



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 27 febbraio 2024



Prime Pagine

27/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 27/02/2024	8
27/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/02/2024	9
27/02/2024	Il Foglio Prima pagina del 27/02/2024	10
27/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 27/02/2024	11
27/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 27/02/2024	12
27/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 27/02/2024	13
27/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 27/02/2024	14
27/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 27/02/2024	15
27/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/02/2024	16
27/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/02/2024	17
27/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/02/2024	18
27/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 27/02/2024	19
27/02/2024	Italia Oggi Prima pagina del 27/02/2024	20
27/02/2024	La Nazione Prima pagina del 27/02/2024	21
27/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 27/02/2024	22
27/02/2024	La Stampa Prima pagina del 27/02/2024	23
27/02/2024	MF Prima pagina del 27/02/2024	24

Primo Piano

26/02/2024	Unione Industriali Roma Newsletter - Infrastrutture, trasporto e logistica n.7 del 2024	25
------------	---	----

Trieste

26/02/2024	Informare	26
SILT (gruppo Finsea) ha inaugurato sedi operative a Vado Ligure e Trieste		
26/02/2024	Informazioni Marittime	27
Silt apre a Vado Ligure e Trieste		
26/02/2024	Ship Mag	28
Logistica, Silt inaugura le sedi di Trieste e Vado Ligure		

Venezia

26/02/2024	Ansa	29
In Veneto imprese e categorie chiedono 8 opere urgenti		
26/02/2024	Informare	30
L'AdSP di Venezia conferma che la concessione di VTP scadrà il 31 maggio 2026		
26/02/2024	Informazioni Marittime	31
Adsp Venezia non proroga concessione VTP		
26/02/2024	Veneto News	32
Roadshow infrastrutture a Verona: le 8 opere urgenti per il Sistema imprenditoriale veneto		

Savona, Vado

26/02/2024	Savona News	34
Allerta Dengue in Italia, controlli su navi e voli a rischio zanzare: ecco i primi dati		
26/02/2024	(Sito) Adnkronos	35
Allerta Dengue in Italia, controlli su navi e voli a rischio zanzare: ecco i primi dati		
26/02/2024	The Medi Telegraph	37
Silt, società di trasporto del Gruppo Finsea: nuove aperture a Vado Ligure e a Trieste		

Genova, Voltri

26/02/2024	BizJournal Liguria	38
Alessandro Piana: «Rivoluzione culturale per un settore ittico moderno e competitivo»		
26/02/2024	Genova Today	41
Autoparco a Genova e proteste, Filt Cgil: "La domanda si ripete. Più che dove, quando?"		
26/02/2024	Informare	42
Battezzata la quinta nave full container entrata della flotta della genovese Messina		
26/02/2024	Informatore Navale	43
YACHT & GARDEN 2024 - TRE GIORNI DI IMMERSIONE NELLA BELLEZZA DEL VERDE E DEL MARE		

26/02/2024	Informatore Navale	44
<hr/>		
Jolly Clivia quinta nave full container per la flotta della Ignazio Messina & C.		
26/02/2024	Informazioni Marittime	45
<hr/>		
Ignazio Messina battezza "Jolly Clivia"		
26/02/2024	PrimoCanale.it	46
<hr/>		
Jolly Clivia, quinta full container per la flotta Messina		
26/02/2024	Ship Mag	47
<hr/>		
Jolly Clivia, quinta nave full container per la flotta della Ignazio Messina		
26/02/2024	Shipping Italy	48
<hr/>		
Consegnata e ribattezzata Jolly Clivia la quinta portacontainer di Ignazio Messina & C.		
26/02/2024	Shipping Italy	49
<hr/>		
Tir lumaca, Csm e Gnv, il porto di Genova si prepara a giorni di protesta		

La Spezia

26/02/2024	FerPress	51
<hr/>		
AdSP Mar Ligure Orientale: entro fine estate 2024 pronta passeggiata a Marina di Carrara		
26/02/2024	Il Nautilus	52
<hr/>		
Raben Italy consolida i propri servizi via mare e inaugura il 2024 con un importante carico verso il Messico		
26/02/2024	Informatore Navale	54
<hr/>		
Trasporto mare e aereo: Raben Italy consolida i propri servizi via mare		
26/02/2024	Sea Reporter	56
<hr/>		
Trasporto mare e aereo: Raben Italy consolida i propri servizi via mare e inaugura un importante carico verso il Messico		

Ravenna

26/02/2024	Il Nautilus	58
<hr/>		
L'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti per il rigassificatore al largo di Ravenna		
26/02/2024	Informare	59
<hr/>		
Sarà lunga circa 900 metri		
26/02/2024	Messaggero Marittimo	60
<hr/>		
Presto a Ravenna la diga frangiflutti per il rigassificatore		
26/02/2024	Ravenna24Ore.it	61
<hr/>		
Rigassificatore: l'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti		
26/02/2024	RavennaNotizie.it	62
<hr/>		
Rigassificatore al largo di Ravenna. L'Autorità Portuale realizzerà una diga frangiflutti lunga 900 metri		
26/02/2024	ravennawebtv.it	63
<hr/>		
L'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti per il rigassificatore al largo di Ravenna		
26/02/2024	Ship Mag	64
<hr/>		
L'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti per il rigassificatore		
26/02/2024	Shipping Italy	65
<hr/>		
Firmato da Snam e Adsp di Ravenna l'accordo per realizzare una diga a protezione del rigassificatore		

Livorno

26/02/2024	Agenparl	Torna "Un mare di amici 2024", oltre 2mila gli studenti coinvolti in tutta la provincia di Livorno	66
26/02/2024	Messaggero Marittimo	Fondo di accompagnamento all'esodo: i soldi ci sono ma non si possono usare	68
26/02/2024	Messaggero Marittimo	Ferrari: ZLS, strumento potenzialmente utile ma da definire molto meglio	69
26/02/2024	Messaggero Marittimo	Consolidare le aziende logistiche e manifatturiere già esistenti sul territorio	71
26/02/2024	Messaggero Marittimo	Ferrandino: "Semplificare amministrazione logistica è esigenza del sistema Paese"	72

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/02/2024	CivOnline	Adsp, dipendenti in protesta	73
26/02/2024	CivOnline	Ferrovia Civitavecchia-Orte, Marino (Lega) sostiene la causa	75
26/02/2024	CivOnline	Educazione marittima, confermato l'impegno di Escola Europea e Adsp	76
26/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	Porto, dopo le crociere si punta sulle merci	77
26/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	Adsp, dipendenti in protesta	79
26/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	Ferrovia Civitavecchia-Orte, Marino (Lega) sostiene la causa	81
26/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	Educazione marittima, confermato l'impegno di Escola Europea e Adsp	83
26/02/2024	Ship Mag	Stato di agitazione all'Adsp di Civitavecchia: annunciati 5 giorni di sciopero	84

Brindisi

27/02/2024	Il Giornale Pagina 18	Il giudice di Brindisi conta più delle leggi	85
------------	------------------------------	--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/02/2024	Ansa	Porti: Gioia Tauro, bando per elettrificazione banchina Levante	86
------------	-------------	---	----

26/02/2024	FerPress	87
<hr/>		
26/02/2024	Il Nautilus	88
<hr/>		
26/02/2024	Informare	89
<hr/>		
26/02/2024	Informatore Navale	90
<hr/>		
26/02/2024	Informazioni Marittime	91
<hr/>		
26/02/2024	Messaggero Marittimo	92
<hr/>		
26/02/2024	Sea Reporter	93
<hr/>		
26/02/2024	Shipping Italy	94
<hr/>		

Cagliari

26/02/2024	Ansa	95
<hr/>		
26/02/2024	Messaggero Marittimo	96
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/02/2024	Oggi Milazzo	98
<hr/>		
26/02/2024	TempoStretto	100
<hr/>		

Augusta

26/02/2024	IL Sicilia	103
<hr/>		
26/02/2024	Siracusa News	104
<hr/>		

Focus

26/02/2024	FerPress	106
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Putin poi cambiò idea
«Navalny stava per essere liberato»
di **Fabrizio Dragosel** e **Federico Fubini**
a pagina 12



Il parroco di Caivano
La lotta ai camorristi di don Patriciello
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 36

Sardegna Scontro sui ritardi nello spoglio. Il peso del voto disgiunto. Nella notte l'arrivo di Conte e Schlein: lavoro di squadra, adesso cambia il vento

Sorpresa Todde, colpo al centrodestra

La candidata del centrosinistra vince di un soffio: «Prima presidente donna». Alta tensione nella maggioranza

UN ECCESSO DI CERTEZZE

di **Massimo Franco**

Non sarà un risultato di rilievo nazionale, ma il segnale è inequivocabile. Per la prima volta da quando ha vinto le Politiche a settembre del 2022, la destra vede la sconfitta: oltre tutto da un cartello Pd-M5S più Avs, e a guida grillina. E, almeno politicamente, Giorgia Meloni perde più degli alleati. È vero che fino a notte fonda l'esito era apparso in bilico. Ma è stata la premier a scegliere, di più, a imporre il proprio candidato liquidando il governatore uscente della Sardegna; e a mobilitare l'intero governo con una presenza massiccia nella campagna elettorale. Il ritorno alla realtà è bruciante. Meloni e la maggioranza debbono fare i conti con un piccolo scossone che numericamente può voler dire poco. Sul piano politico, però, promette di costringere lei e l'intera coalizione a una riflessione radicale. Troppa sicurezza di vincere. Troppa convinzione che bastasse un candidato qualsiasi per battere opposizioni unite quasi per caso, o per forza; e peraltro potenzialmente erose dalla lista di un velleitario «terzo polo». Eppure, le Politiche del 2022 avevano segnalato una specificità sarda, che regalava margini di manovra e di crescita a Pd e Cinque Stelle.

a pagina 36

GIANNELLI

MARE DI SARDEGNA

I risultati 1.813 sezioni su 1.844

Alessandra Todde (M5S + Centrosinistra)	Paolo Truzzo (Centrodestra)
45,4%	45%
Renato Soru (Indipendente)	Lucia Chessa (Lista civica)
8,6%	1%

di **Benedetto, M. Cremonesi, Di Caro, Meli, Pinna, Zapperi** da pagina 2 a pagina 6

ALL'INTERNO

IL RITRATTO / TODDE
La manager 5S che ha saputo riaprire la gara
di **Roberto Gressi**
a pagina 3

IL RETROSCENA
Meloni a pranzo avverte Salvini: niente dispetti
di **Francesco Verderami**
a pagina 5

Strage del Mottarone Il risarcimento per il bimbo, l'unico sopravvissuto



Il piccolo Eitan, 8 anni, a destra, accanto al fratellino e ai genitori, tutti e tre morti nella strage del Mottarone il 23 maggio del 2021

Più di 3 milioni al piccolo Eitan Perse i genitori sulla funivia

di **Giuseppe Guastella**

Strage della funivia del Mottarone, oltre tre milioni di euro di risarcimento destinati al piccolo Eitan, l'unico sopravvissuto. Quel giorno, il 23 maggio del 2021, il bambino perse i genitori, il fratellino e due bisnonni. Eitan uscirà quindi dal processo. a pagina 21

La perizia «Capace di intendere»

Pifferi era lucida quando la figlia morì di stenti

di **Luigi Ferrarella**

Secondo la perizia psichiatrica ordinata dalla Corte d'Assise di Milano, Alessia Pifferi, accusata di avere lasciato morire di stenti la figlia di soli 18 mesi, è capace di intendere e volere. Ora rischia l'ergastolo. a pagina 20

Il generale Le accuse per il libro

Nuova inchiesta contro Vannacci «Odio razziale»

di **Fulvio Fiano**

Il generale Roberto Vannacci è indagato a Roma per istigazione all'odio razziale. Il fascicolo riguarda alcune affermazioni nel libro *Il mondo al contrario*. La Lega: «Certe indagini sono medaglie». a pagina 9

MASSIMO FRANCO
SECRETUM
Intervista con **Mons. SERGIO PAGANO**

in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Due schiaffoni

Una signora di Roma strappa di mano il telefono alla figlia dodicenne e scopre che sta mandando delle foto osé a un ragazzo. Come avrebbero reagito mia madre o mia nonna? Sicuramente in modo diverso da una mamma o da una nonna danese. Ma la domanda che non ho il coraggio di pormi è come avrei reagito io. Per il poco che mi conosco, mi sarei acceso in faccia come una stroboscopica e avrei preteso di instaurare seduta stante un dialogo con la reprobata sul tema «Ti sei impazzita». Invece la madre di cui ci stiamo occupando ha risolto la questione con una raffica di ceffoni che hanno procurato alla figlia un occhio nero. A distanza di sette anni (i tempi rilassati della giustizia italiana), la donna è stata condannata per altri episodi, ma non per questo: il tribu-

nale le ha riconosciuto di aver agito per scopi educativi. Non tutti i ceffoni che escono dalle mani dei genitori sono uguali, almeno per la legge. Ma per me? La violenza è sempre una perdita di autocontrollo, però qualcuno dirà che talvolta un padre e una madre hanno diritto di perdersi: entro certi limiti, naturalmente. Ecco, quali limiti? Picchiare tua figlia perché ha preso un brutto voto è riprovevole, mentre se ha mandato in giro delle foto osé è accettabile?

La ragazza, che ha fatto in tempo a diventare maggiorenne, davanti al giudice ha giustificato sua madre. Il mio cruccio da gandhiano minore è che, se anche i figli e le leggi mi perdonassero l'occhio nero, non so se riuscirei a perdonarmelo io.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIEGO
MILANO

QR code

40227
0011001001
9 771120 458008





Berlino, vince l'Orso d'oro il film di 4 attivisti israeliani e palestinesi. Il regista ebreo denuncia i massacri a Gaza e scatta l'accusa: "È antisemita". Ghali docet



Martedì 27 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 57
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'altra prima donna

» Marco Travaglio

Siccome la Sardegna è stata retrocessa all'età dei nuraghe da una classe dirigente indecente che si spera verrà spazzata via in giornata (memorable la legge regionale che impone lo scrutinio entro e non oltre le ore 19, che a metà giornata la Regione dichiara "meramente indicativa", per dire l'utilità di dare più poteri alle Regioni), scriviamo senza i dati definitivi delle Regionali. Ma alcune cose le sappiamo già.

1) La Meloni, dopo 16 mesi a Palazzo Chigi, è più popolare a Kiev che a Cagliari, grazie al malgoverno suo, del sindaco Fdi di Cagliari, Truzzu, e del presidente regionale leghista, Solinas.

2) Alessandra Todde, perfetta incarnazione del populismo gentile e competente dei 5Stelle contiani, sembra aver vinto, ma anche se perdesse di un soffio avrebbe compiuto un miracolo: grazie al curriculum, allo stile fermo ma pacato, al fattore-novità e anche al fattore-donna, ha convinto prima i vertici e poi gli elettori del Pd a sostenerla ed è riuscita a raggiungere il candidato delle tre destre malgrado l'operazione-sabotaggio di Renato Soru. Se poi dovesse anche vincere, diventerebbe la prima presidente di Regione nella storia dei 5Stelle, la prima espressa dall'alleanza M5S-Pd e la Sardegna sarebbe la prima Regione strappata dai progressisti alla destra dal lontano 2015.

3) Il Terzo Polo, per una volta, arriva terzo, ma solo perché correvano in tre: il famoso Centro piace tanto alla gente che piace e ai giornaloni, ma non esiste nella realtà, sempreché si possa chiamare Centro l'ammucchata di Soru con Calenda, Rifondazione e una lista filo-Hamas (l'irrenziabilità non è neppure pervenuta) pur di far perdere i progressisti, e pare che non entrerà neppure in Consiglio regionale. Una prece.

4) L'unica formula vincente contro le destre è un'alleanza fra 5S, un Pd davvero rinnovato e i rossoverdi: quella che sostiene il Conte-2 fino in fondo. Astenersi centrini, perdetempo e perdivoti da "campo largo" e "riformismo".

5) Oltre al buon ricordo lasciato come premier, l'arma segreta di Conte è il fatto di essere il leader più sottovalutato del mondo.

6) Dopo le fumisterie e le ambiguità fin qui esibite sui temi più caldi per tenere insieme i vari Pd, la Schlein dimostra che quando compie una scelta netta la azzecca: quella di scaricare i Soru e gli Zedda, che han fatto il loro tempo (altro che terzo mandato) e puntare sulla più fresca Todde. Il che non vuol dire che ora Pd e M5S debbano andare insieme ovunque a qualunque costo: dipenderà dalla carica di novità dei candidati. Perché sull'asse nuovo/vecchio, non destra/centro/sinistra né tantomeno moderatismo/estremismo o riformismo/populismo che gli italiani giudicano e votano. Ma, si sa, non c'è peggior sardo di chi non vuol sentire.

» Paolo Nori

Dell'Ermitage dicono che sia il Louvre russo, a me non sembra, ma capisco il paragone, l'Ermitage è in un palazzo meraviglioso, nel centro della capitale culturale della Russia.

PIAZZE Il governo delira e Firenze indaga

Alibi ai manganelli: "Deriva anarchica"

■ Sul mattinale di Palazzo Chigi: "È così che si tiene in piedi lo Stato di diritto". Poi il ministro Piantedosi: "I ragazzi volavano lo scontro". Un prof presente a Pisa: "Gli agenti menavano e ridevano". Si muove un'altra procura

» BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 6-7



DELUSE LA CGIL E LA UIL

DI Lavoro: -20 punti ai cantieri per ogni morto



» ROTUNDO A PAG. 8

"I MIGRANTI SPORCANO"

Moglie&suocera di Soumahoro: si indaga nell'Ue



» IURILLO A PAG. 9

MELONI, PRIMO ALTOLÀ CONTEGGI SCANDALOSI, MA NELLA NOTTE LA 5S È AVANTI
Aria nuova in Sardegna: Todde azzoppa le destre
SPOGLIO NON DEFINITIVO LA CANDIDATA PD-M5S PRIMA SU TRUZZU. LEGA E "TERZO" POLO KO. FDI ACCUSA SALVINI
DE CAROLIS, GIARELLI, MARRA E SALVINI DA PAG. 2 A 5
IL CAPO 5STELLE VOLA A CAGLIARI CON SCHLEIN Conte: "Giorgia è stata arrogante, adesso è delusa. E l'alleanza con il Pd è da costruire"
» A PAG. 2-3
CHI È LA PROBABILE PRESIDENTE DELLA REGIONE La manager 'contiana' 2 volte al governo, il nonno antifascista e la patente Bersani
» PRIETTI A PAG. 4

» NOTTE A PIETROBURGO

Gli occhi dell'arte per capire cos'è davvero la Russia

» Paolo Nori

Dell'Ermitage dicono che sia il Louvre russo, a me non sembra, ma capisco il paragone, l'Ermitage è in un palazzo meraviglioso, nel centro della capitale culturale della Russia.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Meloni più furmo che arrosto a pag. 3
- Triticco Lavoro, dati contro governo a pag. 16
- Basile Putin fa orrore ma Israele no a pag. 11
- Orsini Gli ucraini in fuga dal fronte a pag. 11
- Scanzi Il realismo inquieto dei Coop a pag. 11
- Gismondo Tecnologia anti-coccole a pag. 20

VIA IL PREMIER PALESTINESE

Il piano di Israele: "Evacuare Gaza"

» CARIDI A PAG. 15



La cattiveria

Sardegna, lo spoglio delle schede va così a rilento che, al confronto, la controffensiva ucraina sembra una guerra lampo

LA PALESTRA/MATTIA MARCHI

UCRAINA: OFFENSIVA RUSSA

Dopo Adviivka, nuova ritirata. Fico: "Presto soldati europei a Kiev"

» DE MICCO E PARENTE A PAG. 14



NASCEVA 100 ANNI FA

Tennis, abbuffate e sparizioni: Chiari di luna di Walter

» ANNICHARICO E SANCI A PAG. 18



IL FOGLIO quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 49

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024 - € 1,80 + € 0,60 con il POGGIO REVIEW n. 27

Un doppio e allegro bagno di realtà. Le elezioni sarde offrono buone notizie per il futuro dell'opposizione (tutta) ma anche della maggioranza

La Sardegna, che bellezza. Aprite gli occhi e ragionate. Ci sono molte buone notizie che arrivano dalle elezioni sarde.

possono individuare una serie di notizie interessanti e persino positive. Notizia positiva numero uno: la presenza di un'alternativa possibile (prossimo obiettivo: superare il 50 per cento, fra tutti i partiti d'opposizione, alle europee) che può creare una competizione reale con il centrodestra.

2021, ci arriva dopo Luca Bernardini (disastroso candidato a Milano) che arriva dopo diverse scritte infelici fatte al governo da Meloni (da Santanchè a Ursu, per esempio) e arriva dopo scelte poco fortunate in altri ambiti come quelle fatte in alcune società parietali.

noticia il bagno di realtà della maggioranza di governo. Così come è una buona notizia il bagno di realtà delle opposizioni. Il centro, ancora una volta, dà di fronte a sé un quadro chiaro: per contare qualcosa, alle elezioni, bisogna coprire tutti, dopo aver marcato distanze, ma per contare davvero qualcosa occorre scegliere da che parte stare.

EHI, IL REGIME È GIÀ FINITO

Vittoria di misura. Meloni sospetta di Salvini. I conti nella coalizione. La premier: "Ora restiamo uniti"

Roma. Le sarebbe bastato prendere un taxi a Cagliari per capire che il suo Trazzini, eletto Trazz, non avrebbe fatto il pieno nella città che ha governato e male secondo il Sole 24 Ore.

Altro che deriva autoritaria. L'Italia è semplicemente il solito casina, ma con una certa stabilità

A i ragazzi si deve una certa deferenza. L'intervento serio e responsabile di politica va riservato ai esperti e alla stretta difesa di Carrefour. Certo

di ritarono non c'è, se c'è, non si vede. Se ne intesse qualcosa nei comizi propagandistici, antisemaitici, nelle manifestazioni di antisemaita e antisemitismo.

Il Cannonau di Conte

Scatenato, vola a Cagliari e lo fa sapere per primo. Si riprende la fascia da federatore

Roma. Un manicomio, il furto e la Sardegna. Il furto è Giuseppe Conte, il presidente Cannonau. Sono le 16:24 e l'isola potrebbe averla vista tanto il centrodestra con Trazzini, quanto il centrosinistra con Todde. Un manicomio, Ely Schlein e a Roma. Conte pure. Bisogna prendere una decisione. Alle 17:24, Trazzini è di poco avanti.

Palla (non) al centro

Soru e quelli per cui ora, in Sardegna e in generale, il tema è "come non essere fantasma?"

Roma. Comunque vada alla fine in Sardegna (al momento in cui scriviamo il quadro non è ancora ufficialmente chiaro), il successo non sarà il loro, ma l'insuccesso rischierà comunque di riguardarli: sono quelli che stanno al centro, quelli che vanno da soli. Essere o no quelli che stanno al centro, essere o no quelli che vanno da soli, questo è il problema. E infatti, ieri pomeriggio, quando i dati parziali dello spoglio danno in vantaggio nelle due principali città sarde la candidata Pd-Ms-Ava Alessandra Todde, gli sguardi si sono posati per un attimo non sul centrodestra, ma su di lui: Renato Soru, l'ex governatore dem, reso di essere andato diviso. (Bianchi segue a pagina quattro)

Mangiarsi i russi

La guerra dell'informazione di Putin contro i cittadini è costosa, ma per il Cremlino ne vale la pena

Roma. I progetti del Cremlino sono tutti a lungo termine, la pianificazione è necessaria affinché il quinto mandato di Vladimir Putin, la guerra e l'annessione fedele e graduale del territorio occupati in Ucraina siano percepiti dai russi come dei successi indiscutibili.

Sussulto strategico

Macron riunisce gli alleati di Kyiv. Putin ci minaccia tutti. La Svezia è (finalmente) nella Nato

Bruxelles. L'Europa ha finalmente compreso che la vittoria dell'Ucraina nella guerra di aggressione condotta da Putin è un successo strategico.

Campa cavallu

Il voto in Sardegna, metafora d'Italia: risultati in orario da Sanremo e seggi improvvisati

Si sono presentati soltanto settanta elettori ieri a Biancareddu, piazzina della Nurra, dove i centristi hanno residenti erano chiamati a votare.

Ecce Conte. Che ridere

Poi magari viviamo in Sardegna, mettendosi in saccata la Russia e Salvini ma soprattutto Schlein, e tanti altri contro Mastro Cilegia.

Il cambio nell'Anp

Abu Mazen accetta le dimissioni del suo premier. La forma del "giorno dopo Hamas"

Tel Aviv. Anche se "il giorno dopo Hamas" (tratteggiato dal premier israeliano Benjamin Netanyahu) non è ancora arrivato, quello dopo Abu Mazen sembra più vicino. E i due sono strettamente legati.

Islamismo

Macron espelle l'imam in dodici ore. Il resto d'Europa dorme sonni multiculti

Roma. In dodici ore la Francia ha deportato un imam, Mahjoub Mahjoub, che ha vissuto in Francia dal 1986 e ha avuto cinque figli. Lo ha messo su un aereo per la natia Tunisia, poco dopo essere stato arrestato nella sua casa a Bagnols-sur-Cèze, nel sud della Francia.

Scudi uomini di Putin

La Russia recluta online, con l'inganno, la carne da macello da mandare al fronte. Il caso indiano

Roma. In questo momento ci sono due vantaggi tattici che la Russia ha sull'Ucraina. Il primo è l'enorme quantitativo di munizioni che gli arriva dal regime nordcoreano in violazione delle sanzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu di cui la Russia è membro permanente.

Brera, la Grande

Il nuovo direttore Crespi ha un mandato storico, apre Palazzo Citterio. Sfida modo nazionale

Milano. "Prima della prima" è tempo ancora in fase di menabo, c'è titolo per i dettatori e gli inviati, ma se evolvono la prima e la data è il 7 dicembre, a Milano, entrerà direttamente in zona Grande opera. Anche se non si tratta di musica lirica alla Scala, ma di quello che si dice "la prima" e il 7 dicembre, a Milano, entrerà direttamente in zona Grande opera.

Santa geopolitica

Attendendo lo scisma, la Chiesa tedesca processa la diplomazia vaticana: "Debole e limitata"

Roma. Tra ultimatum vaticani, minacce di scisma imminente, diacresie sull'altare e prelii annosi, dalla Germania ora arriva del tutto a sorpresa l'affondo contro la diplomazia della Santa Sede. L'occasione è il secondo anniversario della guerra ucraina e il portale Katholisch.de ha rimandato un articolo dell'agenzia Kna (agenzia cattolica tedesca), pubblica un articolo in cui si sostiene che "la guerra mostra inesorabilmente le debolezze e i limiti della diplomazia vaticana".

Andrea's Version

Non si sa mai abbastanza di nessuno. Nemmeno di Bob Dylan. 82 anni, origini in Odesa, ma guarda te, ed ebreo mica in quanto fedele, più come marchiato il fuoco. Odava John Lennon, bravo, diceva, "ma quel posto di l'Imagine, una vergogna imperdonabile".



il Giornale



DA **50**anni **CONTRO IL CORO**
 MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 49 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-3471 | Giornale del mattino

SCONFITTA DI MISURA IN SARDEGNA

AUTOGOL CENTRODESTRA

Le liste battono la sinistra, ma il voto disgiunto condanna il candidato Truzzu: Todde prima governatrice grillina. Mea culpa in maggioranza: noi arroganti **Meloni e Salvini distanti. Ma i leader giurano: «Non cambia nulla»**

di Augusto Minzolini e Adalberto Signore

L'ex viceministro grillino Alessandra Todde - sostenuta da Movimento 5 Stelle e Partito democratico - è il nuovo presidente della Sardegna. Sconfitto il candidato del centrodestra, l'ex sindaco di Cagliari Paolo Truzzu. Veleni nella maggioranza di governo: «Noi arroganti».

con Cesaretti, de Foa, Di Sanzo e Napolitano da pagina 2 a pagina 5

l'editoriale

UNA GIORNATA STORTA E DUE LEZIONI

di Alessandro Sallusti

Con il centrodestra al governo la democrazia non è in pericolo, come scritto e riscritto dai cantori della sinistra. In Italia l'alternanza è ovviamente possibile, perché il cittadino elettore è ancora saldamente sovrano qualsiasi cosa scelga. Pd e Cinque Stelle hanno ieri vinto, dopo lunga astinenza, un'elezione regionale. Ci spiace per i sardi, ma riconosciamo la legittimità del successo, seppur di misura, agevolato dal fatto che il governatore uscente Christian Solinas non è stato esattamente un fuoriclasse. Mi auguro solo che nel centrodestra, che comunque ha preso più voti degli avversari, non inizi il psicodramma classico del perdente, fatto di rancore, ripicche e paure: le elezioni sono come le partite di calcio, si possono vincere o perdere anche a prescindere dai reali valori in campo. È stata insomma una giornata storta, si dice in gergo sportivo, che non pregiudica il cammino. A patto che la si analizzi per quello che è.

Quella sarda è stata una vicenda iniziata male che non poteva che finire così: litigi, impuntature e minacce sulla scelta del candidato e forse pure qualche vendetta dei collettori di voti nel segreto dell'urna. Brutta storia, simile a

quella che ha portato al disastro alle ultime elezioni dei sindaci di Milano e Roma, una *débâcle* totale che non ha però impedito al centrodestra di riconquistare Palazzo Chigi solo pochi mesi dopo. La questione è abbastanza semplice: il centrodestra può vincere solo se è unito e sereno e su questo i suoi potenziali elettori hanno una particolare sensibilità; se sentono aria di intrighi e divisioni, se ne stanno ben lontani.

Che un centrosinistra davvero unito possa provare a contendere la vittoria al centrodestra non lo scopriamo certo oggi in Sardegna, lo dicono i numeri. Ma un conto è essere uniti sulla tangenziale di Cagliari o sul piano regolatore di Sassari, altro è farlo a livello nazionale sui grandi temi di politica internazionale ed economica. Su questa possibilità le elezioni di ieri non dicono proprio nulla di nuovo, le divisioni tra Pd e Cinque Stelle sono tante e tali da lasciare ampio margine di vantaggio alla coalizione guidata da Giorgia Meloni. A lei il compito di tenerla unita anche in momenti delicati come quello di cui stiamo parlando; ai suoi soci quello di non indebolirla con iniziative di logoramento che al momento certamente, dicono i numeri e l'aria che tira, non possono portare a un ribaltamento degli equilibri interni.



L'ESPOSTO DI MARGHERITA

I tre testimoni che possono far riaprire l'eredità Agnelli

di Stefano Zurlo

Tre testimonianze giurate. Tre documenti che offrono una possibile soluzione al rebus fra le mani degli inquirenti. Tre colpi al dogma della residenza fiscale in Svizzera di Marella Agnelli. Le carte che Margherita ha portato in procura a Torino (...)

segue a pagina 9

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

COLPO DI SCENA Gianni Agnelli con il nipote e successore John Elkann

INDAGATO A ROMA

E adesso per i pm il generale Vannacci è pure razzista

Gian Micalessin

Il generale Roberto Vannacci è di nuovo nel mirino della magistratura. La Procura di Roma lo ha infatti iscritto nel registro degli indagati per l'accusa di istigazione all'odio razziale.

con Carnielletto a pagina 7

i commenti

CRUSCA IN ALLARME

La bella grafia sarà da salvare Ma non toccate tablet e pc

di Massimiliano Parente

Salviamo la scrittura a mano! Salviamo il corsivo! Salviamo i bambini da queste diavolerie moderne! Lo dice Claudio Marazzini, presidente onorario dell'Accademia della Crusca: «Si rischia che il nativo digitale diventi un analfabeta».

a pagina 11

BENGALESE ASSOLTO

Malmenata perché adultera Così in Italia arriva la sharia

di Giannino della Frattina

Assolto dalle violenze sulla moglie perché adultera. Un nuovo capitolo si aggiunge alla vicenda del 40enne bengalese, già assolto dai giudici di Brescia dall'accusa di maltrattamenti e violenza sessuale sull'ex moglie per «motivi culturali».

a pagina 11

IN ITALIA, FATE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SULLA PAG. 18) - IL SUO STATO IN ISTRUZIONE (VEDI I.C. DI SASSARI)

LE TENSIONI A EST

Orbán ci ripensa: Svezia nella Nato, ingresso più vicino

Matteo Basile

Il parlamento ungherese ha approvato a stragrande maggioranza l'ingresso della Svezia nella Nato. Era l'ultimo ostacolo all'adesione del Paese all'Alleanza. «Giorno storico», ha commentato Stoccolma.

a pagina 12

LO SCHIAFFO GIUSTO

di Luigi Mascheroni



A parte l'esistenza di Dio, e la reale necessità del Ponte sullo Stretto, non esiste al mondo tema più divisivo dei metodi educativi. Come si deve comportare un genitore coi propri figli? Certo: lo sappiamo anche senza bisogno di uno psicoterapeuta che fra lo stile permissivo, autorevole e autoritario *in medio stat virtus*. Poi però, in una frazione di secondo, devi fare i conti con la realtà che ti si schianta in faccia. Le reazioni sono diverse. Quando la signora B.C., 42 anni, sorprese la figlia dodicenne a inviare foto erotiche a un ragazzo di diciannove anni conosciuto in chat, d'istinto le rifilò due ceffoni. Risultato: un occhio nero, una ferita al labbro e un processo.

Ieri il Tribunale di Roma ha assolto la ma-

dre. Per il giudice la donna ha esercitato un diritto e adempiuto a un dovere. Gli schiaffi sono stati dati «al fine di educare la figlia». La seduta è tolta.

Ovviamente le considerazioni che si possono fare, a posteriori, sono mille. Ad esempio. Se si fossero mandati a processo i genitori della generazione di chi scrive perché usavano le mani, ci sarebbero stati i tribunali pieni e le case vuote. Che i figli cresciuti senza un paio di schiaffi sono quelli che poi ritrovi in piazza a sputare ai poliziotti. Che fra una sberla e un labbro spaccato c'è un *discrimen*.

Quello che incuriosisce, però, è la valanga di commenti che sui social, per un giorno, hanno ricompattato gli italiani attorno alla categoria dei magistrati. Il 99% è favorevole alla sentenza. Cosa che dimostra quanto sia facile essere giusti. Ma difficile essere buoni.



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA
* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MARTEDÌ 27 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Pronto Moda

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



La figlia morta di stenti. «Non sono un'assassina»

Alessia Pifferi, la perizia: «Capace di intendere» Ora rischia l'ergastolo

Bonezzi e A.Gianni alle pagine 14 e 15



Mottarone, unico sopravvissuto

Al piccolo Eitan oltre 3 milioni di risarcimento

Servizio a pagina 16



Sardegna al fotofinish, Todde avanti

Lo spoglio delle schede a rilento. A tarda sera il ribaltone con la candidata del centrosinistra che sorpassa il rivale Truzzu di centrodestra
Le interviste Licheri (M5s) «Questo è il campo giusto». Gasparri (Forza Italia) «Con Solinas non avremmo avuto un risultato migliore» da p. 2 a p. 5

Gravi incidenti a Bruxelles

Rabbia trattori, assedio alla Ue



Giornata di scontri a Bruxelles dove quasi mille trattori hanno assediato gli uffici della Ue e l'aeroporto della città. Gravi danni e feriti.

Farruggia a pagina 13

Varato il pacchetto del governo

Morti sul lavoro, patente a punti per le aziende

Marin a pagina 9

PISA E FIRENZE, LE PRIME VERIFICHE DEI PM SU VENTI AGENTI

Camilla Diurno di «Cambiare rotta» si è incatenata ieri a Pisa davanti alla prefettura per protesta contro i poliziotti protagonisti degli scontri



Scontri ai cortei, i video in procura

Sarebbero una ventina gli agenti di polizia sul cui operato stanno svolgendo verifiche sia la procura sia il dipartimento di Ps. I carabinieri hanno conse-

gnato ai magistrati i video degli scontri di Pisa e Firenze. Sotto la lente dei pm anche il comportamento di alcuni manifestanti, che potrebbero finire indagati.

Intanto ieri a Pisa una giovane che aveva partecipato al corteo si è incatenata per protesta davanti alla prefettura.

Casini e G. Rossi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano, il neodirettore Crespi



«La Grande Brera apre il 7 dicembre Sogno inseguito da mezzo secolo»

A.Mangiarotti a pagina 38

Il termovalorizzatore di Brescia

A2A, sfida green: meno emissioni e calore riciclato

Pacella a pagina 24



Nuovo femminicidio a Lucca Uccide la moglie e si costituisce

Pacini a pagina 17



Monza, assolto l'automobilista Travolto in moto «Non fu omicidio»

Totaro a pagina 16



Per una sera sulla tv pubblica Giletti in Rai «Torno a casa»

Bertuccioli a pagina 36

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Culture

INTERVISTA «Il grand Nord» dello scrittore Malachy Tallack arriva in Italia, al festival I Boreali Ingrid Basso pagina 10



Culture

CHE COS'È LA POLIZIA? Un'introduzione critica alla deriva dell'ordine pubblico in un volume di Giuseppe Campesi Vincenzo Scialà pagina 11



Visioni

ADA MONTELLANICO Il Seicento secondo l'artista romana: «Secolo complicato e un'arte più libera» Stefano Crippa pagina 12

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + FEBRO 2,30

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 49

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Giuseppe Conte e Elly Schlein foto Getty Images

Da Cagliari a Roma Un duro colpo per la premier che fa tutto da sola

MICHAELA BONGI

Si è affermata Alessandra Todde, raccogliendo migliaia di voti in più rispetto alle liste in suo sostegno. Una 5 Stelle che per tutta la campagna elettorale ha voluto sottolineare il suo essere di sinistra nonostante l'allergia del leader pentastellato alle «etichette». È questa forse potrebbe essere un'indicazione per la sempre eventuale - costruzione dell'alleanza Pd-M5S a livello nazionale. Ha avuto ragione Conte, il leader allergico, che su Todde ha puntato senza prevedere subordinate. Soddisfatta Schlein, che ha accettato le condizioni dell'avvocato rinunciando alle primarie reclamata da Soru e ha rischiato così, in caso di flop, di finire a processo dentro il suo partito. Scommessa vinta tanto più se risulterà che sull'isola il Pd è il primo partito. È uscito dalle urne quantomeno ammaccato il candidato del centrodestra Truzzu. Ma prima ancora viene ridimensionata l'arroganza di Giorgia Meloni. — segue a pagina 3 —



Isola felice

Alessandra Todde comanda di un soffio su Paolo Truzzu. In Sardegna un buon risultato del centrosinistra ma Conte e Schlein faticano a muoversi come alleati. È una sconfitta della destra e del candidato imposto da Meloni. Spoglio lentissimo, vota un elettore su due **pagine 2, 3**

L'INFORMATIVA DEL VIMINALE SULLE MANGANELLATE DI PISA

Piantedosi dà la colpa agli studenti



I manifestanti di Pisa «hanno rifiutato ogni mediazione». Mentre quelli di Firenze «hanno cercato di sfondare i cordoni di polizia per dirigersi verso obiettivi sensibili». Al consiglio dei ministri di ieri pomeriggio, Matteo Piantedosi ha spiegato i motivi per cui, secondo lui, le manganellate date agli studenti venerdì scorso sono da consi-

derarsi tutto sommato come un evento giustificabile. Nel pomeriggio incontro con i sindacati confederali: «Il governo ha la massima fiducia nelle forze dell'ordine» e comunque esiamo di fronte solo a casi isolati in corso di valutazione - e non è mai intervenuto alcun cambio di strategia in senso più restrittivo della gestione dell'ordine

pubblico». Indaga la procura di Pisa, tra l'analisi dei video e un'informativa prodotta dalla questura. Il procuratore facente funzioni Giovanni Porpora vuole vederci più chiaro sulla catena di comando. Verifiche sul reparto mobile che ha effettuato la carica: al vaglio la posizione di quindici agenti. **DI VITO E CHIARI A PAGINA 5**

Il governo e l'ordine pubblico La violenza neoliberista non è simbolica

DAVIDE BORRELLI

Non c'è nessuna contraddizione tra Meloni che dichiara che il suo motto è «non disturbare chi vuole fare» e la presidente del Consiglio che scatena le forze dell'ordine contro chi osa disturbare l'ordine e la disciplina del mercato. È la produzione del nemico interno all'opera. — a pagina 14 —

ISRAELE/PALESTINA A Gaza la fame come arma di guerra



È la fame la peggiore arma di guerra che da settimane piega Gaza. Ieri è giunta la condanna di Human Rights Watch: nell'ultimo mese sono entrati il 30% di camion umanitari in meno, in violazione degli ordini della Corte dell'Aja. E oggi Israele va al voto amministrativo. **GIORGIO, CRUCIATI PAGINE 6, 7**

Gaza-America oggi Il rogo del soldato Aaron Tommaso Di Francesco **PAGINA 15**

Israele sotto accusa All'Aja un'occupazione che si è fatta regime Luigi Daniele **PAGINA 15**

Napoli disarmata L'ombra delle bombe e il coraggio della pace Roberta De Monticelli **PAGINA 15**

LA PROTESTA Bruxelles cede alla rabbia dei trattori



Roghi e blocchi durante il vertice dei ministri dell'Agricoltura europei. Assediati i palazzi delle istituzioni. Il governo italiano sta con la protesta. Lollobrigida incassa il sostegno del commissario Ue, il polacco Wojciechowski alleato di Fdi a Strasburgo: pronti a cambiare la Pac. **VALDAMBRINI A PAGINA 9**

Transizione green L'invenzione dell'«ideologia verde»

MARCO BASCETTA

«Ideologica» è un insulto riservato alla sinistra e a quell'Unione europea che, incredibilmente, si ritiene ne sia tenuta in ostaggio. Designa, nel lessico politico corrente che va poco per il sottile, una posizione politica «intellettualeistica». — segue a pagina 9 —



Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 01/01/2003/23103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 57 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 100/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 27 Febbraio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTA

D'Amore su «Caracas»
«Ho messo in scena una città-purgatorio»
Servillo protagonista

Diego Del Pozzo a pag. 14



Inaugurazione a Caserta
Mattarella alla Reggia Maffei: «Nuova spinta con la Gran Galleria»

Maria Pirro a pag. 15



L'analisi
Le eccellenze della scuola imitate all'estero

Paolo Balduzzi

Uno dei grandi misteri della scuola italiana riguarda il tema della valutazione, a cominciare da quella degli studenti. Sembrerebbe una questione semplice da affrontare, quasi naturale. Ma pur ammettendo che non lo sia, una volta presa una decisione non ci si aspetterebbe che questa venga continuamente cambiata: sia per non creare eccessiva confusione in studenti e docenti sia, in fin dei conti, per non sbugiardare se stessi.

Tuttavia, anche quest'anno sembra che la pagella dei nostri figli cambierà, tornando ai voti tradizionali che vanno da "Insufficiente" a "Ottimo". Vale la pena di ricordare che si tratta di giudizi relativi alla scuola primaria, cioè riferita a bambini dai sei ai dieci anni: un momento della vita in cui è certo più utile esprimere un giudizio costruttivo su quali siano i risultati raggiunti e dove invece sarebbe meglio lavorare un po' di più rispetto a meramente catalogare come "insufficiente" l'impegno di un bambino.

Anche perché poi tutto questo fervore creativo dedicato alla valutazione degli studenti non trova adeguata controparte rispetto ad altre dimensioni. Che sono almeno due. La prima, forse ovvia ma politicamente difficile da realizzare, riguarda la valutazione degli insegnanti.

Alzi la mano chi, osservando le dinamiche scolastiche, non ha mai pensato che i diritti di un insegnante valgano ingiustamente di più di quelli dei loro alunni.

Continua a pag. 39

Sardegna al centrosinistra

► Todde: sarò la prima donna presidente. Testa a testa nella notte con il sindaco di Cagliari Truzzu I sospetti di Fdi: «C'è chi ha tradito». Pd-M5S: «Funziona il campo largo». Il caso dei dati in ritardo

Solo a notte inoltrata, dopo incredibili ritardi, chiarezza sulle Regionali in Sardegna. Il centrosinistra vincente con Alessandra Todde (45,4%) su Paolo Truzzu (45,0%), centrodestra. I sospetti di Fdi, esultano Schlein del Pd e Conte del M5S.

Servizi da pag. 2 a 5

La polemica
Campania, manifesti contro il governo De Luca nel mirino

Adolfo Pappalardo a pag. 8

I trattori assediano Bruxelles, roghi e tensione. Apertura della Ue
Meloni: agricoltori, battaglia di buon senso

«La nostra fine sarà la vostra fame». «Si mungono le mucche, non gli allevatori». In mostra sui trattori già dalle prime ore del mattino, gli slogan degli agricoltori hanno ceduto presto il passo al volto rabbioso della protesta che, ieri, ha messo a ferro e fuoco il cuore del quartiere europeo di Bruxelles. Con scene da guerriglia urbana che qui non si vedevano dai



tempi delle violenze dei no-vax contro il green pass. Quasi mille i mezzi pesanti che hanno occupato le strade vicine ai palazzi di Commissione, Consiglio e Parlamento, con la polizia in tenuta antisommossa che ha usato gas lacrimogeni e il getto degli idranti per respingere e disperdere i manifestanti.

Rosana e Vastarelli a pag. 7

La riflessione
Il Papa e il ruolo della Chiesa verso il Giubileo

Angelo Scaletto

L'Angelus dalla finestra del palazzo apostolico, come ogni domenica, e ieri ancora un taglio al programma di udienze per il persistere di uno stato febbrile insorto da qualche giorno. Niente di allarmante, anzi un decoro quasi ordinario in un quadro di salute da valutare nella situazione complessiva.

Continua a pag. 40

L'allarme Dai frigoriferi al materiale edile, 500mila metri cubi di rifiuti nelle cavità

La discarica nel sottosuolo di Napoli

Paolo Barbuto

«Il sottosuolo della città è una gigantesca discarica». Gianluca Minin sta esplorando, una ad una, le cavità di Napoli: lo fa per conto del Comune che, finalmente, ha predisposto un piano accuratissimo di indagini nel ventre di Napoli. Quotidiana la visita di cunicoli e antiche cisterne della città «e ad ogni esplorazione - dice Minin, dell'azienda Ingeo - eccezione fatta per alcuni rari casi, lì sotto troviamo immensi cumuli di pattume gettato dai napoletani nel corso di decenni e cresciuto fino a creare colline di immondizia». Quant'è la spazzatura nascosta nelle viscere della città? Dai frigoriferi al materiale edile al pattume ordinario. È dal dopoguerra che la "discarica" aumenta. Potrebbe essere di almeno 500mila metri cubi.

In Cronaca



La memoria
Quando un film dà la misura dell'indicibile

Titti Marrone

Il film di cui tutti parlano, "La zona d'interesse", colpisce per la forza di evocazione di Auschwitz e del Male sommo, maggiore proprio perché mai mostrato. Il libro con lo stesso titolo di Martin Amis da cui è liberamente tratto colpisce ancora di più. E il confronto tra i due è un buon modo per riflettere.

Continua a pag. 38

L'intervista L'ex ct Cesare Prandelli
«Napoli, non hai più alibi ora la reazione dei leader»



Pino Taormina a pag. 17

Il caso Juan Jesus
Insulti e minacce la vergogna corre sui social

Francesco De Luca

L'aspetto più avvilente del pareggio di Cagliari, che ha avuto quasi l'amaro sapore di una sconfitta per il Napoli, è quanto accaduto sui social.

Continua a pag. 39

NOVITA

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 148 - N° 57
Sped. in A.P. 01/03/1985 con L.452/1984 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 27 Febbraio 2024 • S. Leandro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Caro-vacanze
Ryanair annuncia
«Mancano gli aerei
rincari del 10%
per i voli d'estate»
Di Branco a pag. 16



Insieme in "Caracas"
Servillo e D'Amore
«Era un mio allievo,
adesso mi dirigo»
Satta a pag. 23



Sei Nazioni
Effetto Quesada
sull'Italrugby
«Il pari in Francia
è solo l'inizio»
Ricci Bitti nello Sport



Il merito in classe
La scuola
e le eccellenze
imitate anche
all'estero

Paolo Balduzzi

Uno dei grandi misteri della scuola italiana riguarda il tema della valutazione, a cominciare da quella degli studenti. Sembra una questione semplice da affrontare, quasi naturale. Ma pur ammettendo che non lo sia, una volta presa una decisione non ci si aspetterebbe che questa venga continuamente cambiata: sia per non creare eccessiva confusione in studenti e docenti sia, in fin dei conti, per non sbugiardare se stessi.

Tuttavia, anche quest'anno sembra che la pagella dei nostri figli cambierà, tornando ai voti tradizionali che vanno da "insufficiente" a "Ottimo". Vale la pena di ricordare che si tratta di giudizi relativi alla scuola primaria, cioè riferiti a bambini dai sei ai dieci anni: un momento della vita in cui è certo più utile esprimere un giudizio costruttivo su quali siano i risultati raggiunti e dove invece sarebbe meglio lavorare un po' di più rispetto a meramente catalogare come "insufficiente" l'impegno di un bambino.

Anche perché poi tutto questo fervore creativo dedicato alla valutazione degli studenti non trova adeguata controparte rispetto ad altre dimensioni. Che sono almeno due. La prima, forse ovvia ma politicamente difficile da realizzare, riguarda la valutazione degli insegnanti.

Continua a pag. 18

Sardegna, centrosinistra avanti

►Testa a testa nella notte per la poltrona di governatore: Todde in leggero vantaggio su Truzzu I sospetti di FdI: «Qualcuno ha tradito». Funziona il campo largo. Il caso dei dati inseriti in ritardo

ROMA Centrosinistra avanti, testa a testa nella notte in Sardegna. Frenate, sorpassi last minute: lo spoglio delle elezioni regionali sarde per un giorno ha tenuto col fiato sospeso la politica italiana. E a tarda sera indicava un risicato vantaggio di Alessandra Todde, del campo largo a guida Pd-Cinque Stelle. Insieme, una prima frenata del centrodestra che dalle elezioni politiche, sotto la guida di Giorgia Meloni, sembrava inarrestabile. Poche centinaia di voti scavano il solco che potrebbe consegnare l'isola al centrosinistra. I sospetti di FdI: «Qualcuno ha tradito». Funziona il campo largo. Il caso dei dati inseriti in ritardo. Servizi da pag. 2 a pag. 5

Regionali 2024 I RISULTATI			
1.739 sezioni su 1.844 Dati in %			
Alessandra Todde Centrosinistra	Paolo Truzzu Centrodestra	Renato Soru Coalizione sarda	Lucia Chessa Sardegna R-esiste
45,4	45,0	8,6	1,0

I SERVIZI	
Il centrosinistra Schlein-Conte prove di replica per il Piemonte	Il centrodestra Meloni agli alleati «Ora dobbiamo rimanere uniti»
Bulleri a pag. 5	Malfetano a pag. 4
Urne il 10 marzo Abruzzo, Marsilio non teme l'effetto domino	Ipotesi sui flussi Per il M5S "pesa" il voto disgiunto degli autonomisti
A pag. 4	Bechis a pag. 5

Tripletta di Paulo: Toro ko 3-2. Luis Alberto-gol ma dominano i viola: 2-1



L'esultanza di Dybala dopo la tripletta (foto ANSA). A destra Luis Alberto, suo il gol (foto RSSF). Nello Sport

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Trattori, a Bruxelles assedio e fiamme

La Ue: nuove norme

►Bruciaci in strada pneumatici, città bloccata Il premier: «Lottano contro la concorrenza sleale»
BRUXELLES Assedio dei trattori alla Ue. La protesta degli agricoltori ieri ha messo a ferro e fuoco il cuore del quartiere europeo di Bruxelles. Con scene da guerriglia urbana che non si vedevano dai tempi delle violenze dei no-vax contro il green pass. Quasi mille i mezzadri pesanti che hanno occupato le strade a pochi passi dai palazzi di Commissione, Consiglio e Parlamento, con la polizia in tenuta antisommossa che ha usato gas lacrimogeni. L'Unione apre a nuove regole sull'agricoltura. Meloni: «Vanno ascoltati». Rosana a pag. 9



L'unico superstite
Mottarone, accordo per il risarcimento: tre milioni ad Eitan



VERBANIA Strage della funivia del Mottarone, al piccolo Eitan, l'unico sopravvissuto (che nello schianto perse tutta la famiglia), andrà un risarcimento di 3 milioni. De Biasi a pag. 14

Il Segno di LUCA
BILANCIA, L'AMORE RISOLVE TUTTO
La Luna nel tuo segno funge da antenna per le influenze positive che ti privilegiano e creano un clima particolarmente piacevole per quel che riguarda l'amore. I sentimenti la fanno da padrone e tu cedi abbastanza volentieri alle loro lusinghe, che ti accarezzano nel verso giusto addolcendo ogni angolo. Non per questo trascuri alcuni nodi con cui ti stai misurando nel settore professionale, ma in realtà hai capito come approfittarne. **MANTRA DEL GIORNO** Non prendere di petto le resistenze.
© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 27 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN Nuove Generazioni

Speciale
Pronto Moda

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



[Parma, si indaga per omicidio volontario](#)

Il mistero di Alessandra Sparita sette mesi fa, cadavere poco lontano

Principini a pagina 16



[Bologna, no all'autopsia](#)

Parla la donna che ha soccorso Sacrati

Orlandi a pagina 18



Sardegna al fotofinish, Todde avanti

Lo spoglio delle schede al rallentatore, testa a testa per ore tra la candidata del centrosinistra e il suo rivale Truzzu di centrodestra Servizi
Le interviste Licheri (M5s) «Questo è il campo giusto». Gasparri (Forza Italia) «Con Solinas non avremmo avuto un risultato migliore» da p. 2 a p. 5

[Gravi incidenti a Bruxelles](#)

Rabbia trattori, assedio alla Ue



Giornata di scontri a Bruxelles dove quasi mille trattori hanno assediato gli uffici della Ue e l'aeroporto della città. Gravi danni e feriti.

Farruggia a pagina 13

[Varato il pacchetto del governo](#)

Morti sul lavoro, patente a punti per le aziende

Marin a pagina 9

PISA E FIRENZE, LE PRIME VERIFICHE DEI PM SU VENTI AGENTI

Camilla Diurno di «Cambiare rotta» si è incatenata ieri a Pisa davanti alle prefettura per protesta contro i poliziotti protagonisti degli scontri



Scontri ai cortei, i video in procura

Sarebbero una ventina gli agenti di polizia sul cui operato si stanno svolgendo verifiche sia la procura sia il dipartimento di Ps. I carabinieri hanno conse-

gnato ai magistrati i video degli scontri di Pisa e Firenze. Sotto la lente dei pm anche il comportamento di alcuni manifestanti, che potrebbero finire indagati.

Intanto ieri a Pisa una giovane che aveva partecipato al corteo si è incatenata per protesta davanti alla prefettura.

Casini e G. Rossi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

[Bologna, domani i funerali](#)

L'addio a don Nicolini Sacerdote degli ultimi

Selleri in Cronaca

[Bologna, in via Sant'Isaia](#)

Agenti fuori servizio fermano il rapinatore dei bus

Caravelli in Cronaca

[Imola, il rilancio della coop](#)

La Cantina Poletti compra la Cavim per 2,8 milioni

Agnessi in Cronaca



[Nuovo femminicidio a Lucca](#)

Uccide la moglie e si costituisce

Pacini a pagina 15



[Lasciò morire la figlia piccola](#)

«Alessia Pifferi lucida di mente»

Gianni a pagina 14



[Per una sera sulla tv pubblica](#)

Giletti in Rai «Torno a casa»

Bertuccioli a pagina 36

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
300 mg capsule a base di estratto di lavanda
50 capsule in un blister

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 48, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ANTICO BORGO NELLO SPEZZINO
Lite sindaco-ambientalisti
sul recupero di Portesone

MARCO BUTICCHI E SONORA COGGIO / PAGINA 18



IL MINISTRO: UTILIZZO SCONSIGLIATO
Valditara ai presidi liguri
«Didattica senza cellulari»

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINE 22 E 23



DOMANI LA GARA. PARLANO I FONDATORI
Il Laigueglia ha 60 anni
«Miracolo del ciclismo»

VALERIO ARRICHELLO / PAGINA 46



CONTE: «CHIAMATELO CAMPO GIUSTO, IN ITALIA C'È VOGLIA DI VOLTARE PAGINA». ORLANDO: «QUESTO PUÒ DIVENTARE UN PROGETTO NAZIONALE»

Sardegna, avviso al governo

Todde (centrosinistra) avanti sul filo di lana. Truzzu tradito dal voto disgiunto, FdI accusa la Lega



Todde (centrosinistra) Truzzu (centrodestra)

La Sardegna premia Alessandra Todde e il campo largo Pd-M5S, in vantaggio di un pugno di voti su Paolo Truzzu, del centrodestra. Si aprono tensioni nella maggioranza di governo.

SERVIZIO / PAGINE 2-7

LA MAGGIORANZA

FLAVIA PERINA / PAGINA 21

IL TOCCO MAGICO
SMARRITO
DALLA PREMIER

Finisce il mito di Giorgia Meloni l'invincibile e adesso il centrodestra rischia un rodeo senza regole. Non esiste più la bacchetta magica alla Berlusconi che sapeva trasformare legioni di sconosciuti in principi.

LE REAZIONI

Emanuele Rossi / PAGINA 7

L'alleanza giallorossa
rialza la testa in Liguria
Toti avverte gli alleati

La politica ligure guarda con attenzione ai risultati della Sardegna. Se Pd e M5S trovano conferme all'alleanza giallorossa, Toti mette in evidenza le differenze tra i risultati nazionali e quelli sui territori.



PAOLO BARDINI / PAGINE 12 E 13

ESTERI

Il mancato scambio
tra Navalny
e un detenuto russo

Jacopo Iacoboni

Un giallo attorno alla morte del dissidente russo Alexey Navalny: poco prima del suo misterioso assassinio stava per essere scambiato con un detenuto pro-Putin in Germania.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

Una nuova guida
per la Palestina
Abu Mazen tratta

Nello Del Gatto

La Palestina è da ieri senza il governo dopo le dimissioni presentate dal premier Shtayeh. Il presidente Abu Mazen ora tratta per un nuovo esecutivo per gestire la fase che si aprirà dopo la guerra.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

CHIUSA LA PROVINCIALE DEL COL DI NAVA, PAURA PER UNO SMOTTAMENTO A PIEVE, ALLAGATA UNA SCUOLA A RIVAROLO



Neve e frane, la coda dell'inverno sferza la Liguria

Veicoli avanzano nella neve sulla strada provinciale 28 bis a Roccavignale, nel Savonese (Barberis) SERVIZIO / PAGINE 15 E 24

DOPO GLI SCONTRI

Pisa, indagine
su 19 poliziotti
L'ira di Meloni

Grazia Longo e Serena Riformato

GLI ARTICOLI / PAGINA 8

ROLLI



Parla un pm del G8
«Mai trasmettere
aria di impunità»

Matteo Indice

Guardando alle cariche di Pisa, Vittorio Ranieri Miniati, un pm che ha affrontato le inchieste sui fatti del G8 di Genova, è sicuro: «La cosa da non fare, in questi casi, è trasmettere un senso di impunità agli agenti, specie da parte dei politici».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ZITTIRE I GIOVANI
FA SVANIRE
LA SPERANZA

APPELLO DI 64 EDUCATORI LIGURI

Ogni volta che priviamo i giovani della libertà di movimento e di espressione, impediamo loro di crescere e di evolvere, portiamo via loro la speranza. Con il nostro lavoro abbiamo il compito di educare alla legalità.

L'ARTICOLO / PAGINA 21

BUONGIORNO

Eden Golan ha vent'anni e si è guadagnata la partecipazione all'Eurovision (una specie di festival di Sanremo continentale) vincendo una selezione canora israeliana. La sua canzone è però sotto indagine perché sospettata di contenere messaggi politici, vietati dal regolamento. Già il titolo non piace: October Rain, ossia Poggia d'ottobre. La data è incompleta, manca il 7, ma sembra alludere. Il testo poi pare troppo evocativo. Ve ne riporto un paio di passaggi: «Qualcuno ha rubato la luna stasera / ha portato via la mia luce. / È tutto in bianco e nero. / Chi è l'idiota che ti ha detto / che i ragazzi non piangono? / Ore e ore e fiori. / La vita non è un gioco per vigliacchi. / Perché viviamo tempi così folli?». «Lasciate il mondo alle spalle / e ti prometto che non accadrà mai più. / Sono ancora bagnata dalla pioggia di ot-

Pioggia d'ottobre

MATTIA FELTRI

tobre...». A parte che anche scegliere fra un panino al prosciutto e uno vegano è un atto politico, secondo questi criteri si potrebbero cogliere messaggi eversivi pure in Papaveri e pappere. Vedremo come andrà, ma intanto resta la pressione di un appello firmato da mille e 400 artisti, soprattutto del Nord Europa, soprattutto svedesi (quest'anno l'Eurovision è a Malmö), ostili a Eden Golan a prescindere dalla canzone: è israeliana e va esclusa come due anni fa fu escluso il campione russo. Era una sciocchezza allora, è una sciocchezza al cubo adesso: paragonare Israele alla Russia di Putin è di una spericolatezza rara, ma mai come la motivazione espressa nell'appello: «Crediamo nella musica come forza unificante». Intanto ha unificato mille e 400 artisti, tutti contro una ventenne in quanto israeliana.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenova.it



Edizione chiusa in redazione alle 22.30

€ 3* in Italia — Martedì 27 Febbraio 2024 — Anno 160* — Numero 57 — ilsol24ore.com

* In vendita abitualmente ogni giorno con i Focus di Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 4 + Focus € 3, solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Sanzioni tributarie, il decreto attuativo non elimina i rischi di più penalità



Ambrosi e Iorio
— a pag. 41

Oggi con il Sole
Rottamazione, lavoro, agricoltura, mutui: le novità del Milleproroghe



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 32557,81 -0,44% | SPREAD BUND 10Y 145,40 +2,50 | SOLE24ESG MORN. 1275,86 -0,49% | SOLE40 MORN. 1191,29 -0,44% | **Indici & Numeri → p. 47-51**

LA GUERRA DI GAZA

Raid israeliani in Libano, ucciso capo Hezbollah A Doha ancora negoziati

— Servizi a pag. 8



«Non sarà complice di un genocidio». Soldato Usa si dà fuoco a Washington, davanti all'ingresso dell'ambasciata israeliana

L'ANALISI

IL CAMBIO AL VERTICE ANP PREPARA IL FUTURO DELLA PALESTINA

di Ugo Tramballi — a pag. 6

PANORAMA

LEGA SUPERATA DA FI

Voto in Sardegna, Todde (Pd-M5S) in lieve vantaggio Polemica per lo spoglio lumaca

Quando mancavano circa 200 sezioni Alessandra Todde (Pd-M5S) era in vantaggio col 45,3% su Paolo Truzzu (45%). La coalizione di centrodestra però ottiene più voti. Fi supera la Lega. Fdi supera di poco il Pd. Polemiche per la lentezza degli scrutini. Questa edizione è stata chiusa alle 22.30. — Servizi a pagina 11

TELEFONIA

Iliad compra il 19,8% del gruppo svedese Tel2

Iliad muove sul Nord Europa. Il gruppo di telefonia che fa capo a Xavier Niel ha siglato un accordo per l'acquisizione del 19,8% dell'operatore svedese Tel2. — a pagina 33

GUERRE ED ENERGIA

CRISI PIÙ GRAVI MA IL GREGGIO RESTA STABILE

di Davide Tabarelli — a pag. 15

UE AL BIVIO

EUROPA, URGE CAMBIO DI MARCIA

di Adriana Cerretelli — a p. 15

FTO CONCOMMERCIO

Caos passaporti, operatori pronti a chiedere i danni

Pronti a chiedere i danni al ministero degli Interni per il caos passaporti. Lo dice Gattinoni, presidente Federazione Turismo Organizzato (Concommercio), a Radio 24. — a pagina 23

Rapporti

Private banking Innovazione rapida e servizi su misura

— alle pag. 36-39

Salute 24

Cura dei tumori Nuove terapie Car T, faro sulla rischiosità

Michela Moretti — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

-28% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Superbonus, sparite 11mila aziende

Incentivi all'edilizia

InfoCamere fotografa il fenomeno delle aziende nate dal nulla a fine 2020

Branaccio (Ance): troppi soggetti creati ad hoc per gestire lavori milionari

Sono ben 11 mila le imprese edili «aperte e chiuse» nate con il superbonus. Il numero, elaborato per Il Sole 24 Ore da InfoCamere, fotografa quanto accaduto dopo la nascita del superbonus: molti soggetti si sono iscritti al Registro per esercitare un'attività edilizia, ma poi hanno chiuso. «Il numero», dice la presidente Ance, Federica Branaccio, «non ci sorprende. Abbiamo visto troppi casi di imprese nate dal nulla, arrivate alla Camera di commercio dalla sera alla mattina per gestire lavori da milioni di euro». **Latour, Mobili e Parente** — a pag. 5

PREVENZIONE

Sicurezza lavoro, da ottobre la patente a punti per le imprese che lavorano nei cantieri

Pogliotti e Tucci — a pag. 4

Pnrr, commissari contro i ritardi Piano 5.0: 6,3 mld per le imprese

Mosse per il rilancio

Commissari per superare i ritardi e clausola taglia fondi per chi non rispetterà gli obiettivi e farà perdere parte dei fondi europei. Via libera ieri dal Governo al decreto Pnrr. Piano 5, o su spese fino a 50 milioni, ma con limiti ai crediti d'imposta. **Bruno, Fotina, Perrone, Negri e Trovati** — alle pagine 2 e 3

CONFINDUSTRIA

Bonomi: dopo il voto, l'Europa punti subito sull'Industrial Act

Nicoletta Picchio — a pag. 10



Carlo Bonomi. Il presidente di Confindustria: «L'industria è centrale per la crescita. Senza industria non c'è Europa»

MA SERVONO INCENTIVI EUROPEI

Solare, riparte la filiera italiana

Sara Deganello — a pag. 19

La scommessa. L'Italia sta cercando di rilanciare il settore fotovoltaico



Bruxelles. La protesta dei coltivatori

LA RIUNIONE DEI MINISTRI

A Bruxelles scontri e barricate degli agricoltori La Ue: faremo di più

Barricate incendiate, lanci di lacrimogeni e uso di idranti. Ieri a Bruxelles scontri tra polizia e agricoltori in occasione del Consiglio dei ministri. L'impegno Ue: faremo di più. **Cappellini e Romano** — a pag. 14

HERNO

B'Tp Valore da primato, al debutto la domanda supera i 6 miliardi

Titoli di Stato

Partenza record per la nuova emissione del B'Tp Valore. A conclusione del primo giorno di offerta le richieste sono arrivate a 6,44 miliardi. Nel primo giorno di emissione del pre-

cedente collocamento del B'Tp Valore dello scorso ottobre, le richieste totali a fine giornata erano state pari a 4,76 miliardi di euro. L'emissione del B'Tp Valore durerà fino a venerdì 1 marzo, salvo chiusura anticipata. Il titolo ha una durata di sei anni, cedole pagate ogni tre mesi con rendimenti prefissati e crescenti. **Gianni Trovati** — a pag. 6

CREDITO

Piccole banche, arriva un fondo da 300 milioni come paracadute

Luca Davi — a pag. 29

102

BANCHE ADERENTI
Allo schema volontario aderiscono 102 istituti, il 78% di quelli consorziati al Fondo interbancario di garanzia. Rappresentano il 93,4% dei depositi protetti complessivi



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 27 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 57 - € 1,20
Santi Giuliano ed Euno, martedì

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ELEZIONI REGIONALI

Sardegna al fotofinish

Todde candidata Pd-M5s
avanti per poche schede
sul rivale di centrodestra

A Truzzu sono mancate
le preferenze delle liste
Tradito dal voto disgiunto

Meloni, Salvini e Tajani
al lavoro sui prossimi turni
in Abruzzo e Basilicata

L'INTERVENTO

Dall'isola
si accendono
alcune spie rosse

DI GIANLUIGI PARAGONE

Ovviamente scriviamo a scrutinio ancora in corso e tanto basterebbe per evitare l'inclampo dei commenti o dei consigli non richiesti. Tuttavia alcune riflessioni si possono fare, almeno come contributo.

Il voto della Sardegna conta, eccome, inutile girarci attorno. La Sardegna è una delle regioni dove la crisi economica sta segnando province già caratterizzate da profonde depressioni, pertanto il governo non può pensare di sottovalutare l'impatto delle sue politiche di ripartenza, facendo a meno di misurarsi con queste aree. Credo che la forte partecipazione al voto di domenica rappresenti una prova di vivacità democratica e nello stesso tempo un impulso a non lasciare la gente sprovvista dei diritti fondamentali, lavoro in testa. Il dato sull'affluenza è una sfida per istituzioni forti.

Poi, certo, c'è l'elemento politico più puro, il cosiddetto tagliando di governo, il test sui rapporti di forza interni. Soprattutto alla luce della scelta fortemente sostenuta da Fratelli d'Italia di sacrificare il governatore uscente Solinas per puntare sul sindaco di Cagliari Paolo Truzzu: non so come andrà a finire l' appassionante duello al fotofinish ma il flop nella sua città non sarebbe un buon segno, perché indebolirebbe la tesi per cui la (...)

Segue a pagina 12

Tripletta dell'argentino. Al Franchi illude il gol di Luis Alberto

Dybala show all'Olimpico, Torino ko Lazio sconfitta a Firenze dalla Viola



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 26 a 29

Generale sotto inchiesta: istigazione all'odio razziale. Lega: «Sono medaglie»

Vannacci indagato per il suo libro

Primo giorno di collocamento

Boom per il Btp Valore

Già raccolti 6,44 miliardi

Zapponini a pagina 10

... Ipm di Roma accendono un faro sulle idee eprese dal generale Vannacci nel suo libro «Il mondo al contrario». Il militare è finito sotto inchiesta per l'ipotesi di istigazione all'odio razziale dopo l'esposto di alcune associazioni. La Lega è al suo fianco: «Queste indagini sono solo medaglie». Il le-gale: «L'unico incitamento è quello alla lettura».

Campigli a pagina 7

... Elezioni in Sardegna al fotofinish. La candi-data M5S-Pd, Alessandra Todde, a notte fon-da, era in vantaggio di poche schede sul candi-dato del centrodestra Truzzu. Dall'isola arriva un allarme rosso alla coalizione di governo, mentre il risultato conferma la bontà del cam-po largo. Ora Meloni, Tajani e Salvini sono al lavoro per il voto in Abruzzo e Basilicata.

Di Capua e Martini alle pagine 2 e 3

Informativa di Piantadosi

«Da inizio anno feriti 31 agenti A Firenze e Pisa fatti isolati»

Di Capua a pagina 5

Decreto Pnr

Fondi e progetti rimodulati Patente a punti nei cantieri

Romagnoli a pagina 4

Protesta a Bruxelles

Ue assediata dai trattori accelera sulle modifiche alla politica agricola



Frasca a pagina 7

COMMENTI

- **MAZZONI**
La sinistra ammaina la bandiera del merito
- **CICISBEO**
Se gli studenti diventano strumento di cattivi maestri
- **FERRONI**
«Santa e dannata» Roma va a Londra

alle pagine 12 e 13

01 MARZO 2024

8:30 - 14:00*

LA IN TEC organizza un "Open Day" dedicato ai **PROFESSIONISTI delle COSTRUZIONI** nella sala espositiva di Anagni per parlare di:

SICUREZZA e AMBIENTE

01012 Anagni (FR) Via Fontanelle S. Angelo, 2/10a Capolina km 6/2
Tel. 0775.768767 - mobile: 375.6583385
E-mail: laboratorio@laboratoriolatex.it

ACCREDITATA

www.laboratoriolatex.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

Mercurio ottimo, dall'empatico e creativo Pesci, movimentata la vita sociale, gli incontri di lavoro e protegge i viaggi. Nel pomeriggio pure la Luna passa nel settore della salute e del lavoro, da dove aiuta a programmare anche le questioni affettive, procura incontri fortunati. L'aspetto Luna-Giove è davvero splendido per l'amore, aiuta a dimenticare la dispettosa Venere e quel Marte aggressivo. Intesa con Pesci, oceano di possibilità.

Branko a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

80 mg capsule orali (olio essenziale di lavanda angustifolia)

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 18/10/2023





a pag. 24

PNRR

Pignoramento di crediti presso terzi: misure per eliminare i tempi morti e per pagamenti più veloci

Ciccio Messina a pag. 24

Gli italiani sono contro l'esercito Ue, ma il 22% degli intervistati non conosce proprio il tema
Roberto Mannheimer a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Patente a punti nei cantieri

Con un punteggio iniziale di 30 punti, decurtati in presenza di violazioni e infortuni e riacquistabili con la frequenza di corsi di formazione. Obbligatoria dal 1° ottobre

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Piano nazionale di ripresa e resilienza - La bozza di decreto legge con le misure di accelerazione

Riforma fiscale - Lo schema di decreto legislativo sulle sanzioni tributarie

Banche - Il testo del regolamento europeo sui bonifici istantanei

Una patente a crediti con un punteggio iniziale di 30, ma ne bastano 15 per operare, decurtati in presenza di violazioni e infortuni (una morte, ad esempio, taglia 20 crediti) e riacquistabili a seguito della frequenza di corsi di formazione. Obbligatoria il Dure, il Dvr (documento valutazione rischi) e il Durf (documento unico regolarità fiscale). Così la bozza di decreto legge approvata ieri dal consiglio dei ministri.

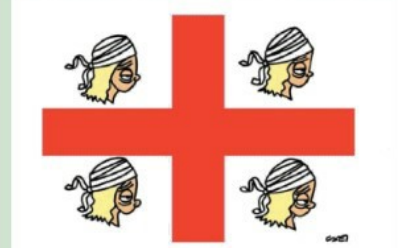
Damiani a pag. 23

NEGLI ALLEVAMENTI

I salmoni norvegesi alimentati con cibo veg

Mercuriali a pag. 13

Dieci secondi basteranno per un bonifico, per imprese e cittadini europei. E gratuiti



Bonifici istantanei per tutti. Ieri il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento che obbligherà a rendere disponibili i pagamenti istantanei in euro per tutti i consumatori e le imprese nell'Ue e nei paesi del SEE. Ora il testo è pronto per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Ue. Il regolamento consentirà alle persone di trasferire denaro entro dieci secondi in qualsiasi momento della giornata, anche al di fuori degli orari di ufficio, non solo nello stesso Paese ma anche verso un altro Stato membro dell'Ue. Le (eventuali) commissioni applicate non dovranno essere superiori alle commissioni applicate ai bonifici standard.

Rizzi a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

Sono passati due anni dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Nei programmi di Putin doveva trattarsi di una passeggiata di carri armati destinati a conquistare in pochi giorni Kiev, deporre ed assassinare Zelensky e mettere al suo posto un premier fantoccio di Mosca. Invece, il secondo più forte esercito del mondo, quello russo appunto, è stato respinto dagli ucraini anche perché, essi, avevano già conosciuto l'omicida sopraffazione russa. Gli ucraini ci hanno messo la loro pelle. Le armi le aveva sinora offerte l'Occidente, coccinate dal pericolo che anch'esso corresse. Adesso gli ucraini continuano a mettere la loro pelle mentre gli occidentali non forniscono più le armi necessarie. Mancano non solo i jet ma anche i proiettili. C'è solo da sperare che l'Occidente rinsavisca. A suo stesso beneficio.

Tocchiamo il velo con un dito.

Una sfoglia così liscia e sottile che il ripieno si sente di più.

Nuovi sfogliavelo. Ancora una volta, ancora più buoni.

Con Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma fiscale1 a € 8,90 in più; La riforma fiscale2 a € 8,90 in più; con Atlante delle banche € 2,30 in più; La riforma fiscale3 a € 8,90 in più; con Il dizionario dei sinonimi 2024 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Giovani
QV Nuove Generazioni

Speciale
Pronto Moda

(*) QV LA NAZIONE € 1,50 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,70 valida solo per l'edizione di Empoli

MARTEDÌ 27 febbraio 2024
1,70 Euro*

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La strage non si ferma, ancora un femminicidio: tragedia a Barga

Uccide la moglie a coltellate in strada

Pacini e Nathan alle pagine 14 e 15



Sardegna al fotofinish, Todde avanti

Lo spoglio delle schede al rallentatore, testa a testa per ore tra la candidata del centrosinistra e il suo rivale Truzzu di centrodestra Servizi
Le interviste Licheri (M5s) «Questo è il campo giusto». Gasparri (Forza Italia) «Con Solinas non avremmo avuto un risultato migliore» da p. 2 a p. 5

Gravi incidenti a Bruxelles

Rabbia trattori, assedio alla Ue



Giornata di scontri a Bruxelles dove quasi mille trattori hanno assediato gli uffici della Ue e l'aeroporto della città. Gravi danni e feriti.

Farruggia a pagina 18

Varato il pacchetto del governo

Morti sul lavoro, patente a punti per le aziende

Marin a pagina 13

PISA E FIRENZE, LE PRIME VERIFICHE DEI PM SU VENTI AGENTI

Camilla Diurno di «Cambiare rotta» si è incatenata ieri a Pisa davanti alle prefettura per protesta contro i poliziotti protagonisti degli scontri



Scontri ai cortei, i video in procura

Sarebbero una ventina gli agenti di polizia sul cui operato stanno svolgendo verifiche sia la procura sia il dipartimento di Ps. I carabinieri hanno conse-

gnato ai magistrati i video degli scontri di Pisa e Firenze. Sotto la lente dei pm anche il comportamento di alcuni manifestanti, che potrebbero finire indagati.

Intanto ieri a Pisa una giovane che aveva partecipato al corteo si è incatenata per protesta davanti alla prefettura.

Casini e G. Rossi alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Empoli

Dieci nuovi medici per gli ospedali Pronto soccorso: arrivano i rinforzi

Puccioni in Cronaca

Empoli

Misericordia in lutto Addio al veterano dei volontari

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Droga nascosta dentro al negozio Scatta il blitz

Servizio in Cronaca



Toscana: i rifiuti dei medici

Tanti no ai posti in ospedale

Ulivelli a pagina 17



Lasciò morire la figlia piccola

«Alessia Pifferi lucida di mente»

Gianni a pagina 16



Per una sera sulla tv pubblica

Giletti in Rai «Torno a casa»

Bertuccioli a pagina 36

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA

UNA CAPSULA AL GIORNO

300 mg capsule a base di estratto di Lavanda

LA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Martedì 27 febbraio 2024

Anno 49° N° 49 - In Italia € 1,70

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La Sardegna punisce Meloni

Uno spoglio infinito e interrotto in alcuni Comuni dà la vittoria di misura alla candidata di Pd e 5Stelle. Decisivo il voto delle città Veleni nel centrodestra. Scambi di accuse tra FdI e Lega. Mulè (FI): "Una lezione per la premier. Non si vince con le imposizioni" **Elly Schlein crede nel campo largo: "Cambia il vento, l'alternativa c'è"**

Il commento

La populista che si è persa il popolo

di Stefano Cappellini

Non c'è cosa peggiore, per una leader populista affezionata alla cantilena "io sono il popolo e voi non siete niente", che sbattere il muso sul voto popolare. A Giorgia Meloni è bastato meno di un anno e mezzo a Palazzo Chigi per provare in Sardegna la sgradevole esperienza e dimostrare, suo malgrado, che questa destra di governo è tutt'altro che invincibile: è minoranza nell'isola, dove i candidati delle opposizioni Alessandra Todde e Renato Soru valgono insieme il 54 per cento, e forse le Europee dimostreranno che lo è anche nel Paese. Ci prendiamo la libertà di dirlo anche se al momento in cui scriviamo non c'è ancora il verdetto ufficiale a favore di Todde, perché non è uno 0,1 per cento in più per Truzzu che può cambiare il senso di queste riflessioni. È sufficiente grattare la vernice dorata dei proclami e della propaganda per scoprire che sotto resta poco.

● a pagina 27



Todde 45,4%



Truzzu 45,0%

Il punto

Ora comincia una partita tutta da scrivere

di Stefano Folli

Da oggi comincia un nuovo capitolo nella storia del governo Meloni e della maggioranza che lo sostiene, ma anche dell'opposizione, in prospettiva della stessa legislatura. Il voto sardo ha spazzato via molte certezze e fatto giustizia di altrettante illusioni. La prima delle quali era l'idea che la Sardegna fosse a disposizione della coalizione regnante a Roma, dimenticando che gli abitanti dell'isola sono gente poco incline a farsi dire come comportarsi. Cambiare in corsa il presidente uscente, Solinas, per quanto mediocre, e imporre un personaggio altrettanto poco affidabile nonché reduce da un'esperienza tutt'altro che gloriosa come sindaco di Cagliari, dove ha preso il 20 per cento meno della sua concorrente, si è rivelato un azzardo eccessivo. Truzzu, l'uomo sbagliato nel posto sbagliato, ha trovato il voto dei piccoli Comuni, ma ha perso quello delle città.

● a pagina 27

All'interno

La trappola del voto disgiunto

di Tommaso Ciriaco

Il sogno dei giallorossi

di Giovanna Vitale

Il grande flop di Azione e Iv

di Giovanna Casadio

Conte rivendica il suo metodo

di Matteo Pucciarelli

Il sindaco ripudiato

dal nostro inviato Concetto Vecchio

L'isola che anticipa un destino

di Filippo Ceccarelli

● da pagina 2 a pagina 12 con i servizi di Bartoloni, De Cicco, Ferro, Fraschilla e Macor



Rimadesio

Romanzo Russo/2



Lenin, la vertigine del potere

di Ezio Mauro

● alle pagine 29, 30 e 31

1958-2024

Ciao Ernesto, ci hai insegnato la meraviglia della musica

di Andrea Silenzi e Alessandra Vitali

È morto a Roma Ernesto Assante, firma storica di Repubblica. Un malore improvviso l'ha portato via a 66 anni, lascia la moglie Eleonora e due figlie, Sofia e Costanza. Aveva iniziato a scrivere per Repubblica giovanissimo, alla fine degli anni Settanta.

● alle pagine 32 e 33 con interventi di Ligabue e Sangiorgi



Ernesto Assante

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SOCIETÀ
Il giudice: sì alle sberle ai figli
Ma dove finisce l'educazione?
GRIGNETTI, INFELISE E MASTROCOLA - PAGINE 24 E 25

IL DIBATTITO
Ricolfi, l'idea della sinistra blu
e quegli equivoci sui diritti
VLADIMIRO ZAGREBELSKY - PAGINA 29

LO SPORT
Tre volte Dybala, Toro battuto
Juric e l'Europa più lontani
BUCCHERI, DE SANTIS - PAGINE 34 E 35

IDROCENTRO
TUTTA LA STAMPA QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

LA STAMPA

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024

IDROCENTRO
TUTTA LA STAMPA QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.57 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPECIAZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

PEFC

GNN

TODDE GOVERNATRICE PER UN PUGNO DI VOTI DAVANTI A TRUZZU. LO SCANDALO DELLO SPOGLIO A RILENTO. FDI E DEM TESTA A TESTA, CROLLA IL CARROCCIO

Sardegna, schiaffo al governo

Alta tensione Meloni-Salvini: la Lega ci ha fatto perdere. Tajani: non cambia nulla. Conte e Schlein aprono a nuove intese

IL COMMENTO

La maggioranza paga l'effetto manganello

MARCELLO SORGI

Salutata esageratamente quasi come la presa del Palazzo d'Inverno, e seguita dall'annuncio del destra-centro che chiederà il riconteggio dei voti, la vittoria, d'un soffio, di Todde e del centrosinistra formato 5 stelle-Pd non ha certo valore nazionale, ma un certo peso ce l'ha. Intanto perché interrompe la serie di sconfitte che sembravano irrimediabili e segna la prima caduta del destra-centro che pareva imbattibile. Poi perché spinge a ragionare, a destra come a sinistra, sul presente e sul futuro, con la regola aurea del pessimismo dell'intelligenza e dell'ottimismo della volontà. Se il centrosinistra avesse potuto sommare alla fine tutti o quasi i voti confluì sulla lista di Soru - l'ex-presidente candidato per ripicca e con il solo obiettivo di far perdere la sua parte, dato che non aveva alcuna possibilità di essere eletto -, avrebbe superato il 50%. Non male per uno schieramento che dopo la vittoria di Meloni alle politiche, appariva soggiogato dai suoi conflitti interni. - PAGINA 28

LA GEOPOLITICA

La premier e Macron assenti ingiustificati

STEFANO STEFANINI

Leader sono gente molto occupata. L'inaugurazione del Salone dell'agricoltura ha impedito al Presidente francese Macron di partecipare sabato alla videoconferenza G7, tenuta da Kiev nell'anniversario dei due dell'invasione russa dell'Ucraina. - PAGINA 29

IL CENTRO SINISTRA

Pd e 5Stelle, la lezione agli alleati riluttanti

ANNALISA CUZZOCREA

Vista dal Movimento 5 stelle è la riscossa della vita. La prima vittoria in una Regione: obiettivo mai raggiunto, neanche ai tempi d'oro del 33%. Il segnale - dice Stefano Patuanelli - «che il lavoro di radicamento sul territorio funziona. E che non serve il campo largo, ma un campo giusto con il metodo giusto». - PAGINA 8

45,3 ■ **Alessandra Todde** (centrosinistra)
45,1 ■ **Paolo Truzzu** (centrodestra)
8,6 ■ **Renato Soru** (indipendente)
1,0 ■ **Lucia Chessa** (cand. civica)
DATI 1% - 1.772 SEZIONI SU 1.844

IL RITORNO IN RAI, LA POLITICA E I RAPPORTI CON CAIRO

La verità di Giletti

MICHELA TAMBURRINO

Uscite di Massimo Giletti - dalla Rai e poi da La7 - non sono mai state pacifiche. Lacrime, rapporti spezzati, molto dolore. Nell'ultimo caso, persino un alone di mistero. - PAGINE 32 E 33

FABIO FRUSTACI/ANSA

IL CENTRODESTRA

Così finisce il mito di Giorgia l'invincibile

FLAVIA PERINA

Alla lotteria del voto sardo la destra perde per eccesso di sicurezza e ci sarà da lavorare per impedire che l'esito delle Regionali produca un rodeo senza regole. Ciascuno degli alleati ha qualcosa da rimproverare all'altro. Matteo Salvini a Giorgia Meloni: l'imposizione di Paolo Truzzu. - PAGINA 4

IL LAVORO

Sicurezza nei cantieri c'è la patente a punti

PAOLO BARONI

Per misurare il grado di sicurezza nei luoghi di lavoro ed il rispetto di tutte le norme arriva la «patente a punti», ma solo dal 31 ottobre, e (per ora) nel settore delle costruzioni. È la novità principale, la prima risposta all'emergenza continua delle morti bianche, illustrata dal governo alle parti sociali. - PAGINE 12 E 13

IL DECRETO

Pnrr: stretta sui Comuni Spunta il bonus badanti

ALESSANDRO BARBERA

Chi non termina le opere, si troverà commissariato e dovrà farsi carico dei costi. I Comuni riavranno i dieci miliardi tagliati a Natale. Il governo vuole approfittare della revisione del Recovery Plan per aumentare il personale giudiziario. Il governo ha approvato il decreto che promette di far decollare il Piano europeo da 194 miliardi euro. - PAGINA 11

I DIRITTI

Piantodosi, la polizia due pesi e due misure

GIOVANNI DELUNA

Forte con i deboli e debole con i forti. Meglio ancora: docile e accondiscendente con le piazze amiche, inflessibile e durissimo con quelle che si ritengono ostili. Due pesi e due misure: questa la linea adottata dal governo di Giorgia Meloni e messa in atto dal ministro Piantodosi. Basta confrontare l'atteggiamento della polizia nelle due manifestazioni, degli agricoltori a Roma e degli studenti a Pisa: da una parte occhiate benevole e comprensive, dall'altro manganellate a tutto spiano e crani spaccati. - PAGINA 28

LO STATO DEI DIRITTI

Disabili e doposcuola le promesse tradite

TONI NOCCHETTI

L'Italia è un Paese meraviglioso non solo per i suoi paesaggi, la ricchezza del patrimonio artistico e le varietà gastronomiche ma anche e soprattutto per la sua Carta costituzionale. È necessario partire proprio da lì. - PAGINA 23

ODONTOBI
Dott. Santaricco - Dott.ssa Emanuela Bianca

CASTELLETTO TICINO (NO)
0331 962 405
WWW.ODONTOBI.IT

BUONGIORNO

Pioggia d'ottobre

MATTIA FELTRI

Eden Golan ha vent'anni e si è guadagnata la partecipazione all'Eurovision (una specie di festival di Sanremo continentale) vincendo una selezione canora israeliana. La sua canzone è però sotto indagine perché sospettata di contenere messaggi politici, vietati dal regolamento. Già il titolo non piace: October Rain, ossia Pioggia d'ottobre. La data è incompleta, manca il 7, ma sembra alludere. Il testo poi pare troppo evocativo. Ve ne ripeto un paio di passaggi: «Qualcuno ha rubato la luna stasera / ha portato via la mia luce. / È tutto in bianco e nero. / Chi è l'idiota che ti ha detto / che i ragazzi non piangono? / Ore e ore e fiori. / La vita non è un gioco per vigliacchi. / Perché viviamo tempi così folli?». «Lasciate il mondo alle spalle / e ti prometto che non accadrà mai più. / Sono ancora bagnata dalla pioggia di ottobre...». A parte che anche scegliere fra un panino al prosciutto e uno vegano è un atto politico, secondo questi criteri si potrebbero cogliere messaggi eversivi pure in Papaveri e pappere. Vedremo come andrà, ma intanto resta la pressione di un appello firmato da mille e 400 artisti, soprattutto del Nord Europa, soprattutto svedesi (quest'anno l'Eurovision è a Malmö), ostili a Eden Golan a prescindere dalla canzone: è israeliana e va esclusa come due anni fa fu escluso il campione russo. Era una sciocchezza allora, è una sciocchezza al cubo adesso: paragonare Israele alla Russia di Putin è di una spericolatezza rara, ma mai come la motivazione espressa nell'appello: «Crediamo nella musica come forza unificante». Intanto ha unificato mille e 400 artisti, tutti contro una ventenne in quanto israeliana.

F.lli Frattini

Series NARCISO S

frattini.it



Con il nuovo family office Del Vecchio jr muove sul tech per la Difesa
Giacobino a pagina 13
Cassa Geometri vende immobili In tre anni mira a incassare 200 milioni
Messia a pagina a 4



Coupanng mette in vendita Ngg, in corsa anche Roberta Benaglia
 Il fondo Style Capital conferma il suo interesse per i marchi di Farfetch
Bottoni in MF Fashion
 Anno XXXV n. 041
 Martedì 27 Febbraio 2024
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB -0,44% 32.558 DOW JONES -0,06% 39.109** NASDAQ +0,04% 16.003** DAX +0,02% 17.423 SPREAD 145 (+1) €/S 1,0852
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

ORDINI RECORD A 6,4 MILIARDI NEL PRIMO GIORNO DELL'EMISSIONE VALORE

Maxi acquisto di Btp

Superato il primato di **giugno** 2023. Sottoscritti oltre 210 mila contratti, **+14%**
 L'importo **medio** investito è di 30.553 euro. Ma c'è chi ha messo sul piatto 3 milioni
INFLAZIONE GIÙ MA LA BCE ASPETTA: VUOLE ESSERE CERTA DEL RITORNO AL 2%

Capponi e Nirofole alle pagine 2 e 3 con un commento di Somaglia



RISPARMIO GESTITO
Unicredit stringe i legami con Azimut Mentre con Amundi vuole ricontrattare
 Gualtieri a pagina 7

CESSIONE DEI FILTRI
Per Sogefi e Cir il mercato spera in dividendi molto generosi
 Gerona a pagina 9

VENTURE CAPITAL
Gwyneth Paltrow ricerca a Miami capitali sauditi per il suo secondo fondo
 Bussi a pagina 17



Newsletter - Infrastrutture, trasporto e logistica n.7 del 2024

Informazioni dal mondo delle infrastrutture, della logistica e dei trasporti Di seguito gli argomenti trattati in newsletter: Sommario Commissione Ue presenta valutazione intermedia del dispositivo per ripresa e resilienza Commissione Ue: indagine su aiuti di Stato per compensazioni francesi a società trasporto marittimo UIC presenta ODYSSEUS al 10° incontro del gruppo di lavoro su sicurezza ferroviaria di DG MOVE ACEA: aumentano le immatricolazioni a gennaio 2024, le elettriche raggiungono quota 10,9% Direttissima Roma-Firenze: modifiche a circolazione per completamento sistema ERTMS FS Sistemi Urbani al Roma REgeneration Forum: confronto su nuovi modelli di sviluppo urbano Fiere: presentata oggi EuroMaintenance 2024, "Lo Spettacolo della Manutenzione" Shipping Forwarding & Logistics ospita presentazione studio Contship Corridoi ed efficienza logistica dei territori ESG in Logistics - Do or die. Appuntamento il 5 marzo a Roma **Assoporti**: 30 anni con la Guardia Costiera per i porti e le nuove sfide del futuro Fermerci: Strisciuglio (RFI), al lavoro sulle reti per il trasporto merci via treno Lazio: in Consiglio ok a mozione Pd su realizzazione nodo Pigneto Città metropolitana Roma: incontro con sindacati Ncc su regolamento servizi pubblici non di linea Roma Regeneration Forum, confronto su nuovi modelli di sviluppo della città Roma: torna in servizio il tram 8. Positivo esito collaudo ANSFISA.



Informare

Trieste

SILT (gruppo Finsea) ha inaugurato sedi operative a Vado Ligure e Trieste

La società di trasporti possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà SILT - Sistemi Integrati di Logistica e Trasporto, società di trasporto controllata dal gruppo genovese Finsea, ha inaugurato nuove sedi operative a Vado Ligure e **Trieste**. Attiva dalla seconda metà del 2023, SILT Vado oltre alla maggioranza detenuta dal gruppo Finsea, vanta anche la partecipazione di due soci locali, Salvatore De Caro e LandS di Gerardo Ghigliotto, e dispone di dieci mezzi. Il ruolo di presidente e amministratore delegato è ricoperto da Filippo Gallo, già responsabile della business unit Land Transport del gruppo Finsea. La filiale di **Trieste**, invece, è interamente di proprietà del gruppo Finsea e dispone di quindici mezzi. «Vado - ha spiegato Matteo Ripamonti, direttore operativo di SILT - era già servita con mezzi posizionati ad hoc da Genova, ma con la recente messa a regime della piattaforma container Vado Gateway, avevamo la necessità di offrire un servizio dedicato, puntuale e capillare. SILT Vado rappresenta per noi il naturale completamento dei servizi di autotrasporto in Alto Tirreno». «Con l'apertura a **Trieste** - ha aggiunto Filippo Gallo - ci proponiamo di posizionarci anche in Alto Adriatico, nel secondo scalo italiano, consolidando le attività già avviate e guardando con attenzione verso i Balcani, dove il gruppo si è recentemente espanso con attività di agenzia marittima e spedizioni. Seguendo la strategia di Finsea, siamo proiettati ad andare oltre i confini nazionali non solo per quanto riguarda il trasporto container: puntiamo anche allo sviluppo delle attività di trasporto convenzionale (FTL/LTL) ed eccezionale». SILT, già presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, conta su una forza lavoro di 65 dipendenti, tra personale operativo e autisti, e possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà.

Informare

SILT (gruppo Finsea) ha inaugurato sedi operative a Vado Ligure e Trieste



02/26/2024 15:01

La società di trasporti possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà SILT - Sistemi Integrati di Logistica e Trasporto, società di trasporto controllata dal gruppo genovese Finsea, ha inaugurato nuove sedi operative a Vado Ligure e Trieste. Attiva dalla seconda metà del 2023, SILT Vado oltre alla maggioranza detenuta dal gruppo Finsea, vanta anche la partecipazione di due soci locali, Salvatore De Caro e LandS di Gerardo Ghigliotto, e dispone di dieci mezzi. Il ruolo di presidente e amministratore delegato è ricoperto da Filippo Gallo, già responsabile della business unit Land Transport del gruppo Finsea. La filiale di Trieste, invece, è interamente di proprietà del gruppo Finsea e dispone di quindici mezzi. «Vado - ha spiegato Matteo Ripamonti, direttore operativo di SILT - era già servita con mezzi posizionati ad hoc da Genova, ma con la recente messa a regime della piattaforma container Vado Gateway, avevamo la necessità di offrire un servizio dedicato, puntuale e capillare. SILT Vado rappresenta per noi il naturale completamento dei servizi di autotrasporto in Alto Tirreno». «Con l'apertura a Trieste - ha aggiunto Filippo Gallo - ci proponiamo di posizionarci anche in Alto Adriatico, nel secondo scalo italiano, consolidando le attività già avviate e guardando con attenzione verso i Balcani, dove il gruppo si è recentemente espanso con attività di agenzia marittima e spedizioni. Seguendo la strategia di Finsea, siamo proiettati ad andare oltre i confini nazionali non solo per quanto riguarda il trasporto container: puntiamo anche allo sviluppo delle attività di trasporto convenzionale (FTL/LTL) ed eccezionale». SILT, già presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, conta su una forza lavoro di 65 dipendenti, tra personale operativo e autisti, e possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà.

Informazioni Marittime

Trieste

Silt apre a Vado Ligure e Trieste

L'azienda logistica del gruppo Finsea inaugura due nuove sedi operative con una flotta di partenza per complessivi 25 veicoli SILT, Sistemi Integrati di Logistica e Trasporto, azienda controllata dal Gruppo Finsea dal 2017, ha inaugurato delle nuove sedi operative a Vado Ligure e a **Trieste**. I veicoli delle nuove sedi sono dotati di certificazioni per il trasporto di merci ADR (pericolose) e refrigerate e opereranno sia per conto di compagnie marittime sia per case di spedizione. Tra i servizi offerti figurano trasporti camionistici all truck e di merci varie, nonché riempimenti e svuotamenti. I mezzi acquisiti sono di ultima generazione e possono essere alimentati anche con HVO; i semirimorchi sono allungabili e dotati di gruppo frigo. «Vado era già servita con mezzi posizionati ad hoc da Genova - spiega Matteo Ripamonti, direttore operativo di SILT - ma con la recente messa a regime della piattaforma container Vado Gateway, avevamo la necessità di offrire un servizio dedicato, puntuale e capillare. SILT Vado rappresenta per noi il naturale completamento dei servizi di autotrasporto in Alto Tirreno». SILT Vado, operativa dalla seconda metà del 2023 e con dieci mezzi in folta, oltre alla maggioranza detenuta dal Gruppo Finsea conta anche la partecipazione di due soci locali, Salvatore De Caro e LandS di Gerardo Ghigliotto. Il ruolo di presidente e amministratore delegato è ricoperto da Filippo Gallo, già responsabile della Business Unit Land Transport del Gruppo Finsea. La filiale di **Trieste**, invece, è interamente di proprietà del Gruppo Finsea e dispone di quindici mezzi. Il gruppo SILT è presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, per una forza lavoro di 65 dipendenti, tra personale operativo e autisti, e possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà. «Con l'apertura a **Trieste** - afferma Gallo - ci proponiamo di posizionarci anche in Alto Adriatico, nel secondo scalo italiano, consolidando le attività già avviate e guardando con attenzione verso i Balcani, dove il Gruppo si è recentemente espanso con attività di agenzia marittima e spedizioni. Seguendo la strategia di Finsea, siamo proiettati ad andare oltre i confini nazionali non solo per quanto riguarda il trasporto container: puntiamo anche allo sviluppo delle attività di trasporto convenzionale (FTL/LTL) ed eccezionale». Condividi Tag **trieste** Articoli correlati.



Informazioni Marittime
Silt apre a Vado Ligure e Trieste
02/26/2024 12:48

L'azienda logistica del gruppo Finsea inaugura due nuove sedi operative con una flotta di partenza per complessivi 25 veicoli SILT, Sistemi Integrati di Logistica e Trasporto, azienda controllata dal Gruppo Finsea dal 2017, ha inaugurato delle nuove sedi operative a Vado Ligure e a Trieste. I veicoli delle nuove sedi sono dotati di certificazioni per il trasporto di merci ADR (pericolose) e refrigerate e opereranno sia per conto di compagnie marittime sia per case di spedizione. Tra i servizi offerti figurano trasporti camionistici all truck e di merci varie, nonché riempimenti e svuotamenti. I mezzi acquisiti sono di ultima generazione e possono essere alimentati anche con HVO; i semirimorchi sono allungabili e dotati di gruppo frigo. «Vado era già servita con mezzi posizionati ad hoc da Genova - spiega Matteo Ripamonti, direttore operativo di SILT - ma con la recente messa a regime della piattaforma container Vado Gateway, avevamo la necessità di offrire un servizio dedicato, puntuale e capillare. SILT Vado rappresenta per noi il naturale completamento dei servizi di autotrasporto in Alto Tirreno». SILT Vado, operativa dalla seconda metà del 2023 e con dieci mezzi in folta, oltre alla maggioranza detenuta dal Gruppo Finsea conta anche la partecipazione di due soci locali, Salvatore De Caro e LandS di Gerardo Ghigliotto. Il ruolo di presidente e amministratore delegato è ricoperto da Filippo Gallo, già responsabile della Business Unit Land Transport del Gruppo Finsea. La filiale di Trieste, invece, è interamente di proprietà del Gruppo Finsea e dispone di quindici mezzi. Il gruppo SILT è presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, per una forza lavoro di 65 dipendenti, tra personale operativo e autisti, e possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà. «Con l'apertura a Trieste - afferma Gallo - ci proponiamo di posizionarci anche in Alto Adriatico, nel secondo scalo italiano, consolidando le attività già avviate e guardando con attenzione verso i Balcani, dove il Gruppo si è recentemente espanso con attività di agenzia marittima e

Ship Mag

Trieste

Logistica, Silt inaugura le sedi di Trieste e Vado Ligure

Silt, già presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, conta su una forza lavoro di 65 dipendenti Genova - Silt, Sistemi Integrati di Logistica e Trasporto, azienda controllata dal Gruppo Finsea dal 2017, ha annunciato con una nota l'inaugurazione delle nuove sedi operative a Vado Ligure e a **Trieste** Silt Vado, operativa dalla seconda metà del 2023, oltre alla maggioranza detenuta dal gruppo Finsea, vede anche la partecipazione di due soci locali, Salvatore De Caro e LandS di Gerardo Ghigliotto, e dispone di dieci mezzi. Il ruolo di presidente e amministratore delegato è ricoperto da Filippo Gallo (nella foto), già responsabile della Business Unit Land Transport del Gruppo Finsea. La filiale di **Trieste**, invece, è interamente di proprietà del gruppo Finsea e dispone di quindici mezzi. "I veicoli delle nuove sedi sono dotati di certificazioni per il trasporto di merci ADR (pericolose) e refrigerate e opereranno sia per conto di compagnie marittime sia per case di spedizione. Tra i servizi offerti figurano trasporti camionistici all truck e di merci varie, nonché riempimenti e svuotamenti", specifica la nota. "Per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità dettate dalle politiche delle supply chain, i mezzi acquisiti sono di ultima generazione e possono essere alimentati anche con Hvo; i semirimorchi sono allungabili e dotati di gruppo frigo". "Vado era già servita con mezzi posizionati ad hoc da Genova - spiega Matteo Ripamonti, direttore operativo di Silt - ma con la recente messa a regime della piattaforma container Vado Gateway, avevamo la necessità di offrire un servizio dedicato, puntuale e capillare. Silt Vado rappresenta per noi il naturale completamento dei servizi di autotrasporto in Alto Tirreno". Silt, già presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, conta su una forza lavoro di 65 dipendenti, tra personale operativo e autisti, e possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà. "Con l'apertura a **Trieste** - afferma Filippo Gallo - ci proponiamo di posizionarci anche in Alto Adriatico, nel secondo scalo italiano, consolidando le attività già avviate e guardando con attenzione verso i Balcani, dove il Gruppo si è recentemente espanso con attività di agenzia marittima e spedizioni. Seguendo la strategia di Finsea, siamo proiettati ad andare oltre i confini nazionali non solo per quanto riguarda il trasporto container: puntiamo anche allo sviluppo delle attività di trasporto convenzionale ed eccezionale".



Silt, già presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, conta su una forza lavoro di 65 dipendenti Genova - Silt, Sistemi Integrati di Logistica e Trasporto, azienda controllata dal Gruppo Finsea dal 2017, ha annunciato con una nota l'inaugurazione delle nuove sedi operative a Vado Ligure e a Trieste Silt Vado, operativa dalla seconda metà del 2023, oltre alla maggioranza detenuta dal gruppo Finsea, vede anche la partecipazione di due soci locali, Salvatore De Caro e LandS di Gerardo Ghigliotto, e dispone di dieci mezzi. Il ruolo di presidente e amministratore delegato è ricoperto da Filippo Gallo (nella foto), già responsabile della Business Unit Land Transport del Gruppo Finsea. La filiale di Trieste, invece, è interamente di proprietà del gruppo Finsea e dispone di quindici mezzi. "I veicoli delle nuove sedi sono dotati di certificazioni per il trasporto di merci ADR (pericolose) e refrigerate e opereranno sia per conto di compagnie marittime sia per case di spedizione. Tra i servizi offerti figurano trasporti camionistici all truck e di merci varie, nonché riempimenti e svuotamenti", specifica la nota. "Per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità dettate dalle politiche delle supply chain, i mezzi acquisiti sono di ultima generazione e possono essere alimentati anche con Hvo; i semirimorchi sono allungabili e dotati di gruppo frigo". "Vado era già servita con mezzi posizionati ad hoc da Genova - spiega Matteo Ripamonti, direttore operativo di Silt - ma con la recente messa a regime della piattaforma container Vado Gateway, avevamo la necessità di offrire un servizio dedicato, puntuale e capillare. Silt Vado rappresenta per noi il naturale completamento dei servizi di autotrasporto in Alto Tirreno". Silt, già presente con proprie sedi nei porti di Genova, La Spezia e Livorno, conta su una forza lavoro di 65 dipendenti, tra personale operativo e autisti, e possiede una flotta di oltre 50 mezzi di proprietà. "Con l'apertura a Trieste - afferma Filippo Gallo - ci proponiamo di posizionarci anche in Alto Adriatico, nel secondo scalo italiano, consolidando le attività già avviate e guardando con

In Veneto imprese e categorie chiedono 8 opere urgenti

Le imprese e le associazioni di categoria del Veneto hanno individuato otto opere urgenti per la competitività del sistema imprenditoriale regionale. L'indicazione è contenuta nel nuovo "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto", presentato stamani a Verona nell'ambito di un roadshow promosso da Unioncamere nazionale attraverso il Fondo di Perequazione 2021-2022. Le infrastrutture prioritarie indicate sono il potenziamento del nodo portuale e aeroportuale di Venezia, con un ruolo centrale nella ZLS Porto di Venezia-Rodigino; il decongestionamento della rete stradale del basso Veneto (SR10, SS309, accessibilità a sud del nodo urbano di Verona); altre tre priorità sono relative agli sbocchi della regione verso Nord: accessibilità al Brennero, prolungamento della A31, prolungamento della A27. Nel contesto nazionale - è stato detto - il Veneto si dimostra un territorio resiliente, capace di valorizzare al massimo i suoi punti di forza: nel 2022 è stata la terza regionale in Italia per ricchezza prodotta, con un Pil in crescita del +8,4% rispetto al 2019 e un contributo dell'export pari al 45,5%, +26,2% rispetto al 2019, realizzato prevalentemente con la modalità stradale. Permane l'elevato divario infrastrutturale del Bellunese, territorio su cui incide fortemente l'orografia, la distanza dai principali nodi multimodali e dorsali di traffico. In vista delle Olimpiadi invernali 2026 è auspicabile che questo territorio acceleri una serie di interventi infrastrutturali. Per il direttore operativo di Unioncamere del Veneto, Valentina Montesarchio, "il Libro Bianco è uno strumento a disposizione di Governo, Regione, dei decisori politici e del sistema camerale e imprenditoriale per pianificare le opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche. Su questa visione, i nostri imprenditori si aspettano di essere coinvolti attivamente nel processo decisionale e chiedono investimenti mirati e strategici in progetti infrastrutturali chiave, con una particolare attenzione alle esigenze specifiche del settore produttivo veneto, tempi rapidi di realizzazione, sostenibilità e innovazione". La vicepresidente e assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, Elisa de Berti, ha sottolineato che "l'esperienza maturata con il Piano dei trasporti e con la realizzazione degli strumenti di attuazione dimostra come il lavoro di rete sia oggi fondamentale per affrontare con successo le sfide del futuro".



02/26/2024 14:13

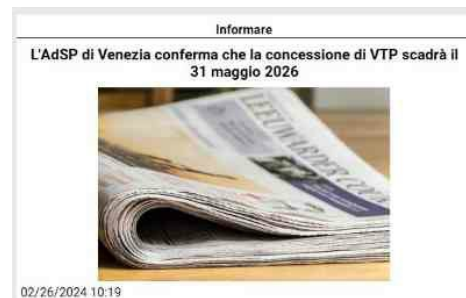
Le imprese e le associazioni di categoria del Veneto hanno individuato otto opere urgenti per la competitività del sistema imprenditoriale regionale. L'indicazione è contenuta nel nuovo "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto", presentato stamani a Verona nell'ambito di un roadshow promosso da Unioncamere nazionale attraverso il Fondo di Perequazione 2021-2022. Le infrastrutture prioritarie indicate sono il potenziamento del nodo portuale e aeroportuale di Venezia, con un ruolo centrale nella ZLS Porto di Venezia-Rodigino; il decongestionamento della rete stradale del basso Veneto (SR10, SS309, accessibilità a sud del nodo urbano di Verona); altre tre priorità sono relative agli sbocchi della regione verso Nord: accessibilità al Brennero, prolungamento della A31, prolungamento della A27. Nel contesto nazionale - è stato detto - il Veneto si dimostra un territorio resiliente, capace di valorizzare al massimo i suoi punti di forza: nel 2022 è stata la terza regionale in Italia per ricchezza prodotta, con un Pil in crescita del +8,4% rispetto al 2019 e un contributo dell'export pari al 45,5%, +26,2% rispetto al 2019, realizzato prevalentemente con la modalità stradale. Permane l'elevato divario infrastrutturale del Bellunese, territorio su cui incide fortemente l'orografia, la distanza dai principali nodi multimodali e dorsali di traffico. In vista delle Olimpiadi invernali 2026 è auspicabile che questo territorio acceleri una serie di interventi infrastrutturali. Per il direttore operativo di Unioncamere del Veneto, Valentina Montesarchio, "il Libro Bianco è uno strumento a disposizione di Governo, Regione, dei decisori politici e del sistema camerale e imprenditoriale per pianificare le opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche. Su questa visione, i nostri imprenditori si aspettano di essere coinvolti attivamente

Informare

Venezia

L'AdSP di Venezia conferma che la concessione di VTP scadrà il 31 maggio 2026

L'ente **portuale** bocchia l'ultima proposta di Piano Economico Finanziario presentato dalla società in quanto «non è ricevibile né conducente al riequilibrio della concessione». Con decreto n. 1056 del presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** pubblicato mercoledì scorso, l'ente **portuale** ha confermato la decisione di non concedere una proroga della concessione attuale in capo alla Venezia Terminal Passeggeri (VTP), la società che gestisce la Stazione Marittima di Venezia, che scadrà il 31 maggio 2026. Con riferimento poi al decreto-legge 103 del 2021 che dal primo agosto di quell'anno ha vietato il transito delle grandi navi di stazza lorda superiore a 25mila tonnellate, lunghezza di oltre 180 metri e air draft di oltre 35 metri nel Bacino di San Marco, nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca, prevedendo misure di sostegno agli operatori del settore colpiti dagli effetti di tale divieto (del 13 luglio 2021), il decreto del presidente dell'AdSP pubblicato mercoledì dispone la riduzione del canone demaniale di 1,5 milioni di euro all'anno per gli anni 2023-2026 e conferma le misure già adottate in favore di VTP e - ricorda il provvedimento - «dallo stesso concessionario accettate», ovvero «la riduzione del canone per l'anno 2021 pari a 1.858.083,00» e «l'affidamento del servizio ai passeggeri presso gli attracchi temporanei realizzati dal Commissario straordinario in area Marghera e area Chioggia sino alla scadenza naturale dell'attuale concessione, come da Ordinanze del Commissario Crociere Venezia». Con riferimento, infine, all'ultima proposta di Piano Economico Finanziario (PEF) della concessione presentata da VTP, il decreto specifica che « la proposta di PEF presentata da V.T.P. S.p.A. non è ricevibile né conducente al riequilibrio della concessione assentita alla predetta Società in quanto non corretta da un punto di vista metodologico oltre che di merito». Venezia Terminal Passeggeri è partecipata al 53,00% da APVS, a sua volta partecipata dalla finanziaria della Regione del Veneto e dalla Venezia Investimenti delle compagnie crocieristiche Costa Crociere, MSC Crociere e Royal Caribbean, al 22,18% dalla Finpax, a sua volta partecipata dalle stesse tre compagnie crocieristiche, al 22,18% dalla società aeroportuale SAVE e al 2,64% dalla Camera di Commercio Venezia Rovigo.



L'ente portuale bocchia l'ultima proposta di Piano Economico Finanziario presentato dalla società in quanto «non è ricevibile né conducente al riequilibrio della concessione». Con decreto n. 1056 del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale pubblicato mercoledì scorso, l'ente portuale ha confermato la decisione di non concedere una proroga della concessione attuale in capo alla Venezia Terminal Passeggeri (VTP), la società che gestisce la Stazione Marittima di Venezia, che scadrà il 31 maggio 2026. Con riferimento poi al decreto-legge 103 del 2021 che dal primo agosto di quell'anno ha vietato il transito delle grandi navi di stazza lorda superiore a 25mila tonnellate, lunghezza di oltre 180 metri e air draft di oltre 35 metri nel Bacino di San Marco, nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca, prevedendo misure di sostegno agli operatori del settore colpiti dagli effetti di tale divieto (del 13 luglio 2021), il decreto del presidente dell'AdSP pubblicato mercoledì dispone la riduzione del canone demaniale di 1,5 milioni di euro all'anno per gli anni 2023-2026 e conferma le misure già adottate in favore di VTP e - ricorda il provvedimento - «dallo stesso concessionario accettate», ovvero «la riduzione del canone per l'anno 2021 pari a € 1.858.083,00» e «l'affidamento del servizio ai passeggeri presso gli attracchi temporanei realizzati dal Commissario straordinario in area Marghera e area Chioggia sino alla scadenza naturale dell'attuale concessione, come da Ordinanze del Commissario Crociere Venezia». Con riferimento, infine, all'ultima proposta di Piano Economico Finanziario (PEF) della concessione presentata da VTP, il decreto specifica che « la proposta di PEF presentata da V.T.P. S.p.A. non è ricevibile né conducente al riequilibrio della concessione assentita alla predetta Società in quanto non corretta da un punto di vista metodologico oltre che di merito». Venezia Terminal Passeggeri è partecipata al 53,00% da APVS, a sua volta partecipata dalla

Informazioni Marittime

Venezia

Adsp Venezia non proroga concessione VTP

Confermata la scadenza naturale di maggio 2026 e canone ridotto. A Venezia Terminal Passeggeri la gestione degli approdi temporanei di Marghera e Chioggia L'Autorità di sistema portuale (Adsp) dell'Adriatico Settentrionale non proroga la concessione di Venezia Terminal Passeggeri nella gestione della stazione marittima del porto di Venezia, che scadrà quindi naturalmente a maggio 2026. Lo ha deciso il presidente dell'Adsp, Fulvio Lino Di Blasio, con un apposito decreto. La decisione rispecchia il decreto legge 103 del 2021, quello che vieta alle grandi navi da crociera di entrare nel porto di Venezia, le quali sono poi state dirottate provvisoriamente (in attesa di una nuova stazione marittima fuori il centro della città lagunare) verso Marghera e Chioggia. Con questo nuovo assetto la stazione marittima che si trova in centro città dovrà essere delocalizzata, ragion per cui un rinnovo della concessione potrebbe essere controproducente, risultando più idonea una nuova concessione futura in una nuova area, ancora da definire. Per ridurre il danno economico di Venezia Terminal Passeggeri (VTP) in questo nuovo contesto, il canone demaniale verrà ridotto di 1,5 milioni di euro per ogni annualità dal 2023 al 2026. Il decreto del presidente Di Blasio, infine, affida a VTP la gestione del servizio passeggeri presso gli attracchi temporanei di Marghera e Chioggia fino alla scadenza della concessione. Condividi Tag [veneziasp](#) Articoli correlati.



Veneto News

Venezia

Roadshow infrastrutture a Verona: le 8 opere urgenti per il Sistema imprenditoriale veneto

[online 26.02.2024] Imprese e associazioni di categoria del Veneto hanno individuato 8 opere urgenti per la competitività del sistema imprenditoriale regionale presentate nella nuova edizione del " Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto ", indicizzate con una chiave semaforica rispetto ai tempi previsti di realizzazione: il potenziamento del nodo portuale e aeroportuale di **Venezia** con un ruolo centrale nella ZLS **Porto** di **Venezia-Rodigino** (unica nel Nord Italia); il decongestionamento della rete stradale del basso veneto (SR10, SS309, accessibilità a sud del nodo urbano di Verona); infine, 3 priorità sono relative agli sbocchi della regione verso nord e hanno una criticità elevata a causa di controversie con i territori limitrofi al Veneto, accessibilità al Brennero, prolungamento della A31, prolungamento della A27

Nel contesto nazionale, la regione si dimostra un territorio resiliente, capace di valorizzare al massimo i suoi punti di forza: nel 2022 si conferma terza in Italia per ricchezza prodotta, con un PIL in crescita del +8,4% rispetto al 2019 e un contributo importante derivante dall'export (45,5%), che cresce del +26,2% rispetto al 2019, realizzato prevalentemente con la modalità stradale. Tra i punti di forza gioca a favore la posizione geografica strategica , crocevia di nodi multimodali centrali della rete transeuropea di trasporto (interporti, aeroporti, porti) a presidio dei corridoi Baltico-Adriatico, Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo Se ne è parlato lunedì 26 febbraio 2024, in Camera di Commercio di Verona, nel corso dell'evento , organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti. L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" nazionale sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2021-2022. « Il Libro Bianco è uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, dei decisori politici e del Sistema camerale e imprenditoriale per pianificare le opere pubbliche soprattutto nelle aree più critiche - ha commentato il Direttore operativo di Unioncamere del Veneto Valentina Montesarchio - Su questa visione, i nostri imprenditori si aspettano di essere coinvolti attivamente nel processo decisionale e chiedono investimenti mirati e strategici in progetti infrastrutturali chiave, con una particolare attenzione alle esigenze specifiche del settore produttivo veneto, tempi rapidi di realizzazione, sostenibilità e innovazione". Dopo i saluti introduttivi del presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello , il Direttore di Uniontrasporti Antonello Fontanili e Roberta Delpiano , Project manager di Uniontrasporti, hanno presentato la nuova edizione del Programma Infrastrutture che ha portato all'aggiornamento del Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto. Valentina Montesarchio , Direttore operativo di Unioncamere del Veneto, ha portato la visione e le aspettative del sistema imprenditoriale veneto. Marco d'Elia



[online 26.02.2024] Imprese e associazioni di categoria del Veneto hanno individuato 8 opere urgenti per la competitività del sistema imprenditoriale regionale presentate nella nuova edizione del " Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Veneto ", indicizzate con una chiave semaforica rispetto ai tempi previsti di realizzazione: il potenziamento del nodo portuale e aeroportuale di Venezia con un ruolo centrale nella ZLS Porto di Venezia-Rodigino (unica nel Nord Italia); il decongestionamento della rete stradale del basso veneto (SR10, SS309, accessibilità a sud del nodo urbano di Verona); infine, 3 priorità sono relative agli sbocchi della regione verso nord e hanno una criticità elevata a causa di controversie con i territori limitrofi al Veneto, accessibilità al Brennero, prolungamento della A31, prolungamento della A27 Nel contesto nazionale, la regione si dimostra un territorio resiliente, capace di valorizzare al massimo i suoi punti di forza: nel 2022 si conferma terza in Italia per ricchezza prodotta, con un PIL in crescita del +8,4% rispetto al 2019 e un contributo importante derivante dall'export (45,5%), che cresce del +26,2% rispetto al 2019, realizzato prevalentemente con la modalità stradale. Tra i punti di forza gioca a favore la posizione geografica strategica , crocevia di nodi multimodali centrali della rete transeuropea di trasporto (interporti, aeroporti, porti) a presidio dei corridoi Baltico-Adriatico, Mediterraneo e Scandinavo-Mediterraneo Se ne è parlato lunedì 26 febbraio 2024, in Camera di Commercio di Verona, nel corso dell'evento , organizzato da Unioncamere del Veneto con il supporto tecnico di Uniontrasporti. L'iniziativa rientra in un "Roadshow camerale" nazionale sui temi infrastrutturali che coinvolge i 19 territori regionali aderenti al Programma Infrastrutture promosso da Unioncamere italiana attraverso il Fondo di Perequazione 2021-2022. « Il Libro Bianco è uno strumento a disposizione di Governo, Regione del Veneto, dei decisori

Veneto News

Venezia

, Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti della Regione del Veneto, ha invece illustrato la relazione sull'andamento del Piano Regionale dei Trasporti e i conseguenti piani di settore in via di attuazione. Alla tavola rotonda dedicata al tema « Accessibilità ai mercati nazionali e internazionali: prospettive, criticità e proposte », moderata dalla giornalista Morena Pivetti, hanno partecipato Andrea Prando Vice Presidente del Consorzio ZAI, Franco Pasqualetti Presidente dell'Interporto di Padova, Fulvio Lino Di Blasio Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Alessandro Peron Segretario generale FIAP, Diego Cattoni Amministratore Delegato Autostrada del Brennero, e Olimpia Di Naro Responsabile Sviluppo e Infrastrutture Area Nord Est RFI. Ha concluso i lavori Elisa De Berti, Vice Presidente della Regione del Veneto e Assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Please follow and like us.

Allerta Dengue in Italia, controlli su navi e voli a rischio zanzare: ecco i primi dati

(Adnkronos) - Controlli anti-Dengue in porti e aeroporti. Dal 14 febbraio l'Italia ha alzato l'allert, dopo la circolare firmata dalla direzione Prevenzione del ministero della Salute, con l'indicazione agli Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera (Usmaf-Sasn) di controllare i mezzi e le merci in arrivo dai Paesi dove il rischio Dengue è alto o endemico. In quasi 2 settimane sono stati portati a termine i primi controlli che hanno come obiettivo la prevenzione dell'importazione di zanzare infette. Partiamo dal principale aeroporto italiano 'Leonardo Da Vinci' di Fiumicino (Roma). L'Ut, l'Unità territoriale, dell'Usmaf di Roma-Fiumicino - a quanto apprende l'Adnkronos Salute - ha eseguito 16 vigilanze, anche in orario festivo e notturno, per la verifica della presenza a bordo del 'certificato di disinsettazione residua' sugli aerei provenienti da Argentina, Cina, Messico, Brasile, Maldive, Etiopia. A seguito delle vigilanze eseguite, sono state emesse disposizioni/prescrizioni a cui alcune compagnie aeree (Ethiopian Airlines, Air China, China Eastern Sichuan Airlines) devono ottemperare entro una tempistica definita. Inoltre, sono state effettuate 3 verifiche documentali sui certificati di disinsettazione residua per gli aeromobili della flotta di Singapore Airlines. Sono state acquisite agli atti d'ufficio 2 dichiarazioni di esenzione alla disinsettazione residua dalle compagnie aeree DanAir e Ethiad Airways. Per quanto riguarda l'Usmaf-Sasn Puglia, Calabria e Basilicata, è stata eseguita un'ispezione all'aeroporto di Bari, e contestualmente gli operatori Usmaf hanno inviato ai gestori di aeroporti e porti i nuovi poster, specifici per la Dengue, inviati per affissione nei punti sensibili. Usmaf-Sasn Lazio, Marche, Abruzzo, Umbria e Molise. Sono state svolte 2 attività di vigilanza su navi: Catania (nave di linea proveniente da Tunisi), in relazione al possibile trasporto di merci dall'Africa; nave Neptune Ithaki (nave cargo portamacchine), proveniente sempre da Tunisi, che tra gli ultimi 10 porti aveva toccato anche Madera e Limassol. In entrambi i casi dalla documentazione e dalla attività ispettiva non sono emerse particolari criticità. Usmaf-Sasn Liguria. È iniziato un lavoro di sensibilizzazione con informative e indicazioni agli addetti ai lavori. Anche in Liguria gli operatori Usmaf hanno effettuato l'attività di vigilanza documentale sulle imbarcazioni, gli aeromobili e fisicamente su sedime portuale. Nello specifico, l'Ut Imperia ha eseguito 2 ispezioni sul sedime portuale e riferito anche riscontro negativo da parte dell'Istituto zooprofilattico sperimentale (Izs). L'Ut di Savona ha valutato la trappola presente nel **porto** di **Vado** Ligure e riferito il riscontro negativo da parte di Izs. L'Ut Genova ha acquisito e valutato la documentazione inerente di 2 voli aerei e valutato un documento di disinsettazione residua in corso di validità su un aereo commerciale. Infine, l'Ut di La Spezia ha dato eseguito alla richiesta di disinsettazione e disinfestazione straordinaria del **porto** commerciale da parte dell'AdSP del Mar Ligure Orientale.



(Sito) Adnkronos

Savona, Vado

Allerta Dengue in Italia, controlli su navi e voli a rischio zanzare: ecco i primi dati

26 febbraio 2024 | 18.07 LETTURA: 3 minuti Al lavoro gli operatori sanitari dell'Usmaf a 2 settimane dalla circolare della Prevenzione del ministero Controlli anti-Dengue in porti e aeroporti. Dal 14 febbraio l'Italia ha alzato l'allert, dopo la circolare firmata dalla direzione Prevenzione del ministero della Salute, con l'indicazione agli Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera (Usmaf-Sasn) di controllare i mezzi e le merci in arrivo dai Paesi dove il rischio Dengue è alto o endemico. In quasi 2 settimane sono stati portati a termine i primi controlli che hanno come obiettivo la prevenzione dell'importazione di zanzare infette. Partiamo dal principale aeroporto italiano 'Leonardo Da Vinci' di Fiumicino (Roma) . L'Ut, l'Unità territoriale, dell'Usmaf di Roma-Fiumicino - a quanto apprende l'Adnkronos Salute - ha eseguito 16 vigilanze, anche in orario festivo e notturno, per la verifica della presenza a bordo del 'certificato di disinsettazione residua' sugli aerei provenienti da Argentina, Cina, Messico, Brasile, Maldive, Etiopia. A seguito delle vigilanze eseguite, sono state emesse disposizioni/prescrizioni a cui alcune compagnie aeree (Ethiopian Airlines, Air China, China Eastern SichuanAirlines) devono ottemperare entro una tempistica definita. Inoltre, sono state effettuate 3 verifiche documentali sui certificati di disinsettazione residua per gli aeromobili della flotta di Singapore Airlines. Sono state acquisite agli atti d'ufficio 2 dichiarazioni di esenzione alla disinsettazione residua dalle compagnie aeree DanAir e EthiadAirways. Per quanto riguarda l'Usmaf-Sasn Puglia, Calabria e Basilicata, è stata eseguita un'ispezione all'aeroporto di Bari , e contestualmente gli operatori Usmaf hanno inviato ai gestori di aeroporti e porti i nuovi poster, specifici per la Dengue, inviati per affissione nei punti sensibili. Usmaf-Sasn Lazio, Marche, Abruzzo, Umbria e Molise . Sono state svolte 2 attività di vigilanza su navi: Catania (nave di linea proveniente da Tunisi), in relazione al possibile trasporto di merci dall'Africa; nave Neptune Ithaki (nave cargo portamacchine), proveniente sempre da Tunisi, che tra gli ultimi 10 porti aveva toccato anche Maderia e Limassol. In entrambi i casi dalla documentazione e dalla attività ispettiva non sono emerse particolari criticità. Usmaf-Sasn Liguria . E' iniziato un lavoro di sensibilizzazione con informative e indicazioni agli addetti ai lavoro. Anche in Liguria gli operatori Usmaf hanno effettuato l'attività di vigilanza documentale sulle imbarcazioni, gli aeromobili e fisicamente su sedime portuale. Nello specifico, l'Ut Imperia ha eseguito 2 ispezioni sul sedime portuale e riferito anche riscontro negativo da parte dell'Istituto zooprofilattico sperimentale (Izs). L'Ut di Savona ha valutato la trappola presente nel **porto** di **Vado** Ligure e riferito il riscontro negativo da parte di Izs. L'Ut Genova ha acquisito e valutato la documentazione inerente di 2 voli aerei e valutato un documento di disinsettazione residua in corso di validità su un aereo commerciale. Infine, l'Ut di La Spezia ha dato



(Sito) Adnkronos

Savona, Vado

eseguito alla richiesta di disinsettazione e disinfestazione straordinaria del **porto** commerciale da parte dell'AdSP del Mar Ligure Orientale. Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Silt, società di trasporto del Gruppo Finsea: nuove aperture a Vado Ligure e a Trieste

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 817 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.



Alessandro Piana: «Rivoluzione culturale per un settore ittico moderno e competitivo»

«Dobbiamo coniugare sostenibilità e remuneratività economico-imprenditoriale e sociale» « La pesca marittima e l'acquacoltura possono e devono trasformarsi in valore aggiunto per l'economia di un Paese che vanta oltre otto mila e trecento chilometri di costa ma il salto di qualità per un settore ittico moderno e competitivo non può prescindere da una vera e propria rivoluzione culturale sull'economia e sulla crescita blu». Così il vicepresidente della Regione Liguria, Alessandro Piana , vede il futuro dell'acquacoltura in Liguria e in Italia. Sull'argomento Piana è intervenuto nella diretta LinkedIn di Liguria Business Journal del 21 febbraio scorso (qui il collegamento Secondo Piana «Il salto di qualità per un settore ittico moderno e competitivo non può prescindere da una vera e propria rivoluzione culturale sull'economia e sulla crescita blu. La sfida più difficile è coniugare sostenibilità e remuneratività economico-imprenditoriale e sociale, posto che molte comunità costiere dipendono dalle attività legate alla piccola pesca. Le nostre azioni regionali e quelle statali sono votate a: responsabilizzazione imprenditoriale delle imprese di pesca; semplificazione della governance per il settore dell'acquacoltura; supporto alla pesca locale, se ad alto valore aggiunto e inserita in un cluster di economia marittima; promozione di contratti di filiera che valorizzino la produzione in un'ottica di crescita imprenditoriale ed economica; migliore definizione del ruolo dei mercati; valorizzazione del prodotto tramite certificazione, tracciabilità, identificazione e, più in generale, informazione al consumatore; promozione del prodotto, anche per un migliore conoscenza da parte del consumatore; ricerca e lo sviluppo, specialmente nelle nuove tecnologie, nella digitalizzazione e nei processi organizzativi». Queste le linee guida regionali: Azioni regionali: Azione 1. Realizzazione Linee Guida (macro-obiettivo 1 Pnsa Italia) Il triennio 2023-2025 sarà dedicato alla realizzazione di specifiche Linee Guida per l'acquacoltura che favoriscano il pieno sviluppo del settore. Azione 2. Individuazione delle Zone destinate all'acquacoltura (Aza) attraverso le seguenti fasi: Analisi iniziale di settore: censimento e geo-localizzazione delle realtà di acquacoltura presenti sul territorio, sistemi di allevamento, specie allevate, produzioni, infrastrutture, logistica, ecc.. Analisi vincoli e usi e aree libere: si procederà all'aggiornamento della "Carta di vocazione alla maricoltura ligure" attraverso una rivisitazione dei vincoli e gli attuali usi e verranno nuovamente aggiornate le aree marine libere potenzialmente idonee per lo sviluppo di attività d' acquacoltura. Consultazione con i portatori di interesse: Il processo decisionale che porta alla zonazione delle Aza è coordinato dalla Regione, dalle **Autorità di Sistema Portuale** e dai Comuni costieri delegati, che congiuntamente attivano le consultazioni con i portatori di interesse. Il processo consiste in una ampia e continua interazione e confronto con i portatori di interesse pubblici



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

e privati sul percorso e le proposte di pianificazione. La mappatura dei portatori di interesse è una precondizione al processo di consultazione per la pianificazione spaziale. Analisi criteri di idoneità: verrà effettuata una vera e propria zonazione attraverso la valutazione dei parametri oceanografici, ambientali e logistici che maggiormente influiscono sull'idoneità delle zone individuate; al termine di questa fase verranno redatte le mappe di idoneità o mappe vocazionali. Azione 3. Individuazione delle Zone destinate all'acquacoltura nelle aree interne. Per quanto attiene il punto 3, con il Feamp 2014-2020 è stata avviata la seguente iniziativa: Misura 2.47: Progetto sperimentale volto allo sviluppo dell'acquacoltura nelle aree interne della regione Liguria. Il progetto si prefigge lo scopo di valutare lo stato di conservazione delle popolazioni di trota autoctona (genere salmo), presenti nell'area d'indagine, per valutarne la congruità al fine della riproduzione. La mappatura genetica e la consistenza delle popolazioni attualmente presenti nell'area di studio costituirà il primo passo per una corretta gestione della filiera di produzione ittica, volta soprattutto alla valorizzazione dei prodotti gastronomici di montagna e al turismo dei pescasportivi. Sulla base dei risultati ottenuti, verrà valutata l'idoneità di specifici siti nelle aree interne liguri. Azione 4. Intensificazione delle attività di ricerca scientifica: Alimentazione efficiente e dal basso impatto ambientale, Uso responsabile dei farmaci veterinari, Efficientamento energetico e acquacoltura ad elevata compatibilità, Effetti dei cambiamenti climatici sul settore dell'acquacoltura e sull'adattamento delle diverse specie ai nuovi scenari mediterranei e globali, Sviluppo di buone pratiche (biosicurezza, salute e benessere degli animali lungo tutta la filiera dell'acquacoltura), Innovazione di filiera e sviluppo di nuovi prodotti per le nuove generazioni di consumatori, Conservazione della biodiversità - acquacoltura da ripopolamento di specie autoctone (soprattutto nelle aree interne). Nelle ultime settimane, precisa il vicepresidente della Regione, « Abbiamo approvato il piano regionale degli interventi di valorizzazione delle eccellenze del territorio per l'anno in corso con uno stanziamento di 250mila euro insieme al sistema camerale e, per il secondo anno in collaborazione con l'Agenzia regionale di promozione turistica "In Liguria". Si prosegue pertanto la strada per la creazione di un sistema Liguria integrato, che lavori a 360 gradi, nell'ottica di una sempre maggiore visibilità, efficacia e trasversalità alle azioni di marketing territoriale per promuovere la filiera corta, la pesca, il turismo enogastronomico, individuare nuovi canali commerciali e consolidare quelli esistenti. Il contenuto del Piano è stato condiviso con i principali stakeholders del territorio durante due incontri in Regione nel mese di gennaio per garantirne la massima effettività». Inoltre « Abbiamo anche attivato il bando per la presentazione dei programmi di assistenza tecnica attuati dalle associazioni delle imprese di pesca e acquacoltura a sostegno degli operatori di settore. Con i 160 mila euro stanziati per il 2024 si intende supportare tutta una serie di attività indispensabili come la compilazione trimestrale del data base flotta e le attività di sportello, quelle di divulgazione e di ricognizione per l'ammodernamento dei porti da pesca e del fabbisogno per trasformazione, commercializzazione e diversificazione. Un piano funzionale a promuovere

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

l'economia blu sostenibile ad ampio raggio e la competitività delle imprese, che ha l'obiettivo di avviare tempestivamente la programmazione regionale e adeguare le risorse alle effettive necessità locali». L'acquacoltura in Liguria Secondo quanto risulta dai dati forniti dalla Regione, l'acquacoltura è orientata prevalentemente alla produzione di pesci per il 55%, per il 44 % di molluschi e per il restante di crostacei o misti. L'Italia in generale è leader in Europa sulla produzione di trote, orate, branzini, mitili e vongole veraci. In Liguria la piscicoltura ha una produzione di oltre 800 tonnellate all'anno, quindi oltre il 4% della produzione nazionale. Gli impianti di riferimento sono quello della baia di Portovenere (Punta Pezzino), esistente dal 1989, e quello di Genova, a Lavagna, esistente dal 2000 in mare aperto con allevamento di spigole e orate. Gli impianti di mitilicoltura in provincia della Spezia registrano la seguente potenzialità di produzione: diga foranea 3000 tonnellate, Portovenere 500 tonnellate, Palmaria 700 tonnellate. Un settore interessante è quello dell' ostricoltura , attiva dal 2012 in Liguria (porto della Spezia e tratto di mare tra Portovenere e Isola Palmaria) che abbiamo valorizzato anche con la promozione e con la prima edizione dell' Italian Oyster Fest, dedicato all'ostrica "made in Italy". L'evento è nato dalla collaborazione tra Camera di Commercio Riviera di Liguria, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Legacoop Liguria e Cooperativa Mitilicoltori spezzini. L'ostricoltura si lega alla storia stessa dello spezzino: l'ostrica veniva coltivata in questo Golfo già nell'Ottocento. I francesi hanno industrializzato la produzione delle ostriche mentre noi lavoriamo ancora a mano e dobbiamo spingere su ricerca e tecnologia, come per esempio lavorare con materiali innovativi. La Regione Liguria sulla molluschicoltura ha sostenuto le aree con diversificazione della produzione e conseguenti monitoraggi tramite la misura 2.51 del Feamp (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) con cui abbiamo già messo a disposizione 150mila euro. Un grande progetto, realizzato da Regione Liguria insieme a Arpal, Asl 5, Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria, Val d'Aosta coadiuvati dall'Osservatorio Ligure Pesca e Ambiente, dell'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, Energie e Sviluppo Economico Sostenibile insieme agli stessi mitilicoltori singoli e associati. Crescente l'attenzione al settore nella programmazione del Feampa, il nuovo Fondo Europeo per la Pesca e l'Acquacoltura, che porterà in dote 12 milioni per la Liguria nel periodo 2023/2027.

Autoparco a Genova e proteste, Filt Cgil: "La domanda si ripete. Più che dove, quando?"

Le imprese di autotrasporto che operano su Genova hanno annunciato una protesta nella giornata di lunedì 4 marzo "Un tir lumaca che partirà dall'aeroporto, in prossimità dell'area ex Ilva, che riteniamo essere l'unica adatta a realizzare quell'autoparco di cui parliamo da oltre trent'anni". Nella giornata di lunedì 4 marzo 2024, le imprese di autotrasporto che operano su Genova (AliAl/Alia Clai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Fiap, Legacoop e Trasportounito) hanno lanciato la protesta. Sul tema è intervenuto anche il sindacato Filt Cgil Genova, attraverso una nota firmata da Marco Gallo e Leonardo Cafuoti del dipartimento Merci e Logistica. "Genova, 26 febbraio 2024. Apprendiamo nuovamente, attraverso la stampa, della dichiarazione, espressa da alcuni rappresentanti di diverse Associazioni di categoria del settore Autotrasporto, inviata al Ministero dei Trasporti, ad **Autorità di Sistema Portuale** a Regione Liguria e Comune di Genova relativa alla necessità di un accordo tra Istituzioni e parti datoriali che rappresenti un impegno inderogabile e l'univoca volontà politica di insediare l'Autoparco per i mezzi pesanti, presso le aree ex Ilva di Genova Cornigliano". "In voce dei lavoratori del settore che rappresentiamo - proseguono i sindacalisti - ci preme ribadire che, più volte, per ultima con lettera datata ottobre 2022, abbiamo espresso a tutti i nostri interlocutori (istituzioni e associazioni datoriali) le difficoltà, i disagi, i disservizi che la condizione provoca nei confronti di lavoratori che a causa di ciò sono costretti a stazionare in aree di fortuna improvvisate, oltre ovviamente ad un altro preoccupante fenomeno che è all'abbattimento delle assunzioni di personale viaggiante residente nella provincia di Genova". Il sindacato poi conclude: "Detto ciò, fermo restando l'indiscutibile necessità e urgenza per la Filt Cgil, che si occupa dei lavoratori del settore Logistica e Trasporto Merci, di vedere concretizzare in tempi non più procrastinabili un vero Centro Routier sul territorio genovese, ci preme ribadire che nelle aree ex Ilva, soggette alle disposizioni normate dall'accordo di programma, deve comunque essere garantita l'occupazione per i lavoratori che ne fanno parte, ritenendo in ultimo, considerata la posizione strategica, che la naturale destinazione d'uso di quelle aree, oltre alla presenza industriale già consolidata, dovrebbe svilupparsi nell'ambito della portualità e della logistica integrata, auspicando quindi che per la realizzazione dell'Autoparco, a tale area, venga individuata una valida e più adeguata alternativa per la sua ubicazione". Continua a leggere le notizie di GenovaToday , segui la nostra pagina Facebook e iscriviti al nostro canale WhatsApp.



Informare

Genova, Voltri

Battezzata la quinta nave full container entrata della flotta della genovese Messina

Costruita nel 2010, la "Jolly Clivia" ha una capacità di 4.400 teu. È stata battezzata con il nome Jolly Clivia la quinta nave full container della flotta della genovese Ignazio Messina & C., in precedenza costituita da sole navi con-ro. Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore e la nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra, poi a Jebel Ali Dubai e Karachi per arrivare a **Genova** a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare della compagnia genovese tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani tra cui il comandante Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la Jolly Clivia era di proprietà di una compagnia tedesca. La nave è in grado di trasportare 4.400 container teu e si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal gruppo genovese, tutte nel range fra i 4.400 e i 4.600 teu di portata.

Informare

Battezzata la quinta nave full container entrata della flotta della genovese Messina



02/26/2024 16:37

Costruita nel 2010, la "Jolly Clivia" ha una capacità di 4.400 teu. È stata battezzata con il nome Jolly Clivia la quinta nave full container della flotta della genovese Ignazio Messina & C., in precedenza costituita da sole navi con-ro. Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore e la nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra, poi a Jebel Ali Dubai e Karachi per arrivare a Genova a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare della compagnia genovese tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani tra cui il comandante Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la Jolly Clivia era di proprietà di una compagnia tedesca. La nave è in grado di trasportare 4.400 container teu e si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal gruppo genovese, tutte nel range fra i 4.400 e i 4.600 teu di portata.

Informatore Navale

Genova, Voltri

YACHT & GARDEN 2024 - TRE GIORNI DI IMMERSIONE NELLA BELLEZZA DEL VERDE E DEL MARE

Da venerdì 17 a domenica 19 maggio la sedicesima edizione della mostra-mercato del giardino mediterraneo a Marina **Genova**. Ricco il programma di eventi collaterali finalizzati alla divulgazione della cultura del verde e del mare tra arte, incontri con esperti, laboratori, consigli di giardinaggio e appuntamenti per i bambini **Genova**, 26 febbraio 2024 - A fare da prestigiosa cornice alla manifestazione, Marina **Genova** ospiterà inoltre la seconda edizione del Classic Boat Show con le più belle imbarcazioni d'epoca del Mediterraneo e la partecipazione di associazioni, artisti e artigiani legati alla Nautica Tradizionale e alla Marineria. Da venerdì 17 a domenica 19 maggio 2024 torna a Marina **Genova**, uno dei più moderni poli internazionali per la grande nautica da diporto, Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, giunta quest'anno alla sedicesima edizione. Yacht & Garden è ormai riconosciuta a livello nazionale come evento di riferimento per gli appassionati di verde e di mare e per chi condivide, attorno a queste due anime della manifestazione, temi quali la biodiversità, la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, la valorizzazione del territorio, il recupero degli antichi mestieri.

Dopo il successo della scorsa edizione, il giardino fiorito di Yacht & Garden ospita anche quest'anno il Classic Boat Show, il Salone dedicato alla nautica tradizionale e alla marineria, a **Genova** per la sua seconda edizione. Tra i moli e le banchine di Marina **Genova**, dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, sono attesi oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia. Chi ama il mare, la natura e il giardinaggio potrà scoprire così piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari antichi, tessuti, borse e cappelli, gioielleria e bigiotteria, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro ancora, comprese le proposte di artisti e artigiani legati alla marineria. Ricco e variegato il programma di eventi collaterali, organizzati in collaborazione con importanti partner e istituzioni, con l'obiettivo di valorizzare e divulgare la cultura del verde e del mare: incontri con esperti, consigli di giardinaggio, laboratori, dimostrazioni, mostre, musica e danza senza dimenticare una serie di appuntamenti dedicati ai bambini, tra spettacoli, animazioni e attività marinesche. Curato da Daniela Cavallaro, Yacht & Garden è promosso e organizzato da S.S.P., Società Sviluppo Porti Srl. Marina **Genova** si conferma ancora una volta polo nautico di eccellenza nel Mediterraneo e luogo di incontro vivo e accogliente nel ponente genovese e portale di accesso alle eccellenze dell'intero territorio ligure.



02/26/2024 12:57

Da venerdì 17 a domenica 19 maggio la sedicesima edizione della mostra-mercato del giardino mediterraneo a Marina Genova. Ricco il programma di eventi collaterali finalizzati alla divulgazione della cultura del verde e del mare tra arte, incontri con esperti, laboratori, consigli di giardinaggio e appuntamenti per i bambini Genova, 26 febbraio 2024 - A fare da prestigiosa cornice alla manifestazione, Marina Genova ospiterà inoltre la seconda edizione del Classic Boat Show con le più belle imbarcazioni d'epoca del Mediterraneo e la partecipazione di associazioni, artisti e artigiani legati alla Nautica Tradizionale e alla Marineria. Da venerdì 17 a domenica 19 maggio 2024 torna a Marina Genova, uno dei più moderni poli internazionali per la grande nautica da diporto, Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, giunta quest'anno alla sedicesima edizione. Yacht & Garden è ormai riconosciuta a livello nazionale come evento di riferimento per gli appassionati di verde e di mare e per chi condivide, attorno a queste due anime della manifestazione, temi quali la biodiversità, la tutela dell'ambiente, la sostenibilità, la valorizzazione del territorio, il recupero degli antichi mestieri. Dopo il successo della scorsa edizione, il giardino fiorito di Yacht & Garden ospita anche quest'anno il Classic Boat Show, il Salone dedicato alla nautica tradizionale e alla marineria, a Genova per la sua seconda edizione. Tra i moli e le banchine di Marina Genova, dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, sono attesi oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia. Chi ama il mare, la natura e il giardinaggio potrà scoprire così piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari antichi, tessuti, borse e cappelli, gioielleria e bigiotteria, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro ancora.

Informatore Navale

Genova, Voltri

Jolly Clivia quinta nave full container per la flotta della Ignazio Messina & C.

È stata rinominata "Jolly Clivia" l'ultima nave portacontainer entrata oggi a far parte della flotta della Ignazio Messina & C. . Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore . La nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra (India), poi a Jebel Ali Dubai (Emirati Arabi Uniti), Karachi (Pakistan), per arrivare a **Genova** a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani tra cui il Comandante Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la "Jolly Clivia" era di proprietà di una compagnia tedesca: la nave è in grado di trasportare 4400 container teu; si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal Gruppo genovese, tutte nel range fra i 4400 e i 4600 teu di portata.

Informatore Navale

Jolly Clivia quinta nave full container per la flotta della Ignazio Messina & C.



02/26/2024 17:51

È stata rinominata "Jolly Clivia" l'ultima nave portacontainer entrata oggi a far parte della flotta della Ignazio Messina & C. . Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore . La nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra (India), poi a Jebel Ali Dubai (Emirati Arabi Uniti), Karachi (Pakistan), per arrivare a Genova a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani tra cui il Comandante Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la "Jolly Clivia" era di proprietà di una compagnia tedesca: la nave è in grado di trasportare 4400 container teu; si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal Gruppo genovese, tutte nel range fra i 4400 e i 4600 teu di portata.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Ignazio Messina battezza "Jolly Clivia"

Quinta portacontainer della compagnia genovese, arriverà a fine marzo nel porto di Genova per essere impiegata nelle linee tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. È stata rinominata Jolly Clivia l'ultima nave portacontainer, la quinta, entrata oggi a far parte della flotta della Ignazio Messina & C. Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore e la nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra (India), poi a Jebel Ali Dubai (Emirati Arabi Uniti), Karachi (Pakistan), per arrivare a Genova a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani, tra cui il comandante Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la Jolly Clivia era di proprietà di una compagnia tedesca: la nave è in grado di trasportare 4,400 container TEU; si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal Gruppo genovese, tutte nel range fra i 4,400 e i 4,600 TEU di portata. Condividi Tag ignazio messina portacontainer Articoli correlati.



Jolly Clivia, quinta full container per la flotta Messina

E' lunga 262 metri e larga 32 di Redazione porti GENOVA - È stata rinominata "Jolly Clivia" l'ultima nave portacontainer entrata oggi a far parte della flotta della Ignazio Messina & C. Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore e la nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra (India), poi a Jebel Ali Dubai (Emirati Arabi Uniti), Karachi (Pakistan), per arrivare a Genova a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani tra cui il Comandante Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la "Jolly Clivia" era di proprietà di una compagnia tedesca: la nave è in grado di trasportare 4400 container teu; si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal Gruppo genovese, tutte nel range fra i 4400 e i 4600 teu di portata.



Ship Mag

Genova, Voltri

Jolly Clivia, quinta nave full container per la flotta della Ignazio Messina

Lunga 262 metri per 32 di larghezza è in grado di trasportare 4.400 container **Genova** - È stata ribattezzata "Jolly Clivia" l'ultima nave portacontainer entrata a far parte della flotta della Ignazio Messina & C. Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore e la nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra (India), poi a Jebel Ali Dubai (Emirati Arabi Uniti), Karachi (Pakistan), per arrivare a **Genova** a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani, tra cui il comandante, Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la "Jolly Clivia" era di proprietà di una compagnia tedesca. La nave è in grado di trasportare 4.400 container e si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal gruppo genovese, tutte nel range fra i 4.400 e i 4.600 teu di portata.



Ship Mag
Jolly Clivia, quinta nave full container per la flotta della Ignazio Messina



02/26/2024 16:57 Tommy Periglioso

Lunga 262 metri per 32 di larghezza è in grado di trasportare 4.400 container Genova - È stata ribattezzata "Jolly Clivia" l'ultima nave portacontainer entrata a far parte della flotta della Ignazio Messina & C. Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore e la nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra (India), poi a Jebel Ali Dubai (Emirati Arabi Uniti), Karachi (Pakistan), per arrivare a Genova a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani, tra cui il comandante, Simone Galli di Napoli. Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la "Jolly Clivia" era di proprietà di una compagnia tedesca. La nave è in grado di trasportare 4.400 container e si affianca alle quattro unità full container acquistate in questi mesi dal gruppo genovese, tutte nel range fra i 4.400 e i 4.600 teu di portata.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Consegnata e ribattezzata Jolly Clivia la quinta portacontainer di Ignazio Messina & C.

Il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore da dove la nave salperà in direzione Europa con arrivo previsto a **Genova** a fine marzo 26 Febbraio 2024. Jolly Clivia è il nome appena assunto dall'ultima nave portacontainer (la quinta appena acquistata) entrata oggi a far parte della flotta della shipping company genovese Ignazio Messina & C. Una nota informa che "il passaggio di proprietà è avvenuto nel porto di Singapore e la nuova unità, lunga 262 metri per 32 di larghezza, salperà in direzione Europa facendo scalo prima a Mundra (India), poi a Jebel Ali Dubai (Emirati Arabi Uniti), Karachi (Pakistan), per arrivare a **Genova** a fine marzo ed essere inserita nella linea regolare tra Mediterraneo, Mar Rosso, Medio Oriente e India. L'equipaggio è composto da 22 membri, 16 dei quali italiani, tra cui il Comandante Simone Galli di Napoli". Costruita nel 2010, nel cantiere sudcoreano Hyundai Samho Heavy Industries, la Jolly Clivia (ex ALS Clivia) era di proprietà della compagnia tedesca ASL Clivia parte del gruppo Asiatic Lloyd Shipping con base a Singapore. La nave è in grado di trasportare 4.400 container Teu, è stata pagata poco più di 20 milioni di dollari e si affianca alle quattro unità full container acquistate negli ultimi mesi dal gruppo genovese, tutte nel range fra i 4.400 e i 4.600 teu di portata.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Tir lumaca, Csm e Gnv, il porto di Genova si prepara a giorni di protesta

Iniziativa proclamata in occasione del via ai lavori del tunnel subportuale. Assenza dell'autoparco e mancato rispetto degli accordi le rispettive motivazioni 26 Febbraio 2024 L'inaugurazione dei lavori del tunnel subportuale, l'ultima megaopera (900 milioni di euro ad oggi le stime di costo) varata dal Commissario per il piano straordinario delle opere portuali di **Genova** Marco Bucci (che del capoluogo ligure è anche sindaco) potrebbe caratterizzarsi per le proteste organizzate per lunedì 4 marzo, scelta naturalmente non casuale, data l'annunciata presenza del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e del Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi. Una manifestazione "tir lumaca" è stata infatti indetta dalle associazioni di categoria dell'autotrasporto Aliai/Alia Claai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Fiap, Legacooperative e Trasportounito. "In un contesto generale sempre più preoccupante - scrivono - le imprese dell'autotrasporto che operano su **Genova** e in particolare con il **porto** di **Genova** denunciano una condizione che ha ormai superato il limite, in merito all'assoluta necessità di parcheggi per mezzi pesanti". Le associazioni calcolano che occorrerebbe realizzare "almeno 800 stalli, anche in considerazione del fatto che i pochi parcheggi ad oggi a disposizione sono tutti provvisori con scadenze temporali anche molto vicine". E, senza menzionare il progetto dell'autoparco dell'area cosiddetta Erzelli 2, previsto dall'Autorità di sistema portuale ma mai realizzato perché occupata ancora (nonostante un titolo scaduto) dal Gruppo Spinelli, indicano come unica area "adatta" quella "ex Ilva". Intendendo con ciò circa 100mila mq delle aree passate in base agli accordi di programma del 2005 in diritto di superficie ad Ilva e parte di circa 500mila mq che, nel complicato mosaico del passaggio delle attività di Ilva ad Acciaierie d'Italia, sarebbero oggi inutilizzati secondo le imprese dell'autotrasporto. Il tema dell'autoparco si legherà poi a quello altrettanto sentito dalle sigle dell'autotrasporto della "viabilità e della fragilità delle infrastrutture e della rete autostradale", anche a seguito dell'aumento tariffario di inizio anno. In piazza però scenderanno anche i lavoratori di Gmt - Genoa Metal Terminal e della controllata Csm: le segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato rispettivamente 24 e 48 ore di sciopero. Se i primi lamentano "il pessimo clima" creato dall'azienda con un licenziamento a loro dire ingiustificato, i secondi si rifanno proprio alla vertenza legata al tunnel subportuale. A causa dei lavori il deposito in concessione a Csm dovette essere restituito all'Adsp (è già stato demolito): l'azienda fu ristorata con una somma mai resa nota e la concessione di un'area più piccola, mentre i lavoratori oggi lamentano il mancato rispetto dell'accordo in base a cui, a fronte della sospensione dello sciopero proclamato in quell'occasione, sarebbe stata garantita loro dall'azienda, col suggello dell'ente, la corresponsione



Shipping Italy
Tir lumaca, Csm e Gnv, il porto di Genova si prepara a giorni di protesta
02/26/2024 23:47
Nicola Capuzzo

Iniziativa proclamata in occasione del via ai lavori del tunnel subportuale. Assenza dell'autoparco e mancato rispetto degli accordi le rispettive motivazioni 26 Febbraio 2024 L'inaugurazione dei lavori del tunnel subportuale, l'ultima megaopera (900 milioni di euro ad oggi le stime di costo) varata dal Commissario per il piano straordinario delle opere portuali di Genova Marco Bucci (che del capoluogo ligure è anche sindaco) potrebbe caratterizzarsi per le proteste organizzate per lunedì 4 marzo, scelta naturalmente non casuale, data l'annunciata presenza del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e del Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi. Una manifestazione "tir lumaca" è stata infatti indetta dalle associazioni di categoria dell'autotrasporto Aliai/Alia Claai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Fiap, Legacooperative e Trasportounito. "In un contesto generale sempre più preoccupante - scrivono - le imprese dell'autotrasporto che operano su Genova e in particolare con il porto di Genova denunciano una condizione che ha ormai superato il limite, in merito all'assoluta necessità di parcheggi per mezzi pesanti". Le associazioni calcolano che occorrerebbe realizzare "almeno 800 stalli, anche in considerazione del fatto che i pochi parcheggi ad oggi a disposizione sono tutti provvisori con scadenze temporali anche molto vicine". E, senza menzionare il progetto dell'autoparco dell'area cosiddetta Erzelli 2, previsto dall'Autorità di sistema portuale ma mai realizzato perché occupata ancora (nonostante un titolo scaduto) dal Gruppo Spinelli, indicano come unica area "adatta" quella "ex Ilva". Intendendo con ciò circa 100mila mq delle aree passate in base agli accordi di programma del 2005 in diritto di superficie ad Ilva e parte di circa 500mila mq che, nel complicato mosaico del passaggio delle attività di Ilva ad Acciaierie d'Italia, sarebbero oggi inutilizzati secondo le imprese dell'autotrasporto. Il tema dell'autoparco si legherà poi a quello

Shipping Italy

Genova, Voltri

di un certo numero di ore di straordinario (parametrato su quelle mediamente effettuate prima dello 'sfratto') anche se non effettuate, a compensazione della perdita di lavoro legata alla demolizione del magazzino. All'elenco delle proteste si è aggiunto infine anche il sindacato Usb che per lunedì 4 a martedì 5 marzo ha proclamato un altro sciopero contro Grandi Navi Veloci (il terzo in pochi mesi) "per il superamento dei contratti part-time e il riconoscimento del RLS (Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza), che ancora oggi non viene riconosciuto tramite elezioni tra i lavoratori, ma individuato in maniera non chiara senza tener conto della Legge 81 del 2008" si legge nella nota dell'Unione Sindacale di Base. "Il 4 marzo preannunciano - saremo all'inaugurazione dei lavori del tunnel sub-portuale e sarà per noi un'occasione per farci sentire. Il giorno dopo, 5 marzo, dalle ore 7:30, saremo in presidio in Via Balleydier 7 , sotto il grattacielo MSC e GNV". A.M.

AdSP Mar Ligure Orientale: entro fine estate 2024 pronta passeggiata a Marina di Carrara

(FERPRESS) Marina di Carrara, 26 FEB La passeggiata a mare di Marina di Carrara, prevista nell'Ambito 4 del progetto complessivo dell'intero Waterfront sarà percorribile entro la fine dell'estate, contrariamente alle notizie che sono circolate in questi giorni e divulgate a mezzo stampa. L'andamento del cantiere, infatti, procede in linea con il cronoprogramma di appalto. Entro la fine del mese di aprile 2024 si concluderanno i lavori in mare per la costruzione della scogliera e le strutture portanti in cemento armato della nuova passeggiata. Già dal mese di marzo prenderà avvio la posa della pavimentazione in pietra di finitura della passeggiata, a cui seguiranno le restanti finiture costituite da parapetti, impianto di illuminazione e sistemazione della piazza alla radice del molo di sopraflutto. In considerazione del positivo andamento del cantiere, la conclusione di tutte le opere è prevista tra la fine del mese di agosto e l'inizio di settembre 2024, nel rispetto del cronoprogramma di appalto. L'intervento, ricordiamo, comporta in investimento complessivo di . 13.870.000, ed è finanziato per . 1.574.000 dal Piano Nazionale Complementare al PNRR e, per la quota restante, con fondi della Regione Toscana e con risorse proprie dell'ADSP.

Sappiamo quanto sia importante per la cittadinanza la passeggiata a mare che stiamo realizzando. Al contrario di quanto gli abitanti di Marina e di Carrara hanno letto in questi giorni, confermo che la conclusione dei lavori nei tempi previsti, avverrà nel rispetto, e anzi in anticipo, sulle scadenze temporali previste per i progetti finanziati dal PNC/PNRR. Considerando i sopraggiunti ed imprevedibili eventi come le violente mareggiate autunnali che hanno pesantemente danneggiato alcuni tratti della nuova scogliera in fase di costruzione e che dovranno essere ripristinati, e che il fondale marino in prossimità del gomito del molo di sopraflutto ha subito un approfondimento di alcuni metri, che dovrà essere colmato, direi che siamo perfettamente nei tempi, e che l'attesa sarà ricompensata da una tra le più belle passeggiate a mare della Regione, ha dichiarato il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva. Entrambe le problematiche citate dal Presidente, sono state approfondite mediante tre distinti rilievi batimetrici eseguiti fra dicembre e febbraio 2024, che hanno portato alla redazione e all'approvazione di una perizia di variante e suppletiva finanziata con le somme a disposizione dell'intervento e, dunque, senza incremento di costi rispetto al quadro economico approvato.



Il Nautilus

La Spezia

Raben Italy consolida i propri servizi via mare e inaugura il 2024 con un importante carico verso il Messico

L'operatore logistico, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, sarà presente alla 13esima edizione della WCA Worldwide Conference di Dubai. Anche quest'anno Raben Italy, dal 2019 Business Unit italiana di Raben Group, prenderà parte alla 13esima edizione di WCA Worldwide Conference di Dubai, il più grande e importante evento di networking logistico dell'anno. L'operatore, da oltre sessant'anni leader nel mercato del trasporto groupage internazionale, terrestre, marittimo ed aereo, sarà presente allo stand E03 presidiato da un vero e proprio team di esperti composto da Nils Hülsmann, Alessandro Tassano (Raben Italy), Norbert Schuerkamp e Piotr Toczyowski.

"Siamo entusiasti di confermare la nostra partecipazione alla WCA Worldwide Conference anche quest'anno. - ha dichiarato Alessandro Tassano, Head of Sea & Air Agents Network di Raben Group - Questi eventi settoriali offrono preziose opportunità di scambio e dialogo tra professionisti, oltre a essere il luogo ideale per instaurare nuove collaborazioni e progetti. Non vediamo l'ora di condividere con i colleghi presenti la nostra vasta esperienza, che va oltre il semplice Road Network e la Contract Logistics, attirando l'attenzione dei principali operatori e agenti internazionali".

Già da diversi anni, Raben Italy, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, si impegna per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie anche a una stretta e leale collaborazione con armatori e compagnie aeree che aiutano l'operatore logistico a connettere più facilmente i continenti e avvicinare anche le posizioni più remote. Tra i primi successi del 2024, la compagnia è stata incaricata di effettuare il trasporto di un importante carico via mare per il Messico: un lotto complessivo di 20 casse - contenenti evaporatori industriali utili per gli impianti per il trattamento delle acque residue - per un totale di oltre 800 metri cubi di merce. Il carico è stato effettuato dal porto di La Spezia e diretto verso il porto di Altamira, in Messico, dove la merce è stata scaricata proseguendo poi verso lo Stato di Santa Catarina in Nuevo León. Raben Italy può contare, infatti, su una connessione particolarmente sviluppata verso il Centro America, dove effettua spedizioni regolari, via mare e via aerea, verso i principali porti e aeroporti messicani - Veracruz e Altamira per la tratta marittima e Mexico City e Monterrey per quella aerea - in collaborazione con i principali vettori presenti sul mercato. Altri grandi carichi, infatti, saranno effettuati nel corso dell'anno, alcuni dei quali anche verso la Colombia. Tommaso Franchi, Sea&Air Manager Raben Italy ha dichiarato: "Il variegato mondo dei trasporti e logistica è in continua evoluzione, la nostra missione è quella di adattarci a quelle che sono le sempre più complesse richieste del mercato, rese tali anche dalla situazione economica e politica attuale, aggravata ulteriormente dalle guerre in corso come quella russo/ucraina nonché dall'instabile situazione attuale del canale



Il Nautilus
Raben Italy consolida i propri servizi via mare e inaugura il 2024 con un importante carico verso il Messico

02/26/2024 15:03

L'operatore logistico, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, sarà presente alla 13esima edizione della WCA Worldwide Conference di Dubai. Anche quest'anno Raben Italy, dal 2019 Business Unit italiana di Raben Group, prenderà parte alla 13esima edizione di WCA Worldwide Conference di Dubai, il più grande e importante evento di networking logistico dell'anno. L'operatore, da oltre sessant'anni leader nel mercato del trasporto groupage internazionale, terrestre, marittimo ed aereo, sarà presente allo stand E03 presidiato da un vero e proprio team di esperti composto da Nils Hülsmann, Alessandro Tassano (Raben Italy), Norbert Schuerkamp e Piotr Toczyowski. "Siamo entusiasti di confermare la nostra partecipazione alla WCA Worldwide Conference anche quest'anno. - ha dichiarato Alessandro Tassano, Head of Sea & Air Agents Network di Raben Group - Questi eventi settoriali offrono preziose opportunità di scambio e dialogo tra professionisti, oltre a essere il luogo ideale per instaurare nuove collaborazioni e progetti. Non vediamo l'ora di condividere con i colleghi presenti la nostra vasta esperienza, che va oltre il semplice Road Network e la Contract Logistics, attirando l'attenzione dei principali operatori e agenti internazionali". Già da diversi anni, Raben Italy, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, si impegna per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie anche a una stretta e leale collaborazione con armatori e compagnie aeree che aiutano l'operatore logistico a connettere più facilmente i continenti e avvicinare anche le posizioni più remote. Tra i primi successi del 2024, la compagnia è stata incaricata di effettuare il trasporto di un importante carico via mare per il Messico: un lotto complessivo di 20 casse - contenenti evaporatori industriali utili per gli impianti per il trattamento delle acque residue - per un totale di oltre 800 metri cubi di merce. Il carico è stato effettuato dal porto di La Spezia e

Il Nautilus

La Spezia

di Suez. Per adattarsi a tutti questi cambiamenti è necessario avere alle spalle un'azienda solida come Raben, in grado di effettuare grandi investimenti sia in termini informatici che umani, volti alla creazione di un team unito e coeso, persone che abbiano la stessa visione e vadano nella stessa direzione. Solo così potremo superare ostacoli e raggiungere i successi che ci siamo posti come obiettivo. Non è un caso che l'impegno e la perseveranza dei colleghi del team mare & aereo abbiano portato ad eseguire una spedizione complessa a livello di gestione, la prima del 2024 e la prima di una lunga serie".

Informatore Navale

La Spezia

Trasporto mare e aereo: Raben Italy consolida i propri servizi via mare

L'operatore logistico, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, sarà presente alla 13esima edizione della WCA Worldwide Conference di Dubai. Anche quest'anno Raben Italy, dal 2019 Business Unit italiana di Raben Group, prenderà parte alla 13esima edizione di WCA Worldwide Conference di Dubai, il più grande e importante evento di networking logistico dell'anno 26 Febbraio 2024 - L'operatore, da oltre sessant'anni leader nel mercato del trasporto groupage internazionale, terrestre, marittimo ed aereo, sarà presente allo stand E03 presidiato da un vero e proprio team di esperti composto da Nils Hülsmann, Alessandro Tassano (Raben Italy), Norbert Schuerkamp e Piotr Toczyowski. "Siamo entusiasti di confermare la nostra partecipazione alla WCA Worldwide Conference anche quest'anno. - ha dichiarato Alessandro Tassano, Head of Sea & Air Agents Network di Raben Group - Questi eventi settoriali offrono preziose opportunità di scambio e dialogo tra professionisti, oltre a essere il luogo ideale per instaurare nuove collaborazioni e progetti. Non vediamo l'ora di condividere con i colleghi presenti la nostra vasta esperienza, che va oltre il semplice Road Network e la Contract Logistics, attirando l'attenzione dei principali operatori e agenti internazionali".

Già da diversi anni, Raben Italy, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, si impegna per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie anche a una stretta e leale collaborazione con armatori e compagnie aeree che aiutano l'operatore logistico a connettere più facilmente i continenti e avvicinare anche le posizioni più remote. Tra i primi successi del 2024, la compagnia è stata incaricata di effettuare il trasporto di un importante carico via mare per il Messico: un lotto complessivo di 20 casse - contenenti evaporatori industriali utili per gli impianti per il trattamento delle acque residue - per un totale di oltre 800 metri cubi di merce. Il carico è stato effettuato dal **porto** di La **Spezia** e diretto verso il **porto** di Altamira, in Messico, dove la merce è stata scaricata proseguendo poi verso lo Stato di Santa Catarina in Nuevo León. Raben Italy può contare, infatti, su una connessione particolarmente sviluppata verso il Centro America, dove effettua spedizioni regolari, via mare e via aerea, verso i principali porti e aeroporti messicani - Veracruz e Altamira per la tratta marittima e Mexico City e Monterrey per quella aerea - in collaborazione con i principali vettori presenti sul mercato. Altri grandi carichi, infatti, saranno effettuati nel corso dell'anno, alcuni dei quali anche verso la Colombia. Tommaso Franchi, Sea&Air Manager Raben Italy ha dichiarato: "Il variegato mondo dei trasporti e logistica è in continua evoluzione, la nostra missione è quella di adattarci a quelle che sono le sempre più complesse richieste del mercato, rese tali anche dalla situazione economica e politica attuale, aggravata ulteriormente dalle guerre in corso come quella russo/ucraina nonché dall'instabile



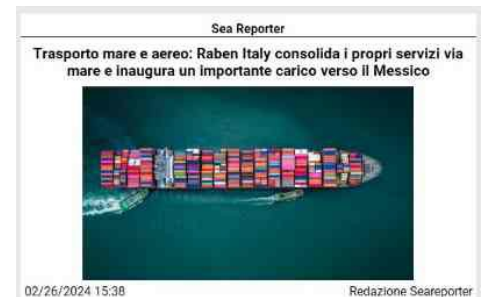
Informatore Navale

La Spezia

situazione attuale del canale di Suez. Per adattarsi a tutti questi cambiamenti è necessario avere alle spalle un'azienda solida come Raben, in grado di effettuare grandi investimenti sia in termini informatici che umani, volti alla creazione di un team unito e coeso, persone che abbiano la stessa visione e vadano nella stessa direzione. Solo così potremo superare ostacoli e raggiungere i successi che ci siamo posti come obiettivo. Non è un caso che l'impegno e la perseveranza dei colleghi del team mare & aereo abbiano portato ad eseguire una spedizione complessa a livello di gestione, la prima del 2024 e la prima di una lunga serie".

Trasporto mare e aereo: Raben Italy consolida i propri servizi via mare e inaugura un importante carico verso il Messico

Feb 26, 2024 Anche quest'anno Raben Italy, dal 2019 Business Unit italiana di Raben Group, prenderà parte alla 13esima edizione di WCA Worldwide Conference di Dubai, il più grande e importante evento di networking logistico dell'anno. L'operatore, da oltre sessant'anni leader nel mercato del trasporto groupage internazionale, terrestre, marittimo ed aereo, sarà presente allo stand E03 presidiato da un vero e proprio team di esperti composto da Nils Hülsmann, Alessandro Tassano (Raben Italy), Norbert Schuerkamp e Piotr Toczyowski. "Siamo entusiasti di confermare la nostra partecipazione alla WCA Worldwide Conference anche quest'anno. - ha dichiarato Alessandro Tassano, Head of Sea & Air Agents Network di Raben Group - Questi eventi settoriali offrono preziose opportunità di scambio e dialogo tra professionisti, oltre a essere il luogo ideale per instaurare nuove collaborazioni e progetti. Non vediamo l'ora di condividere con i colleghi presenti la nostra vasta esperienza, che va oltre il semplice Road Network e la Contract Logistics, attirando l'attenzione dei principali operatori e agenti internazionali". Già da diversi anni, Raben Italy, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, si impegna per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie anche a una stretta e leale collaborazione con armatori e compagnie aeree che aiutano l'operatore logistico a connettere più facilmente i continenti e avvicinare anche le posizioni più remote. Tra i primi successi del 2024, la compagnia è stata incaricata di effettuare il trasporto di un importante carico via mare per il Messico: un lotto complessivo di 20 casse - contenenti evaporatori industriali utili per gli impianti per il trattamento delle acque residue - per un totale di oltre 800 metri cubi di merce. Il carico è stato effettuato dal porto di La Spezia e diretto verso il porto di Altamira, in Messico, dove la merce è stata scaricata proseguendo poi verso lo Stato di Santa Catarina in Nuevo León. Raben Italy può contare, infatti, su una connessione particolarmente sviluppata verso il Centro America, dove effettua spedizioni regolari, via mare e via aerea, verso i principali porti e aeroporti messicani - Veracruz e Altamira per la tratta marittima e Mexico City e Monterrey per quella aerea - in collaborazione con i principali vettori presenti sul mercato. Altri grandi carichi, infatti, saranno effettuati nel corso dell'anno, alcuni dei quali anche verso la Colombia. Tommaso Franchi, Sea&Air Manager Raben Italy ha dichiarato: "Il variegato mondo dei trasporti e logistica è in continua evoluzione, la nostra missione è quella di adattarci a quelle che sono le sempre più complesse richieste del mercato, rese tali anche dalla situazione economica e politica attuale, aggravata ulteriormente dalle guerre in corso come quella russo/ucraina nonché dall'instabile situazione attuale del canale di Suez. Per adattarsi a tutti questi cambiamenti è necessario avere alle spalle un'azienda solida come



Feb 26, 2024 Anche quest'anno Raben Italy, dal 2019 Business Unit italiana di Raben Group, prenderà parte alla 13esima edizione di WCA Worldwide Conference di Dubai, il più grande e importante evento di networking logistico dell'anno. L'operatore, da oltre sessant'anni leader nel mercato del trasporto groupage internazionale, terrestre, marittimo ed aereo, sarà presente allo stand E03 presidiato da un vero e proprio team di esperti composto da Nils Hülsmann, Alessandro Tassano (Raben Italy), Norbert Schuerkamp e Piotr Toczyowski. "Siamo entusiasti di confermare la nostra partecipazione alla WCA Worldwide Conference anche quest'anno. - ha dichiarato Alessandro Tassano, Head of Sea & Air Agents Network di Raben Group - Questi eventi settoriali offrono preziose opportunità di scambio e dialogo tra professionisti, oltre a essere il luogo ideale per instaurare nuove collaborazioni e progetti. Non vediamo l'ora di condividere con i colleghi presenti la nostra vasta esperienza, che va oltre il semplice Road Network e la Contract Logistics, attirando l'attenzione dei principali operatori e agenti internazionali". Già da diversi anni, Raben Italy, membro ufficiale della rete WCA Inter Global, si impegna per offrire a tutti i clienti che hanno l'esigenza di spostare merce nei mercati internazionali un servizio a tutto tondo e di qualità grazie anche a una stretta e leale collaborazione con armatori e compagnie aeree che aiutano l'operatore logistico a connettere più facilmente i continenti e avvicinare anche le posizioni più remote. Tra i primi successi del 2024, la compagnia è stata incaricata di effettuare il trasporto di un importante carico via mare per il Messico: un lotto complessivo di 20 casse - contenenti evaporatori industriali utili per gli impianti per il trattamento delle acque residue - per un totale di oltre 800 metri cubi di merce. Il carico è stato effettuato dal porto di La Spezia e diretto verso il porto di Altamira, in Messico, dove la merce è stata scaricata proseguendo poi verso lo Stato di Santa

Sea Reporter

La Spezia

Raben, in grado di effettuare grandi investimenti sia in termini informatici che umani, volti alla creazione di un team unito e coeso, persone che abbiano la stessa visione e vadano nella stessa direzione. Solo così potremo superare ostacoli e raggiungere i successi che ci siamo posti come obiettivo. Non è un caso che l'impegno e la perseveranza dei colleghi del team mare & aereo abbiano portato ad eseguire una spedizione complessa a livello di gestione, la prima del 2024 e la prima di una lunga serie".

Il Nautilus

Ravenna

L'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti per il rigassificatore al largo di Ravenna

L'Autorità Portuale di **Ravenna** e FSRU Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto quest'oggi l'accordo in base al quale l'Autorità Portuale realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante di **Ravenna**. Nell'ambito del progetto di rigassificatore, realizzato da FSRU Italia, che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate, è infatti prevista la costruzione di una diga frangiflutti, collocata a poca distanza dalla piattaforma, per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. La diga frangiflutti, opera sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 m. I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di **Ravenna** sono iniziati il 19 giugno 2023 e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. Questi rigassificatori galleggianti, o FSRU - Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre ad essere sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale.



Informare

Ravenna

Sarà lunga circa 900 metri

Oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e FSRU Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto l'accordo in base al quale l'ente portuale realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante di **Ravenna** che sarà operativo nel corso del 2025.

La diga sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 metri. L'AdSP ha evidenziato che la configurazione della nuova opera, sostenuta da Cassa

Depositi e Prestiti, è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche

marittime. I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di **Ravenna** sono iniziati il 19 giugno 2023. Il rigassificatore sarà

ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri che veniva

utilizzata per ricevere le navi petroliere. L'ente portuale ha ricordato che questi rigassificatori galleggianti (o FSRU - Floating Storage and Regasification

Units) ricevono gas naturale liquefatto a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. Le

navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta - ha precisato l'AdSP - di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di

monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre ad essere sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale.



Oggi l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e FSRU Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto l'accordo in base al quale l'ente portuale realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante di Ravenna che sarà operativo nel corso del 2025. La diga sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 metri. L'AdSP ha evidenziato che la configurazione della nuova opera, sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime. I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di Ravenna sono iniziati il 19 giugno 2023. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. L'ente portuale ha ricordato che questi rigassificatori galleggianti (o FSRU - Floating Storage and Regasification Units) ricevono gas naturale liquefatto a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta - ha precisato l'AdSP - di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre ad essere sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale.

Presto a Ravenna la diga frangiflutti per il rigassificatore

RAVENNA L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale realizzerà la diga frangiflutti per il rigassificatore al largo di Ravenna. È stato infatti firmato l'accordo con FSRU Italia, società del gruppo Snam, in base al quale l'AdSp realizzerà l'opera prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate. La diga sarà collocata a poca distanza dalla piattaforma, per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate e sarà sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime. Sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 metri. Ricordiamo che i lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di Ravenna sono iniziati il 19 Giugno 2023 e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il Ragno, una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. Questi rigassificatori galleggianti, o FSRU Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre ad essere sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale.



Rigassificatore: l'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Leggi di più.



Ravenna24Ore.it

Rigassificatore: l'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti



02/26/2024 16:11

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Leggi di più.

Rigassificatore al largo di Ravenna. L'Autorità Portuale realizzerà una diga frangiflutti lunga 900 metri

di Redazione - 26 Febbraio 2024 - 15:47 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by L'Autorità Portuale di Ravenna e FSRU Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto quest'oggi, 26 febbraio, l'accordo in base al quale l'Autorità Portuale realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante di Ravenna. Nell'ambito del progetto di rigassificatore, realizzato da FSRU Italia, che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate, è infatti prevista la costruzione di una diga frangiflutti, collocata a poca distanza dalla piattaforma, per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. Spiegano da AP: "La diga frangiflutti, opera sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 m". I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di Ravenna sono iniziati il 19 giugno 2023 e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. Questi rigassificatori galleggianti, o FSRU - Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas - proseguono dall'Autorità Portuale di Ravenna -. Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre ad essere sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale".



di Redazione - 26 Febbraio 2024 - 15:47 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by L'Autorità Portuale di Ravenna e FSRU Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto quest'oggi, 26 febbraio, l'accordo in base al quale l'Autorità Portuale realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante di Ravenna. Nell'ambito del progetto di rigassificatore, realizzato da FSRU Italia, che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate, è infatti prevista la costruzione di una diga frangiflutti, collocata a poca distanza dalla piattaforma, per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. Spiegano da AP: "La diga frangiflutti, opera sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 m". I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di Ravenna sono iniziati il 19 giugno 2023 e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. Questi rigassificatori galleggianti, o FSRU - Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas - proseguono dall'Autorità

L'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti per il rigassificatore al largo di Ravenna

"L'**Autorità Portuale** di Ravenna e FSRU Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto quest'oggi l'accordo in base al quale l'**Autorità Portuale** realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante di Ravenna. Nell'ambito del progetto di rigassificatore, realizzato da FSRU Italia, che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate, è infatti prevista la costruzione di una diga frangiflutti, collocata a poca distanza dalla piattaforma, per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. La diga frangiflutti, opera sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le **autorità** tecniche marittime, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 m. I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di Ravenna sono iniziati il 19 giugno 2023 e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. Questi rigassificatori galleggianti, o FSRU - Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre ad essere sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale."



"L'Autorità Portuale di Ravenna e FSRU Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto quest'oggi l'accordo in base al quale l'Autorità Portuale realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante di Ravenna. Nell'ambito del progetto di rigassificatore, realizzato da FSRU Italia, che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate, è infatti prevista la costruzione di una diga frangiflutti, collocata a poca distanza dalla piattaforma, per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. La diga frangiflutti, opera sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 m. I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di Ravenna sono iniziati il 19 giugno 2023 e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. Questi rigassificatori galleggianti, o FSRU - Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti

L'Autorità Portuale di Ravenna realizzerà la diga frangiflutti per il rigassificatore

Accordo con la Snam che costruirà il rigassificatore attraverso la controllata Fsrù **Ravenna** - Sarà l'Autorità Portuale di **Ravenna** a realizzare la diga frangiflutti per il rigassificatore al largo della città romagnola. L'Autorità Portuale e Fsrù Italia, società del gruppo Snam, hanno sottoscritto un accordo in base al quale toccherà alla stessa Authority creare la struttura prevista per proteggere il rigassificatore galleggiante che sarà costruito da Fsrù Italia e sarà operativo nel corso del 2025. La diga frangiflutti, sarà collocata in modo da proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. L'opera, sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5 metri che, in corrispondenza delle due testate, si estendono per circa 38 metri. I lavori per ospitare il nuovo terminale di rigassificazione al largo della costa sono iniziati il 19 giugno scorso e vedranno interventi in mare e a terra. In particolare il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma, chiamata il 'Ragno', una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. I rigassificatori galleggianti ricevono Gnl, gas naturale liquefatto, a una temperatura di -162 gradi da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas.



Shipping Italy

Ravenna

Firmato da Snam e Adsp di Ravenna l'accordo per realizzare una diga a protezione del rigassificatore

La nuova opera, un molo frangiflutti, sarà collocata a poca distanza dalla piattaforma per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate 26 Febbraio 2024 L'Autorità Portuale di **Ravenna** e Fsrù Italia, società del gruppo Snam, hanno annunciato di aver sottoscritto oggi l'accordo in base al quale l'ente realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate. La nuova opera, una diga frangiflutti, sarà collocata a poca distanza dalla piattaforma per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. "La diga, opera sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 metri" si legge in una nota della port authority. I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di **Ravenna** sono iniziati il 19 giugno dello scorso anno e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. L'Adsp ricorda nella sua comunicazione che questi rigassificatori galleggianti, o Fsrù - Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto (Gnl) a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. "Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre a essere sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale" conclude la port authority.



Shipping Italy
Firmato da Snam e Adsp di Ravenna l'accordo per realizzare una diga a protezione del rigassificatore

02/26/2024 15:48 Nicola Capuzzo

La nuova opera, un molo frangiflutti, sarà collocata a poca distanza dalla piattaforma per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate 26 Febbraio 2024 L'Autorità Portuale di Ravenna e Fsrù Italia, società del gruppo Snam, hanno annunciato di aver sottoscritto oggi l'accordo in base al quale l'ente realizzerà la diga frangiflutti prevista dal progetto del rigassificatore galleggiante che sarà operativo nel corso del 2025 al largo della costa ravennate. La nuova opera, una diga frangiflutti, sarà collocata a poca distanza dalla piattaforma per proteggere l'impianto e le navi metaniere da potenziali mareggiate. "La diga, opera sostenuta da Cassa Depositi e Prestiti, la cui attuale configurazione è frutto di una serie di indagini ingegneristiche estremamente dettagliate e del continuo confronto con le autorità tecniche marittime, sarà lunga complessivamente circa 900 metri e larga circa 23,5, che in corrispondenza delle due testate si estendono per circa 38 metri" si legge in una nota della port authority. I lavori per ospitare il nuovo il terminale di rigassificazione al largo della costa di Ravenna sono iniziati il 19 giugno dello scorso anno e vedranno interventi in mare e a terra. Il rigassificatore sarà ormeggiato in corrispondenza dell'esistente piattaforma comunemente chiamata il "Ragno", una struttura lunga 350 metri e alta 11,5 metri, che veniva utilizzata per ricevere le navi petroliere. L'Adsp ricorda nella sua comunicazione che questi rigassificatori galleggianti, o Fsrù - Floating Storage and Regasification Units, ricevono gas naturale liquefatto (Gnl) a una temperatura di -162°C da altre navi metaniere e lo riportano allo stato gassoso per poterlo poi immettere nella rete nazionale di trasporto del gas. "Le navi hanno caratteristiche relativamente semplici e non prevedono combustioni o reazioni specifiche. Si tratta di infrastrutture conosciute e a basso impatto ambientale, dotate di strumenti avanzati di monitoraggio e di sistemi di sicurezza, oltre a essere sottoposte alle più stringenti

Torna "Un mare di amici 2024", oltre 2mila gli studenti coinvolti in tutta la provincia di Livorno

(AGENPARL) - lun 26 febbraio 2024 USLNotizie Comunicazioni dall'Azienda
U s l T o s c a n a n o r d o v e s t T w i t t e r (
<https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?>

option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=8&mailid=762) -
F a c e b o o k (<https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?>
option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=9&mailid=762) -
<http://www.uslnordovest.toscana.it> <http://www.uslnordovest.toscana.it?>

acm=2288_762 Torna "Un mare di amici 2024", oltre 2mila gli studenti coinvolti
in tutta la provincia di **Livorno LIVORNO**, 26 febbraio 2024 - Sono oltre 90 le
classi per un totale di oltre 2mila studenti appartenenti a vari istituti comprensivi
e istituti superiori sparsi su tutta la provincia di **Livorno** che hanno aderito
nell'anno scolastico in corso al tradizionale progetto "Un mare di amici" per la
promozione di percorsi di educazione alla salute e all'ambiente. "Il progetto -
spiega Luigi Franchini, direttore dell'Educazione e Promozione della Salute -
Area Sud - si inserisce nel recente accordo di collaborazione sottoscritto da
Azienda USL Toscana Nord Ovest assieme alla Direzione Marittima della

Toscana - Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, Ufficio Scolastico Regionale Toscana - AT Ufficio VIII **Livorno**, ARPAT e
Società Nazionale Salvamento, finalizzato a "Promuovere percorsi di educazione e promozione della salute nella
provincia di **Livorno** con particolare riguardo alla sicurezza in mare e al rispetto delle risorse eco-sistemiche marino-
costiere". Grazie anche a questo accordo ed alle azioni condivise dalle parti, sarà possibile entrare in contatto con
oltre 2mila ragazzi di tutte le età e di offrire a loro, ma anche alle loro famiglie e ai docenti, gli strumenti necessari per
proporre, come presupposto imprescindibile per una vita in piena salute, un approccio di tipo olistico e integrato al
rispetto del mare e dell'ambiente in generale. Si tratta di una proposta educativa e formativa molto apprezzata come
testimonia la massiccia adesione delle classi di tutto il territorio della provincia di **Livorno**". "Un mare di amici",
strutturato con moduli e attività diversificati per ordine e grado, ha una duplice anima: da una parte promuove la
"cultura della legalità" e quindi il rispetto delle regole "del mare" per prevenire gli incidenti nelle acque di balneazione
che ogni anno continuano a mietere centinaia di vittime, dall'altra il rispetto del mare e della costa come risorsa
ecosistemica. Sono previsti interventi nelle classi da parte della Capitaneria di **Porto**, di ARPAT, della Società
Nazionale Salvamento, che si stanno già svolgendo nell'anno scolastico in corso, escursioni e visite guidate, oltre
all'organizzazione, come negli anni scorsi, di "giornate-evento finali" nel mese di maggio che si terranno in spiagge e
pinete per poter apprezzare concretamente e con più consapevolezza quanto offerto da questi ambienti naturali.
ARPAT, coerentemente con gli indirizzi istituzionali, investe nelle attività di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile
(ESS) nelle scuole volte a promuovere lo sviluppo di una cultura ambientale



(AGENPARL) - lun 26 febbraio 2024 USLNotizie Comunicazioni dall'Azienda
Toscana nord ovest Twitter (<https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?>
option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=8&mailid=762) - Facebook (
<https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?>
option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=9&mailid=762) -
<http://www.uslnordovest.toscana.it> <http://www.uslnordovest.toscana.it?>
acm=2288_762 Torna "Un mare di amici 2024", oltre 2mila gli studenti coinvolti in
tutta la provincia di Livorno LIVORNO, 26 febbraio 2024 - Sono oltre 90 le classi
per un totale di oltre 2mila studenti appartenenti a vari istituti comprensivi e istituti
superiori sparsi su tutta la provincia di Livorno che hanno aderito nell'anno
scolastico in corso al tradizionale progetto "Un mare di amici" per la promozione di
percorsi di educazione alla salute e all'ambiente. "Il progetto - spiega Luigi
Franchini, direttore dell'Educazione e Promozione della Salute - Area Sud - si
inserisce nel recente accordo di collaborazione sottoscritto da Azienda USL
Toscana Nord Ovest assieme alla Direzione Marittima della Toscana - Capitaneria
di Porto di Livorno, Ufficio Scolastico Regionale Toscana - AT Ufficio VIII Livorno,
ARPAT e Società Nazionale Salvamento, finalizzato a "Promuovere percorsi di
educazione e promozione della salute nella provincia di Livorno con particolare
riguardo alla sicurezza in mare e al rispetto delle risorse eco-sistemiche marino-
costiere". Grazie anche a questo accordo ed alle azioni condivise dalle parti, sarà
possibile entrare in contatto con oltre 2mila ragazzi di tutte le età e di offrire a loro,
ma anche alle loro famiglie e ai docenti, gli strumenti necessari per proporre, come

Agenparl

Livorno

orientata alla sostenibilità e alla cittadinanza consapevole, facendo riferimento sia all'Agenda 2030 e agli Obiettivi di apprendimento definiti dall'UNESCO. Oltre alla co-progettazione, ARPAT ha messo a disposizione le proprie competenze sui temi della biodiversità marina con particolare riferimento al Santuario Pelagos, la "casa dei cetacei", e al monitoraggio delle praterie di Posidonia oceanica e dei rifiuti marini macro e microplastica. La tutela del mare e delle sue risorse, le corrette regole di comportamento per la navigazione e la balneazione, la salvaguardia della vita umana in mare e dell'ambiente marino saranno i temi principali che la GUARDIA COSTIERA illustrerà ai ragazzi nei vari incontri. Non mancheranno i riferimenti alla cultura del mare e dell'educazione marinara, ricompresi nel Piano Ri-Generazione Scuola, con un focus particolare sulla celebrazione della "giornata del mare" a cui è collegato l'ormai tradizionale concorso "La Cittadinanza del Mare", bandito dal Comando Generale delle Capitanerie di **porto** e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, quest'anno incentrato sul ruolo del mare come risorsa economica e di vita che, siamo sicuri, nella provincia di **Livorno** potrà stimolare tante idee interessanti ed innovative da parte degli studenti. In foto Luigi Franchini (direttore Educazione e Promozione della Salute - Area Sud) e una precedente edizione del progetto "Un mare di amici".

Fondo di accompagnamento all'esodo: i soldi ci sono ma non si possono usare

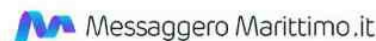
LIVORNO La proroga che è stata confermata dal decreto Milleproroghe era assolutamente necessaria perché purtroppo soprattutto in questo contesto di crisi abbiamo un deficit di lavoro e di somministrazione per quanto riguarda sia le imprese articolo 16 sia per i somministratori articolo 17 su quasi tutto il territorio italiano. Gaudenzio Parenti, direttore generale Ancip ci fa una panoramica dell'attuale situazione dei porti e dei portuali italiani, confermando una difficoltà soprattutto dalla parte adriatica, nell'arco Ligure e da Gaeta in giù. Auditi in commissione la scorsa settimana, aggiunge Parenti, Ancip e le altre associazioni hanno portato avanti anche la richiesta che alcune mansioni del lavoro portuale siano inserite nei cosiddetti lavori usuranti ai fini pensionistici per l'interesse delle performance delle nostre imprese e di quello generale della portualità nazionale per avere un vero cambio generazionale. Parallelamente è stata richiesta una modifica normativa al famoso Fondo di accompagnamento all'esodo: Ci sono delle problematiche giuridicoamministrative che non fanno concretizzare lo stesso fondo perché sono quasi 2 anni che le imprese e i lavoratori stanno accantonando i fondi, così come le Autorità di Sistema portuale stanno accantonando l'1% di tutte le tasse sbarcate e imbarcate nei porti italiani. A tal proposito abbiamo inviato come associazioni del cluster portuale anche all'attenzione del viceministro Rixi.



Ferrari: ZLS, strumento potenzialmente utile ma da definire molto meglio

LIVORNO Anche Alessandro Ferrari, Direttore di Assiterminal, ha partecipato nei giorni scorsi come relatore al convegno La Zls come elemento propulsore della crescita economica in Toscana voluto dall'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale al fine di richiamare l'attenzione del Governo su un'attuazione attesa da cinque anni (ma che finalmente pare ormai prossima al concretizzarsi, parola di Francesco Torselli, consigliere regionale della Toscana di Fratelli d'Italia). Le ZLS sono un po' come i commissari: quindi nel nostro Paese, per cercare di semplificare i procedimenti amministrativi, abbiamo sempre bisogno di deroghe risponde con una punta di sarcasmo Ferrari Sicuramente possono essere uno strumento di accelerazione di processi. Però, solo una volta che si chiariscono almeno tre punti. Il primo è la governance: una nuova sovrastruttura di carattere burocratico amministrativo che impatta anche sulla portualità deve chiarire chi fa e che cosa. Secondo punto: serve intervenire per avere una tempistica certa, ad esempio sul rilascio delle concessioni. E queste procedure, saranno sempre afferenti alle potestà delle AdSp o di nuovi enti che si vanno a costituire?

Terzo punto sul quale fuguare i dubbi poi, il credito d'imposta: deve essere finanziato, egarantito su un arco temporale di medio lungo periodo. Perché diversamente, non c'è attrattività per gli investimenti. Può quindi essere funzionale sia a quello sono gli equipment, sia per investimenti infrastrutturali che all'interno di un porto avvengono su aree pubbliche e quindi del demanio. C'è ancora troppa poca chiarezza su quelli che possono essere i reali benefici. Il professor Munari, relatore che ha illustrato lo stato dell'arte con i pro e i contro attuali portati in dote da questo tipo di strumento, ha parlato anche dell'opportunità di allargare i perimetri cosiddette Zone Franche. Attenzione i porti sono già Zone Franche ammonisce Ferrari Quindi per rendere veramente attrattiva la ZLS potrebbe essere opportuno ridisegnare il perimetro di una zona franca extra portuale all'interno della quale portare attività di lavorazione della merce e, attraverso questa leva fiscale, poter rendere realmente attrattivo questo strumento. Assiterminal è stata di recente anche in audizione alla Commissione della Camera per presentare una proposta di legge su lavoro usurante e il fondo prepensionamento. Due aspetti su cui come associazione lavoriamo da tempo racconta il Direttore La rappresentazione che abbiamo dato credo che sia stata un un valore aggiunto non da poco, perché eravamo insieme ad altre associazioni datoriali e quindi abbiamo rappresentato il cluster unito per un obiettivo, sia funzionale come leva per accelerare la prosecuzione del contratto, sia utile sul piano etico. Strumenti che, nel momento in cui diventassero esigibili, potrebbero agevolare il ricambio generazionale dei porti con dignità nei confronti di quei lavoratori che a una certa età non potrebbero neanche essere riqualificati e invece hanno tutto il diritto di andare in quiescenza. Ma anche per le aziende, tutto questo sia tradurrebbe



26 Febbraio 2024 - Andrea Puccini

Ferrari: "ZLS, strumento potenzialmente utile ma da definire molto meglio"



LIVORNO - Anche Alessandro Ferrari, Direttore di Assiterminal, ha partecipato nei giorni scorsi come relatore al convegno "La Zls come elemento propulsore della crescita economica in Toscana" voluto dall'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale al fine di richiamare l'attenzione del Governo su un'attuazione attesa da cinque anni (ma che finalmente pare ormai prossima al concretizzarsi, parola di Francesco Torselli, consigliere regionale della Toscana di Fratelli d'Italia).

"Le ZLS sono un po' come i commissari: quindi nel nostro Paese, per cercare di semplificare i procedimenti amministrativi, abbiamo sempre bisogno di deroghe - risponde con una punta di sarcasmo Ferrari - sicuramente possono essere uno strumento di accelerazione di processi. Però, solo una volta che si chiariscono almeno tre punti. Il primo è la governance: una nuova sovrastruttura di carattere burocratico amministrativo che impatta anche sulla portualità deve chiarire chi fa e che cosa. Secondo punto: serve intervenire per avere una tempistica certa, ad esempio sul rilascio delle concessioni. E queste procedure, saranno sempre afferenti alle potestà delle AdSp o di nuovi enti che si vanno a costituire? Terzo punto sul quale fuguare i dubbi poi, il credito d'imposta: deve essere finanziato, egarantito su un arco temporale di medio lungo periodo. Perché diversamente, non c'è attrattività per gli investimenti. Può quindi essere funzionale sia a quello sono gli equipment, sia per investimenti infrastrutturali che all'interno di un porto avvengono su aree pubbliche e quindi del demanio. C'è ancora troppa

<https://www.messaggeromartimo.it/ferrari-zls-strumento-potenzialmente-utile-definire-meglio/> | 26 Febbraio 2024 - Andrea Puccini

Messaggero Marittimo

Livorno

maggiore efficienza.

Messaggero Marittimo

Livorno

Consolidare le aziende logistiche e manifatturiere già esistenti sul territorio

LIVORNO Consolidamento delle aziende logistiche e manifatturiere già esistenti sul territorio e soprattutto possibilità di favorire e di attrarre nuovi insediamenti il presidente di Confindustria Livorno Massa Carrara Piero Neri indica questi come i due motivi principali per cui una Zona logistica semplificata sarebbe utile per Livorno e la Regione. Lo fa a margine dell'evento di venerdì organizzato dall'AdSp del mar Tirreno settentrionale che ha visto la partecipazione di tante figure istituzionali e del cluster logistico-portuale. La reindustrializzazione dell'area livornese fa parte del programma di Confindustria fin dal suo insediamento e l'istituzione della ZIs, che, è stato annunciato durante la giornata, dovrebbe ricevere la firma dell'ok in settimana, potrebbe aiutare a colmare il gap della Toscana a due velocità: Questo dipenderà da come sarà realizzata e soprattutto dall'humus che dobbiamo essere capaci di costruire in sinergia con le istituzioni come imprese, così che la cosa diventi favorevole al business.



Messaggero Marittimo

Livorno

Ferrandino: “Semplificare amministrazione logistica è esigenza del sistema Paese”

LIVORNO Paolo Ferrandino, Segretario Generale di FISE Uniport, ha partecipato al dibattito organizzato a Livorno, in Fortezza Vecchia, nel contesto del convegno dedicato all'importanza dello strumento ZLS per l'economia di un territorio. Lo sviluppo di un territorio, oltre che sulla produzione industriale, poggia anzitutto sulla logistica sottolinea Ferrandino. Una zona logistica semplificata deve essere uno strumento al servizio dell'economia che c'è già oggi sul territorio e anche di ulteriori insediamenti industriali. Mi permetto di dire forse nella legislazione italiana si tratta ancora di uno strumento un po' debole, proprio per come è stato concepito. La semplificazione amministrativa non può essere soltanto un aspetto specialistico per alcune zone, bensì è un'esigenza generale del sistema Paese. Nel dibattito sull'agenda di lavoro 2024, illustrato ufficialmente come associazione FISE Uniport nello scorso dicembre, sono stati tanti i temi sul piatto: rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, riconoscimento delle figure professionali esposte a lavori usuranti. Spiace però dirlo ma non ci sono stati molti passi in avanti ammette Ferrandino dopo un paio di mesi dalla presentazione ufficiale sul fondo esodo, piuttosto che il riconoscimento per alcune figure professionali del lavoro usurante, il passo in avanti che posso constatare è che esiste la compattezza di tutto il cluster. Auspichiamo quindi che ci sia una compattezza su questo argomento o comunque il riconoscimento di questa compattezza e degli obiettivi funzionali anche alla sicurezza. Sotto questo profilo quindi, possiamo dire di aver avuto qualche riscontro, almeno in termini di attenzione quando siamo stati proprio a proporre questi temi in Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati. Altri piccoli segnali ci sono stati sul tema dei canoni di concessione. Sussistono quindi perplessità riguardo a passi avanti effettivi ma l'associazione si impegna a continuare gli sforzi per raggiungere gli obiettivi proposti.



Adsp, dipendenti in protesta

Problemi sull'accordo di secondo livello. Scatta lo stato di agitazione CIVITAVECCHIA - Si è svolta venerdì scorso a Molo Vespucci l'assemblea convocata dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e Ugl Mare Porti, con il personale non dirigente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale in risposta alle possibili misure che i vertici dell'ente **portuale** stanno considerando in seguito alla delibera del Comitato di Gestione del 9 febbraio 2024, relativa al cosiddetto accordo di secondo livello. Al termine dell'assemblea, i lavoratori hanno dato mandato alle organizzazioni sindacali di proclamare lo stato di agitazione per l'intero personale dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Inoltre, è stata annunciata la programmazione di cinque giornate di sciopero, le cui modalità e date saranno comunicate nel rispetto delle regole sulle relazioni industriali. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che la controversia ruota attorno alla modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello firmato il 16 dicembre 2022. Tale accordo, recepito e convalidato dagli organi competenti, sarebbe stato modificato unilateralmente dai vertici dell'**Adsp**. La mossa è stata considerata antisindacale, «poiché la modifica del contratto in vigore - hanno spiegato è stata effettuata utilizzando normative non applicabili alle **Autorità di Sistema Portuale**». L'impatto di questa azione unilaterale, secondo le organizzazioni sindacali, comporterà la perdita della garanzia di mantenimento del livello retributivo previsto nel passaggio tra le **Autorità Portuali** e le **Adsp**, supportato dal Ministero Vigilante. Questa modifica, secondo i sindacati, colpirà i dipendenti dell'**Adsp**, comportando la perdita di vantaggi precedentemente accordati. Il presidente Pino Musolino, subito dopo l'assemblea, ha convocato tempestivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali «per presentare ufficialmente l'accordo modificato unilateralmente che prevede - hanno aggiunto - l'erogazione di un istituto (Elemento ex AP) in forma variabile legata a dei parametri che non dipendono da performance individuali e pertanto non garantiscono nessuna continuità retributiva, nonostante l'Accordo vigente abbia già comportato un risparmio di oltre 750.000 euro per il bilancio dell'Ente, unicamente a carico dei lavoratori. Appare sconcertante che nella modifica unilaterale vengano individuati, per i dipendenti non dirigenti, criteri di redditività totalmente svincolati dai comportamenti individuali e totalmente legati agli incrementi dei traffici, mentre nei parametri previsti per i vertici dell'ente, che impostano la politica di sviluppo del porto, e per la dirigenza, questi siano totalmente assenti. Il personale è pronto a difendere quanto legittimato nell'accordo sottoscritto, con tutti i mezzi a disposizione, anche quelli legali, per la tutela dei loro diritti». In risposta a queste controversie, il personale si dichiara pronto a difendere i propri diritti come sanciti nell'accordo



Problemi sull'accordo di secondo livello. Scatta lo stato di agitazione CIVITAVECCHIA - Si è svolta venerdì scorso a Molo Vespucci l'assemblea convocata dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e Ugl Mare Porti, con il personale non dirigente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale in risposta alle possibili misure che i vertici dell'ente portuale stanno considerando in seguito alla delibera del Comitato di Gestione del 9 febbraio 2024, relativa al cosiddetto accordo di secondo livello. Al termine dell'assemblea, i lavoratori hanno dato mandato alle organizzazioni sindacali di proclamare lo stato di agitazione per l'intero personale dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Inoltre, è stata annunciata la programmazione di cinque giornate di sciopero, le cui modalità e date saranno comunicate nel rispetto delle regole sulle relazioni industriali. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che la controversia ruota attorno alla modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello firmato il 16 dicembre 2022. Tale accordo, recepito e convalidato dagli organi competenti, sarebbe stato modificato unilateralmente dai vertici dell'Adsp. La mossa è stata considerata antisindacale, «poiché la modifica del contratto in vigore - hanno spiegato è stata effettuata utilizzando normative non applicabili alle Autorità di Sistema Portuale». L'impatto di questa azione unilaterale, secondo le organizzazioni sindacali, comporterà la perdita della garanzia di mantenimento del livello retributivo previsto nel passaggio tra le Autorità Portuali e le Adsp, supportato dal Ministero Vigilante. Questa modifica, secondo i sindacati, colpirà i dipendenti dell'Adsp, comportando la perdita di vantaggi precedentemente accordati. Il presidente Pino Musolino, subito dopo l'assemblea, ha convocato tempestivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali «per presentare ufficialmente l'accordo modificato unilateralmente che prevede - hanno aggiunto - l'erogazione di un istituto (Elemento ex AP) in forma variabile legata a dei parametri che non

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sottoscritto, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, incluso l'azione legale, per tutelare i propri interessi. La situazione rimane tesa, con il rischio concreto di una protesta che potrebbe avere pesanti ripercussioni sul regolare svolgimento delle attività portuali.

Ferrovia Civitavecchia-Orte, Marino (Lega) sostiene la causa

CIVITAVECCHIA - Il consigliere della Lega Pasquale Marino plaude all'iniziativa del sindaco di Gallese Danilo Piersanti e del presidente del comitato per la riapertura della vecchia linea ferroviaria Civitavecchia-Orte Raimondo Chiricozzi, che mercoledì scorso hanno riunito, presso la sede del Comunità Montana di Ronciglione, i sindaci dei 18 comuni interessati alla tratta ferroviaria. «Ho partecipato alla conferenza in rappresentanza del sindaco Ernesto Tedesco - ha spiegato il salviniano - lo scopo è quello riportare all'attenzione delle istituzioni il problema che si trascina oramai da lungo tempo nonostante la Regione Lazio nel 2015 ha effettuato la conferenza dei servizi dove addirittura fu presentato il progetto ed il plastico di come sarebbero state ristrutturate le 14 stazioni ferroviarie ed i ponti che si trovano lungo percorso ferroviario. Si è convenuto di affermare ancora una volta le grandi potenzialità della tratta che è anche inserita dalla legge 128 del 2017 tra le ferrovie turistiche d'Italia, parte integrante delle ferrovie dismesse o sospese e da recuperare, piano confermato anche dal relativo provvedimento di attuazione del Ministero dei Trasporti. Anche la Regione Lazio, nel proprio piano dei trasporti, ha ribadito la strategia di sviluppo del trasporto ferroviario dal porto di Civitavecchia verso le aree interne della trasversale Orte-Falconara. È stato ricordato, inoltre, che per la sua riapertura sono stati spesi oltre 220 miliardi di vecchie lire negli anni 80 e le Ferrovie hanno ricevuto altri 123 miliardi di lire finalizzati al completamento dei lavori ed alla elettrificazione. Altre spese importanti sono state fatte da Unione Europea, Regione Lazio, interporto Centro Italia ed Adsp per il progetto realizzato da Italferr. In questo senso è importante anche l'ordine del giorno dell'onorevole Laura Cartaginese, relativo al turismo ferroviario in previsione del Giubileo ed approvato dal Consiglio Regionale a dicembre 2023. Abbiamo ribadito, durante i lavori della conferenza dei sindaci a Ronciglione, che la riattivazione si rende necessaria (oltre che per il trasporto merci) perché permette l'allaccio alla grande linea transeuropea TEN-T1 oltre naturalmente a sviluppare la mobilità turistica su ferrovia, essendo la tratta ricca di una bellissima natura e di panorami incantevoli». Alla conferenza erano presenti i rappresentanti di associazioni ambientaliste ed esperti, oltre al presidente dell'osservatorio regionale sui trasporti. Preso atto che negli ultimi 10 anni il progetto è stato trascurato si è convenuto di chiedere un incontro con il presidente della Regione Francesco Rocca alla presenza dei sindaci interessati, dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centro Settentrionale, dal Presidente della Provincia di Viterbo e dal Presidente della Città Metropolitana di Roma. Per promuovere l'incontro è stato delegato il sindaco di Gallese.



02/26/2024 17:59 PASQUALE MARINO;
 CIVITAVECCHIA - Il consigliere della Lega Pasquale Marino plaude all'iniziativa del sindaco di Gallese Danilo Piersanti e del presidente del comitato per la riapertura della vecchia linea ferroviaria Civitavecchia-Orte Raimondo Chiricozzi, che mercoledì scorso hanno riunito, presso la sede del Comunità Montana di Ronciglione, i sindaci dei 18 comuni interessati alla tratta ferroviaria. «Ho partecipato alla conferenza in rappresentanza del sindaco Ernesto Tedesco - ha spiegato il salviniano - lo scopo è quello riportare all'attenzione delle istituzioni il problema che si trascina oramai da lungo tempo nonostante la Regione Lazio nel 2015 ha effettuato la conferenza dei servizi dove addirittura fu presentato il progetto ed il plastico di come sarebbero state ristrutturate le 14 stazioni ferroviarie ed i ponti che si trovano lungo percorso ferroviario. Si è convenuto di affermare ancora una volta le grandi potenzialità della tratta che è anche inserita dalla legge 128 del 2017 tra le ferrovie turistiche d'Italia, parte integrante delle ferrovie dismesse o sospese e da recuperare, piano confermato anche dal relativo provvedimento di attuazione del Ministero dei Trasporti. Anche la Regione Lazio, nel proprio piano dei trasporti, ha ribadito la strategia di sviluppo del trasporto ferroviario dal porto di Civitavecchia verso le aree interne della trasversale Orte-Falconara. È stato ricordato, inoltre, che per la sua riapertura sono stati spesi oltre 220 miliardi di vecchie lire negli anni 80 e le Ferrovie hanno ricevuto altri 123 miliardi di lire finalizzati al completamento dei lavori ed alla elettrificazione. Altre spese importanti sono state fatte da Unione Europea, Regione Lazio, interporto Centro Italia ed Adsp per il progetto realizzato da Italferr. In questo senso è importante anche l'ordine del giorno dell'onorevole Laura Cartaginese, relativo al turismo ferroviario in previsione del Giubileo ed approvato dal Consiglio Regionale a dicembre 2023. Abbiamo ribadito, durante i lavori della conferenza dei sindaci a Ronciglione, che la riattivazione si rende necessaria (oltre che per il trasporto merci) perché permette l'allaccio alla grande linea transeuropea TEN-T1 oltre naturalmente a sviluppare la mobilità turistica su ferrovia, essendo la tratta ricca di una bellissima natura e di panorami incantevoli».

Educazione marittima, confermato l'impegno di Escola Europea e Adsp

CIVITAVECCHIA - Escola Europea - Trasporto Intermodale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale sono liete di annunciare il rinnovo della loro collaborazione per i prossimi tre anni (2024-2026). Questa partnership continuerà a favorire l'educazione marittima e del trasporto intermodale attraverso l'innovativo progetto "Rome Port Academy", destinato sia a studenti che a professionisti. L'accordo sottolinea l'impegno di entrambe le organizzazioni a promuovere la logistica sostenibile e la comprensione delle operazioni portuali, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di futuri professionisti del settore marittimo. Escola Europea - Intermodal Transport L'Escola Europea - Intermodal Transport è il centro di eccellenza europeo per la formazione in logistica e trasporto intermodale. Il suo primario obiettivo è incentivare l'intermodalità come fondamento per lo sviluppo della logistica sostenibile in Europa. Offre una vasta gamma di corsi formativi e programmi specializzati che abbracciano l'intermodalità marittima e ferroviaria, le nuove tendenze logistiche, il trasporto di merci refrigerate e la transizione energetica. Inoltre hanno sviluppato il Port Virtual Lab, un Simulatore Virtuale che ti permette di simulare operazioni commerciali, logistiche e di trasporto nella vita reale. La piattaforma è accessibile su pvl.one.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, dopo le crociere si punta sulle merci

In un'intervista a Milano Finanza, Cristiano Dionisi, presidente di Unindustria Civitavecchia, evidenzia le sfide future. Condividi Il porto di Civitavecchia, punto di riferimento indiscusso per il settore crociere, guarda al futuro con ambizione e determinazione, sfruttando gli investimenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per consolidare la sua posizione e affrontare le sfide emergenti. Lo scenario, delineato da Milano Finanza, ribadisce il record raggiunto dallo scalo laziale nel 2023, con numeri oltre ogni aspettativa nel settore crocieristico dopo il periodo di crisi legato alla pandemia. L'attenzione si sposta ora verso la diversificazione delle attività, concentrando gli sforzi sui container e sul potenziamento delle infrastrutture portuali. L'obiettivo è mantenere la competitività in un contesto internazionale sempre più complesso, caratterizzato dalle nuove dinamiche geopolitiche, come la crisi in corso nel Mar Rosso. I dati forniti dal Centro Studi Unindustria offrono uno sguardo approfondito sull'importanza dell'economia del mare in Italia, contribuendo al 3,4% del valore aggiunto nazionale e impiegando oltre 920.000 lavoratori. Nel contesto regionale, il Lazio emerge come protagonista, occupando la sesta posizione per valore aggiunto e la quarta per numero di occupati nella blue economy. La provincia di Roma, in particolare, si afferma come un polo trainante, contribuendo significativamente alla ricchezza prodotta nel settore. In un'intervista a Milano Finanza, Cristiano Dionisi, presidente di Unindustria Civitavecchia, evidenzia le sfide future del porto di Civitavecchia e del sistema portuale laziale. Dionisi sottolinea l'importanza di realizzare interventi strutturali nel periodo 2023-2026 attraverso Pnrr, fondo complementare e leggi di bilancio. «C'è inoltre necessità assoluta di infrastrutture - ha spiegato - come i due collegamenti trasversali più importanti: la Orte-Civitavecchia e la Roma-Latina. Tutto ciò servirà ad offrire ulteriori possibilità per attrarre investimenti e rafforzare le filiere industriali esistenti». Nonostante la consolidata posizione del porto di Civitavecchia come secondo in Europa per traffico crocieristico, dopo Barcellona, Dionisi enfatizza l'importanza di conquistare un ruolo di rilievo anche nella movimentazione delle merci. Le prospettive di crescita sono incoraggianti, ma si presentano nuove sfide, principalmente legate alla crisi nel Mar Rosso. Gli attacchi dei guerriglieri Houthi dello Yemen hanno generato una crisi nel Mar Rosso, influenzando il traffico delle navi verso il Canale di Suez. La decisione di alcune grandi compagnie di circumnavigare l'Africa ha ridotto il traffico del 60%, con ripercussioni evidenti sulla logistica. Dionisi evidenzia ritardi nelle forniture, soprattutto di prodotti di basso valore, a causa dell'itinerario più lungo via Capo di Buona Speranza. Inoltre, la possibile diretta rotta verso i porti del Withub Nord Europa minaccia il ruolo tradizionale di Civitavecchia



In un'intervista a Milano Finanza, Cristiano Dionisi, presidente di Unindustria Civitavecchia, evidenzia le sfide future. Condividi Il porto di Civitavecchia, punto di riferimento indiscusso per il settore crociere, guarda al futuro con ambizione e determinazione, sfruttando gli investimenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per consolidare la sua posizione e affrontare le sfide emergenti. Lo scenario, delineato da Milano Finanza, ribadisce il record raggiunto dallo scalo laziale nel 2023, con numeri oltre ogni aspettativa nel settore crocieristico dopo il periodo di crisi legato alla pandemia. L'attenzione si sposta ora verso la diversificazione delle attività, concentrando gli sforzi sui container e sul potenziamento delle infrastrutture portuali. L'obiettivo è mantenere la competitività in un contesto internazionale sempre più complesso, caratterizzato dalle nuove dinamiche geopolitiche, come la crisi in corso nel Mar Rosso. I dati forniti dal Centro Studi Unindustria offrono uno sguardo approfondito sull'importanza dell'economia del mare in Italia, contribuendo al 3,4% del valore aggiunto nazionale e impiegando oltre 920.000 lavoratori. Nel contesto regionale, il Lazio emerge come protagonista, occupando la sesta posizione per valore aggiunto e la quarta per numero di occupati nella blue economy. La provincia di Roma, in particolare, si afferma come un polo trainante, contribuendo significativamente alla ricchezza prodotta nel settore. In un'intervista a Milano Finanza, Cristiano Dionisi, presidente di Unindustria Civitavecchia, evidenzia le sfide future del porto di Civitavecchia e del sistema portuale laziale. Dionisi sottolinea l'importanza di realizzare interventi strutturali nel periodo 2023-2026 attraverso Pnrr, fondo complementare e leggi di bilancio. «C'è inoltre necessità assoluta di infrastrutture - ha spiegato - come i due collegamenti trasversali più importanti: la Orte-Civitavecchia e la Roma-Latina. Tutto ciò servirà ad offrire ulteriori possibilità per attrarre investimenti e rafforzare le filiere industriali esistenti». Nonostante la consolidata posizione del porto di

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

come scalo, con conseguenze rilevanti sulla logistica terrestre. Il **Porto di Civitavecchia** si trova dunque di fronte a una sfida cruciale, dove la capacità di adattamento e gli investimenti strategici saranno determinanti per mantenere e rafforzare la sua posizione nel panorama marittimo internazionale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, dipendenti in protesta

Problemi sull'accordo di secondo livello. Scatta lo stato di agitazione Condividi CIVITAVECCHIA - Si è svolta venerdì scorso a Molo Vespucci l'assemblea convocata dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e Ugl Mare Porti, con il personale non dirigente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale in risposta alle possibili misure che i vertici dell'ente **portuale** stanno considerando in seguito alla delibera del Comitato di Gestione del 9 febbraio 2024, relativa al cosiddetto accordo di secondo livello. Al termine dell'assemblea, i lavoratori hanno dato mandato alle organizzazioni sindacali di proclamare lo stato di agitazione per l'intero personale dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Inoltre, è stata annunciata la programmazione di cinque giornate di sciopero, le cui modalità e date saranno comunicate nel rispetto delle regole sulle relazioni industriali. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che la controversia ruota attorno alla modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello firmato il 16 dicembre 2022. Tale accordo, recepito e convalidato dagli organi competenti, sarebbe stato modificato unilateralmente dai vertici dell'**Adsp**. La mossa è stata considerata antisindacale, «poiché la modifica del contratto in vigore - hanno spiegato è stata effettuata utilizzando normative non applicabili alle **Autorità di Sistema Portuale**». L'impatto di questa azione unilaterale, secondo le organizzazioni sindacali, comporterà la perdita della garanzia di mantenimento del livello retributivo previsto nel passaggio tra le **Autorità Portuali** e le **Adsp**, supportato dal Ministero Vigilante. Questa modifica, secondo i sindacati, colpirà i dipendenti dell'**Adsp**, comportando la perdita di vantaggi precedentemente accordati. Il presidente Pino Musolino, subito dopo l'assemblea, ha convocato tempestivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali «per presentare ufficialmente l'accordo modificato unilateralmente che prevede - hanno aggiunto - l'erogazione di un istituto (Elemento ex AP) in forma variabile legata a dei parametri che non dipendono da performance individuali e pertanto non garantiscono nessuna continuità retributiva, nonostante l'Accordo vigente abbia già comportato un risparmio di oltre 750.000 euro per il bilancio dell'Ente, unicamente a carico dei lavoratori. Appare sconcertante che nella modifica unilaterale vengano individuati, per i dipendenti non dirigenti, criteri di redditività totalmente svincolati dai comportamenti individuali e totalmente legati agli incrementi dei traffici, mentre nei parametri previsti per i vertici dell'ente, che impostano la politica di sviluppo del porto, e per la dirigenza, questi siano totalmente assenti. Il personale è pronto a difendere quanto legittimato nell'accordo sottoscritto, con tutti i mezzi a disposizione, anche quelli legali, per la tutela dei loro diritti». In risposta a queste controversie, il personale si dichiara pronto a difendere i propri diritti come sanciti nell'accordo



Problemi sull'accordo di secondo livello. Scatta lo stato di agitazione Condividi CIVITAVECCHIA. - Si è svolta venerdì scorso a Molo Vespucci l'assemblea convocata dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasporti e Ugl Mare Porti, con il personale non dirigente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale in risposta alle possibili misure che i vertici dell'ente portuale stanno considerando in seguito alla delibera del Comitato di Gestione del 9 febbraio 2024, relativa al cosiddetto accordo di secondo livello. Al termine dell'assemblea, i lavoratori hanno dato mandato alle organizzazioni sindacali di proclamare lo stato di agitazione per l'intero personale dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Inoltre, è stata annunciata la programmazione di cinque giornate di sciopero, le cui modalità e date saranno comunicate nel rispetto delle regole sulle relazioni industriali. Le organizzazioni sindacali hanno sottolineato che la controversia ruota attorno alla modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello firmato il 16 dicembre 2022. Tale accordo, recepito e convalidato dagli organi competenti, sarebbe stato modificato unilateralmente dai vertici dell'Adsp. La mossa è stata considerata antisindacale, «poiché la modifica del contratto in vigore - hanno spiegato è stata effettuata utilizzando normative non applicabili alle Autorità di Sistema Portuale». L'impatto di questa azione unilaterale, secondo le organizzazioni sindacali, comporterà la perdita della garanzia di mantenimento del livello retributivo previsto nel passaggio tra le Autorità Portuali e le Adsp, supportato dal Ministero Vigilante. Questa modifica, secondo i sindacati, colpirà i dipendenti dell'Adsp, comportando la perdita di vantaggi precedentemente accordati. Il presidente Pino Musolino, subito dopo l'assemblea, ha convocato tempestivamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali «per presentare ufficialmente l'accordo modificato unilateralmente che prevede - hanno aggiunto - l'erogazione di un istituto (Elemento ex AP) in forma variabile legata a dei parametri che non

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sottoscritto, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, incluso l'azione legale, per tutelare i propri interessi. La situazione rimane tesa, con il rischio concreto di una protesta che potrebbe avere pesanti ripercussioni sul regolare svolgimento delle attività portuali. Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ferrovia Civitavecchia-Orte, Marino (Lega) sostiene la causa

CIVITAVECCHIA - Il consigliere della Lega Pasquale Marino plaude all'iniziativa del sindaco di Gallese Danilo Piersanti e del presidente del comitato per la riapertura della vecchia linea ferroviaria Civitavecchia-Orte Raimondo Chiricozzi, che ... Condividi CIVITAVECCHIA - Il consigliere della Lega Pasquale Marino plaude all'iniziativa del sindaco di Gallese Danilo Piersanti e del presidente del comitato per la riapertura della vecchia linea ferroviaria Civitavecchia-Orte Raimondo Chiricozzi, che mercoledì scorso hanno riunito, presso la sede del Comunità Montana di Ronciglione, i sindaci dei 18 comuni interessati alla tratta ferroviaria. «Ho partecipato alla conferenza in rappresentanza del sindaco Ernesto Tedesco - ha spiegato il salviniiano - lo scopo è quello riportare all'attenzione delle istituzioni il problema che si trascina oramai da lungo tempo nonostante la Regione Lazio nel 2015 ha effettuato la conferenza dei servizi dove addirittura fu presentato il progetto ed il plastico di come sarebbero state ristrutturate le 14 stazioni ferroviarie ed i ponti che si trovano lungo percorso ferroviario. Si è convenuto di affermare ancora una volta le grandi potenzialità della tratta che è anche inserita dalla legge 128 del 2017 tra le ferrovie turistiche d'Italia, parte integrante delle ferrovie dismesse o sospese e da recuperare, piano confermato anche dal relativo provvedimento di attuazione del Ministero dei Trasporti. Anche la Regione Lazio, nel proprio piano dei trasporti, ha ribadito la strategia di sviluppo del trasporto ferroviario dal porto di Civitavecchia verso le aree interne della trasversale Orte-Falconara. È stato ricordato, inoltre, che per la sua riapertura sono stati spesi oltre 220 miliardi di vecchie lire negli anni 80 e le Ferrovie hanno ricevuto altri 123 miliardi di lire finalizzati al completamento dei lavori ed alla elettrificazione. Altre spese importanti sono state fatte da Unione Europea, Regione Lazio, interporto Centro Italia ed Adsp per il progetto realizzato da Italferr. In questo senso è importante anche l'ordine del giorno dell'onorevole Laura Cartaginese, relativo al turismo ferroviario in previsione del Giubileo ed approvato dal Consiglio Regionale a dicembre 2023. Abbiamo ribadito, durante i lavori della conferenza dei sindaci a Ronciglione, che la riattivazione si rende necessaria (oltre che per il trasporto merci) perché permette l'allaccio alla grande linea transeuropea TEN-T1 oltre naturalmente a sviluppare la mobilità turistica su ferrovia, essendo la tratta ricca di una bellissima natura e di panorami incantevoli». Alla conferenza erano presenti i rappresentanti di associazioni ambientaliste ed esperti, oltre al presidente dell'osservatorio regionale sui trasporti. Preso atto che negli ultimi 10 anni il progetto è stato trascurato si è convenuto di chiedere un incontro con il presidente della Regione Francesco Rocca alla presenza dei sindaci interessati, dal Presidente dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Tirreno Centro Settentrionale, dal Presidente della Provincia di Viterbo e dal Presidente della Città Metropolitana di Roma. Per promuovere



CIVITAVECCHIA - Il consigliere della Lega Pasquale Marino plaude all'iniziativa del sindaco di Gallese Danilo Piersanti e del presidente del comitato per la riapertura della vecchia linea ferroviaria Civitavecchia-Orte Raimondo Chiricozzi, che ... Condividi CIVITAVECCHIA - Il consigliere della Lega Pasquale Marino plaude all'iniziativa del sindaco di Gallese Danilo Piersanti e del presidente del comitato per la riapertura della vecchia linea ferroviaria Civitavecchia-Orte Raimondo Chiricozzi, che mercoledì scorso hanno riunito, presso la sede del Comunità Montana di Ronciglione, i sindaci dei 18 comuni interessati alla tratta ferroviaria. «Ho partecipato alla conferenza in rappresentanza del sindaco Ernesto Tedesco - ha spiegato il salviniiano - lo scopo è quello riportare all'attenzione delle istituzioni il problema che si trascina oramai da lungo tempo nonostante la Regione Lazio nel 2015 ha effettuato la conferenza dei servizi dove addirittura fu presentato il progetto ed il plastico di come sarebbero state ristrutturate le 14 stazioni ferroviarie ed i ponti che si trovano lungo percorso ferroviario. Si è convenuto di affermare ancora una volta le grandi potenzialità della tratta che è anche inserita dalla legge 128 del 2017 tra le ferrovie turistiche d'Italia, parte integrante delle ferrovie dismesse o sospese e da recuperare, piano confermato anche dal relativo provvedimento di attuazione del Ministero dei Trasporti. Anche la Regione Lazio, nel proprio piano dei trasporti, ha ribadito la strategia di sviluppo del trasporto ferroviario dal porto di Civitavecchia verso le aree interne della trasversale Orte-Falconara. È stato ricordato, inoltre, che per la sua riapertura sono stati spesi oltre 220 miliardi di vecchie lire negli anni 80 e le Ferrovie hanno ricevuto altri 123 miliardi di lire finalizzati al completamento dei lavori ed alla elettrificazione. Altre spese importanti sono state fatte da Unione Europea, Regione Lazio, interporto Centro Italia ed Adsp per il progetto realizzato da Italferr. In questo senso è importante anche l'ordine del giorno dell'onorevole Laura Cartaginese, relativo al

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

l'incontro è stato delegato il sindaco di Gallese. Condividi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Educazione marittima, confermato l'impegno di Escola Europea e Adsp

CIVITAVECCHIA - Escola Europea - Trasporto Intermodale e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale sono liete di annunciare il rinnovo della loro collaborazione per i prossimi tre anni (2024-2026). Questa partnership ... Condividi CIVITAVECCHIA - Escola Europea - Trasporto Intermodale e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale sono liete di annunciare il rinnovo della loro collaborazione per i prossimi tre anni (2024-2026). Questa partnership continuerà a favorire l'educazione marittima e del trasporto intermodale attraverso l'innovativo progetto "Rome Port Academy", destinato sia a studenti che a professionisti. L'accordo sottolinea l'impegno di entrambe le organizzazioni a promuovere la logistica sostenibile e la comprensione delle operazioni portuali, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di futuri professionisti del settore marittimo. Escola Europea - Intermodal Transport L'Escola Europea - Intermodal Transport è il centro di eccellenza europeo per la formazione in logistica e trasporto intermodale. Il suo primario obiettivo è incentivare l'intermodalità come fondamento per lo sviluppo della logistica sostenibile in Europa. Offre una vasta gamma di corsi formativi e programmi specializzati che abbracciano l'intermodalità marittima e ferroviaria, le nuove tendenze logistiche, il trasporto di merci refrigerate e la transizione energetica. Inoltre hanno sviluppato il Port Virtual Lab, un Simulatore Virtuale che ti permette di simulare operazioni commerciali, logistiche e di trasporto nella vita reale. La piattaforma è accessibile su pvl.one. Condividi.



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Stato di agitazione all'Adsp di Civitavecchia: annunciati 5 giorni di sciopero

Le organizzazioni sindacali: "E' inaccettabile la modifica unilaterale del contratto in base a norme che non sono applicabili alle Autorità" **Civitavecchia** - Lo stato di agitazione di tutto il personale del network **Civitavecchia, Fiumicino** e **Gaeta** e la programmazione di 5 giornate di sciopero con modalità e date da comunicare. E' questo il risultato dell'assemblea di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare Porti con il personale dipendente non dirigente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrosettentrionale. La vertenza riguarda la modifica unilaterale dell'accordo di secondo livello sottoscritto il 16 dicembre 2022. "La condotta antisindacale dei vertici dell'Adsp è relativa alla modifica unilaterale del contratto vigente realizzata ai sensi di norme chiaramente non applicabili alle Adsp", spiegano i sindacati. Che attaccano ancora: "Appare sconcertante che nella modifica unilaterale vengano individuati, per i dipendenti non dirigenti, criteri di redditività totalmente svincolati dai comportamenti individuali e totalmente legati agli incrementi dei traffici, mentre nei parametri previsti per i vertici dell'ente, che impostano la politica di sviluppo del porto, e per la dirigenza, questi siano totalmente assenti", chiudono Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare Porti.



Il Giornale Brindisi

«OCEAN VIKING»

Il giudice di Brindisi conta più delle leggi

Mi sembra chiara la circostanza che in materia di provvedimenti adottati sulle politiche migratorie il governo si trovi a dover fare i conti con una sorta di opposizione che non è quella delle forze politiche che non ne condividono l'operato, ma di qualche magistrato che si assume licenza di travalicare i propri poteri.

Disapplicare il fermo amministrativo nel **porto di Brindisi** a carico della nave Ocean Viking, trattenuta per ipotesi di violazione del decreto Piantedosi in tema di obblighi da rispettare per lo svolgimento delle attività delle Ong, significa porre in essere un'azione politica più che giudiziaria: se infatti il giudice ritiene una norma viziata in punto di legittimità (nel caso il fermo impedirebbe alla nave di svolgere azioni di salvataggio), può rimettere gli atti alla Corte Costituzionale denunciando gli ipotetici vizi, ma assumere iniziative di disapplicazione ritengo sia iniziativa che va oltre i propri poteri.



Porti: Gioia Tauro, bando per elettrificazione banchina Levante

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di **Gioia Tauro**. "Il progetto - è detto in un comunicato - si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (Pnc)". "I lavori - riporta il comunicato - consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto dovranno essere aggiudicati entro il prossimo 31 marzo".



Porto Gioia Tauro: pubblicato bando per elettrificazione lotto I banchina di levante

(FERPRESS) Gioia Tauro, 26 FEB L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente **Andrea Agostinelli**, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto, finanziati per oltre 18 milioni di euro dal PNC, dovranno essere aggiudicati entro il prossimo 31 marzo.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro

Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto, finanziati per oltre 18 milioni di euro dal PNC, dovranno essere completati entro il prossimo 31 marzo.



02/26/2024 14:05

Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto, finanziati per oltre 18 milioni di euro dal PNC, dovranno essere completati entro il prossimo 31 marzo.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'importo a base di gara è di oltre 14,5 milioni di euro

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. L'importo a base di gara è di oltre 14,5 milioni di euro. Con decreto ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ente portuale ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18,4 milioni di euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata a fornire energia elettrica dalla rete di terra alle navi portacontainer. Le offerte dovranno pervenire all'ente portuale entro le ore 12 del prossimo 13 marzo. Il bando prevede che i tempi di esecuzione per la progettazione esecutiva siano di 45 giorni naturali successivi e continui a decorrere dalla data del verbale di consegna e che i tempi a base di gara per l'esecuzione dei lavori siano di 18 mesi.



L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. L'importo a base di gara è di oltre 14,5 milioni di euro. Con decreto ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ente portuale ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18,4 milioni di euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata a fornire energia elettrica dalla rete di terra alle navi portacontainer. Le offerte dovranno pervenire all'ente portuale entro le ore 12 del prossimo 13 marzo. Il bando prevede che i tempi di esecuzione per la progettazione esecutiva siano di 45 giorni naturali successivi e continui a decorrere dalla data del verbale di consegna e che i tempi a base di gara per l'esecuzione dei lavori siano di 18 mesi.

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Bando di gara per l'elettificazione della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettificazione del lotto I della banchina di Levante del **porto** di **Gioia Tauro**. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali **Gioia Tauro** 26/02/24 - In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto, finanziati per oltre 18 milioni di euro dal PNC, dovranno essere aggiudicati entro il prossimo 31 marzo.



02/26/2024 19:13

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali Gioia Tauro 26/02/24 - In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro lancia bando cold ironing per le portacontainer

Appurata la fattibilità sulla banchina ro-ro, l'autorità di sistema portuale estende l'elettificazione all'intero canale L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. È il cosiddetto "cold ironing", il sistema che permette alle navi mercantili e passeggeri di allacciarsi alla rete elettrica di terra e spegnere i motori ausiliari durante le soste in porto. Annullando le emissioni locali durante l'ormeggio, il sistema è particolarmente interessante per i porti che si integrano in contesti urbani. I lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi portacontainer. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina ro-ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainer. I lavori di questo primo lotto dovranno essere aggiudicati entro il prossimo 31 marzo. Con decreto ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Adsp che fa capo a Gioia Tauro ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18,37 milioni di euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Adsp, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Condividi Articoli correlati.



Informazioni Marittime
 Gioia Tauro lancia bando cold ironing per le portacontainer
 02/26/2024 13:28
 Appurata la fattibilità sulla banchina ro-ro, l'autorità di sistema portuale estende l'elettificazione all'intero canale L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. È il cosiddetto "cold ironing", il sistema che permette alle navi mercantili e passeggeri di allacciarsi alla rete elettrica di terra e spegnere i motori ausiliari durante le soste in porto. Annullando le emissioni locali durante l'ormeggio, il sistema è particolarmente interessante per i porti che si integrano in contesti urbani. I lavori consentiranno l'elettificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi portacontainer. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina ro-ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainer. I lavori di questo primo lotto dovranno essere aggiudicati entro il prossimo 31 marzo. Con decreto ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Adsp che fa capo a Gioia Tauro ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18,37 milioni di euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Adsp, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più

Gioia Tauro prepara le banchine elettrificate

GIOIA TAURO Anche Gioia Tauro corre verso l'elettificazione delle banchine, secondo la politica portata avanti dall'ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. È stato pubblicato infatti in questi giorni il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto per un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Il finanziamento è stato ottenuto dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio con Decreto Ministeriale dello scorso 13 Aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (Pnc). Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'ente portuale, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto, dovranno essere aggiudicati entro il prossimo 31 Marzo.



Pubblicato il bando per la progettazione esecutiva elettrificazione della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro

Feb 26, 2024 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurare l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto, finanziati per oltre 18 milioni di euro dal PNC, dovranno essere aggiudicati entro il prossimo 31 marzo.



Feb 26, 2024 - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. Il progetto si inserisce all'interno della politica portata avanti dall'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, che, nel rispetto della normativa europea punta alla riduzione dell'impatto ambientale sulle attività portuali. In particolare, l'obiettivo principale degli interventi di cold ironing ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è, quindi, particolarmente interessante per i porti che spesso si integrano in contesti urbani. Con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC). I lavori consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina che ha un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurare l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'Ente, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Pubblicato il bando di gara per elettrificare una prima banchina a Gioia Tauro

Si tratta della prima porzione della banchina di Levante dedicata in particolare alle portacontainer. Previsto il completamento dei lavori entro il 31 marzo prossimo 26 Febbraio 2024 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio prosegue nella politica di riduzione del proprio impatto ambientale sulle attività portuali con la pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. L'obiettivo principale degli interventi di cold ironing, spiega l'AdSP, punta all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed interessa in particolare i porti che si integrano in contesti urbani. Il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro è stato ottenuto dall'ente portuale con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (Pnc). I lavori riguardano l'elettrificazione di un tratto di banchina per un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers; dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, con l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. I lavori di questo primo lotto, finanziati per oltre 18 milioni di euro dal Pnc, dovranno essere completati entro il prossimo 31 marzo.



Shipping Italy
Pubblicato il bando di gara per elettrificare una prima banchina a Gioia Tauro
02/26/2024 15:03
Nicola Capuzzo

Si tratta della prima porzione della banchina di Levante dedicata in particolare alle portacontainer. Previsto il completamento dei lavori entro il 31 marzo prossimo 26 Febbraio 2024 L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio prosegue nella politica di riduzione del proprio impatto ambientale sulle attività portuali con la pubblicazione del bando di gara per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del lotto I della banchina di Levante del porto di Gioia Tauro. L'obiettivo principale degli interventi di cold ironing, spiega l'AdSP, punta all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed interessa in particolare i porti che si integrano in contesti urbani. Il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro è stato ottenuto dall'ente portuale con Decreto Ministeriale 101 dello scorso 13 aprile, recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (Pnc). I lavori riguardano l'elettrificazione di un tratto di banchina per un'estensione di circa 640 metri. Si tratta di una prima porzione prevalentemente dedicata ad imbarcazioni di navi porta containers; dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraverso l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers. Al fine di semplificare l'iter procedurale e passare speditamente all'apertura del cantiere, l'ente guidato dal presidente Andrea Agostinelli, attraverso la pubblicazione del bando di gara, procederà alla scelta del contraente con l'avvio di una manifestazione aperta per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs 36/2023, sulla base del progetto di fattibilità tecnico-

Ansa

Cagliari

Protesta trattori, presidio porto Cagliari verso smantellamento

Sarà smantellato stasera il presidio di agricoltori e pastori davanti al varco Dogana del porto di Cagliari. Lo annuncia Roberto Congia, uno dei portavoce del movimento che un mese fa ha cominciato la protesta in Sardegna con la prima invasione di trattori all'ingresso del capoluogo. Un comunicato sancirà nelle prossime ore la chiusura della mobilitazione in contemporanea con le manifestazioni e i disordini a Bruxelles. La protesta a Cagliari era iniziata lo scorso 30 gennaio con i primi trattori davanti allo scalo del capoluogo e i blocchi delle merci in entrata e in uscita. Pastori e agricoltori avevano allestito dei gazebo per trascorrere la notte. Tra le iniziative delle ultime settimane anche rallentamenti del traffico all'ingresso della città e passeggiate nel centro storico per far conoscere le motivazioni della protesta indirizzata soprattutto contro le politiche agricole dell'Ue.



Distretto della cantieristica nautica del porto Canale di Cagliari

CAGLIARI Il distretto della cantieristica nautica del porto Canale di Cagliari si prepara ad ospitare gli insediamenti produttivi. È stato infatti pubblicato l'Avviso di consultazione preliminare del mercato finalizzato alla valutazione di manifestazioni d'interesse da parte degli operatori del settore per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel compendio inaugurato lo scorso Luglio alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Quella appena pubblicata è una stimolazione di mercato che ci consentirà di raccogliere, con la più ampia pubblicità e trasparenza, tutte le eventuali manifestazioni di interesse da parte degli operatori del settore della cantieristica e dei service della nautica da diporto spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del mare di Sardegna. Il nostro obiettivo è quello di accogliere tutte quelle realtà produttive in grado di garantire in utilizzo efficace ed efficiente del compendio, affinché lo stesso possa diventare un polo di eccellenza nel Mediterraneo. Una stimolazione di mercato che riguarderà l'intero bene demaniale, composto da 174 mila e 700 metri quadri di aree scoperte e relative banchine e diviso in 13 lotti raggruppati in 4 categorie. La prima, di tipologia A, sarà destinata ad insediamenti dedicati a costruzione, refitting, riparazione e manutenzione di navi da diporto e sportive superiori a 50 metri di lunghezza, comprese, attività complementari come commercializzazione e rimessaggio. Le tipologie B e C, invece, ospiteranno le medesime attività, ma per imbarcazioni di dimensioni inferiori. In ultimo, gli insediamenti di tipologia D, destinati a riparazione motori, installazione impiantistica elettrica ed elettronica, fabbricazione e riparazione di articoli in materiale tessile, di articoli metallici, minuteria, strumenti per la navigazione ed apparecchiature per l'illuminazione. La manifestazione di interesse da parte degli aspiranti concessionari potrà riguardare uno o più lotti, purché contigui. Per quelle aree classificate nelle tipologie A e B, sono oggetto di concessione anche gli specchi acquei prospicienti. Sarà cura delle attività produttive insediamenti provvedere ai necessari interventi di infrastrutturazione delle aree di insediamento, come, ad esempio, la pavimentazione dei lotti e l'edificazione dei fabbricati. Per questa prima fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, l'AdSp terrà conto delle proposte di progetto di sistemazione delle aree, del piano di gestione e organizzazione dell'attività, esperienza nel settore, livelli occupazionali previsti e, non ultima, l'offerta economica parametrata all'estensione del bene da assentire in concessione che, per legge, è attualmente fissata in poco più di 1 euro e 70 a metro quadro annuo. Importo che, in caso di domande in concorrenza, costituirà la base sulla quale effettuare il rialzo. Il titolo concessorio, infine, non potrà superare i 40 anni. Le manifestazioni di interesse per il distretto della cantieristica nautica dovranno pervenire all'AdSp entro le 12.00 dell'8 Aprile prossimo, tramite caricamento della



Messaggero Marittimo

Cagliari

documentazione sulla piattaforma telematica. Una volta effettuata una prima valutazione delle proposte, l'Ente inviterà i soggetti interessati a presentare, entro 60 giorni, formale istanza di concessione demaniale che sarà successivamente pubblicata per l'acquisizione di eventuali opposizioni o istanze in concorrenza.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo fa la conta dei danni dopo l'alluvione, ecco da chi è composto il Coc e come ha lavorato

In una giornata di sole, a distanza di ventiquattro ore, Milazzo fa la conta dei danni provocati dagli allagamenti. Con il Coc (Centro Operativo Comunale) ancora attivo e con gli operai del Comune impegnati, dalle prime ore del mattino, a ripulire e aggiustare tombini e pozzetti ostruiti dal fango. LE ZONE COLPITE DAGLI ALLAGAMENTI. La parte più colpita dalla pioggia incessante di ieri è stata la periferia. A Santa Marina la strada principale per ore è rimasta impraticabile e un'abitazione (lato Ponente all'altezza della Madonnina) è stata gravemente danneggiata. Ma anche San Marco dove l'acqua nella strada arrivava ad altezza marciapiede, la via Rio Rosso, San Pietro praticabile fino al rifornimento provenendo da ponente o da Fiumarella. E poi San Paolino (come sempre la zona più colpita della città). Via Tonnara e Via Nino Bixio. E Via Kennedy, Botteghelle, Via Feliciata dove gli abitanti protestano contro il Comune perché sono stati fatti dei lavori ma non è cambiato nulla. A preoccupare sono stati anche i sottopassaggi della Ferrovia (via Badessa e via Filicusa) che sono stati quelli che per primi si sono riempiti d'acqua. Molte le strade chiuse al transito a cominciare dall'accesso all'asse

viario da San Paolino. A peggiorare la situazione condotte già insufficienti per piogge normali ancora peggio per situazioni del genere. Molti tratti di strada erano bloccati dalle acque che confluiscono dalla periferia con condotte che si interrompono e che non raggiungono il mare. I NUMERI DEL COC. Attivato ieri mattina alle 10, convocato dal comandante della Polizia Municipale Giacomo Villari e diretto dal sindaco Pippo Midili è composto da ventisei membri di cui fanno parte dirigenti comunali, assessori, Protezione Civile, Croce Rossa, l'Asp di Messina ed esperti. Per tutta la giornata ha lavorato per coordinare i lavori. Dieci gli operai del Comune impiegati (chiamati ad intervenire anche i giardinieri). Sono state sei le ditte private chiamate per intervenire con mezzi idonei su tutto il territorio. GLI INTERVENTI IN SPIAGGIA. Per consentire all'acqua di defluire in mare i mezzi delle ditte private hanno dovuto liberare gli sfioratori dello scarico ostruiti dalla sabbia. Operazioni effettuate sulla spiaggia di Ponente all'altezza sempre della frazione di Santa Marina di fronte la Madonnina del Tindari. IL SINDACO PIPPO MIDILI. «La situazione è stata riportata alla normalità in tempi brevi. Grazie anche al coordinamento del Coc. Ringrazio tutti per la presenza e l'attività svolta. Ma mentre molte persone del Comune sono impegnate ad aiutare per tentare di riparare ai guasti di molti anni di abbandono ed incuria, alcuni soggetti politicamente malati di mente si affannano ad accusare questa amministrazione di chissà quali danni e nefandezze. L'ho detto e lo ripeto. C'è chi odia Milazzo e dopo averla distrutta ed usata a fini personali per molti anni oggi vorrebbe offrire un'immagine di perbenismo ed attività che non hanno mai avuto. Odiare Milazzo è il loro unico scopo di vita. Gli suggerisco di arrendersi, ormai sono circondati da milazzesi che hanno



In una giornata di sole, a distanza di ventiquattro ore, Milazzo fa la conta dei danni provocati dagli allagamenti. Con il Coc (Centro Operativo Comunale) ancora attivo e con gli operai del Comune impegnati, dalle prime ore del mattino, a ripulire e aggiustare tombini e pozzetti ostruiti dal fango. LE ZONE COLPITE DAGLI ALLAGAMENTI. La parte più colpita dalla pioggia incessante di ieri è stata la periferia. A Santa Marina la strada principale per ore è rimasta impraticabile e un'abitazione (lato Ponente all'altezza della Madonnina) è stata gravemente danneggiata. Ma anche San Marco dove l'acqua nella strada arrivava ad altezza marciapiede, la via Rio Rosso, San Pietro praticabile fino al rifornimento provenendo da ponente o da Fiumarella. E poi San Paolino (come sempre la zona più colpita della città). Via Tonnara e Via Nino Bixio. E Via Kennedy, Botteghelle, Via Feliciata dove gli abitanti protestano contro il Comune perché sono stati fatti dei lavori ma non è cambiato nulla. A preoccupare sono stati anche i sottopassaggi della Ferrovia (via Badessa e via Filicusa) che sono stati quelli che per primi si sono riempiti d'acqua. Molte le strade chiuse al transito a cominciare dall'accesso all'asse viario da San Paolino. A peggiorare la situazione condotte già insufficienti per piogge normali ancora peggio per situazioni del genere. Molti tratti di strada erano bloccati dalle acque che confluiscono dalla periferia con condotte che si interrompono e che non raggiungono il mare. I NUMERI DEL COC. Attivato ieri mattina alle 10, convocato dal comandante della Polizia Municipale Giacomo Villari e diretto dal sindaco Pippo Midili è composto da ventisei membri di cui fanno parte dirigenti comunali, assessori, Protezione Civile, Croce Rossa, l'Asp di Messina ed esperti.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

capito chi sono realmente». LE POLEMICHE. Ieri, infatti, non sono mancate le polemiche. Nel bel mezzo dei lavori di ripristino della situazione in città, infatti, il Coordinamento Centro sinistra di Milazzo ha mandato una nota alla stampa in cui attaccava l'amministrazione comunale. L'accusa è stata quella di non aver fatto ancora nulla per risolvere la situazione degli allagamenti in città, problematica che va avanti da anni. Accusa che viene mossa al sindaco anche da numerosi cittadini delle zone colpite dagli allagamenti. Ieri sui social è stato un susseguirsi continuo di critiche e richieste di aiuto rivolte proprio al primo cittadino e alla sua giunta. Sempre con un post su Facebook il sindaco Midili, invece, aveva attaccato l'**Autorità Portuale**. In modo particolare ha puntato il dito contro "i muri di recinzioni alzati senza alcun criterio nel tempo dall'**Autorità Portuale**".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pergolizzi: "L'ostinazione di Croce è incomprensibile"

Tag: lunedì 26 Febbraio 2024 - 07:00 Il presidente del Consiglio comunale:

"Perché occupare un seggio se si è sempre assenti? E sono fondati i profili d'incompatibilità e ineleggibilità" MESSINA - Nello Pergolizzi, presidente del Consiglio comunale, torniamo sul caso Croce. Il consigliere presenta le controdeduzioni rispetto all'atto di contestazione del Consiglio. Ricordiamo che i consiglieri hanno votato la delibera per avviare l'iter sull'incompatibilità e quindi sulla sua eventuale decadenza. Il motivo? Il suo ruolo di soggetto

attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana Qual è la sua valutazione come presidente e come esponente politico riguardo a questa situazione? "Da presidente del Consiglio, assumerò tutte le opportune iniziative affinché venga garantita la corretta composizione del Consiglio comunale nell'interesse del suo plenum. La delibera approvata il 13 febbraio è propedeutica al fine di dirimere definitivamente la presunta anomalia contestata. Da consigliere comunale, attendo le controdeduzioni di Croce e le valuterò. Il vero dato politico è costituito dalla sua assenza continuativa dai lavori del Consiglio comunale. Ciò dimostra la sua impossibilità a svolgere la sua attività istituzionale in Consiglio. Non si riesce a capire la ragione per la quale, dinanzi alla obiettività delle sue reiterate assenze, ci sia questa ostinazione a continuare ad occupare un seggio, in spregio al principio di democraticità, degli elettori e della cittadinanza tutta". Per Maurizio Croce, intervistato da TempoStretto, c'è stato un fraintendimento in merito alla sua comunicazione con il capo di gabinetto della presidenza della Regione siciliana Sammartano. Lei che ne pensa? "Penso che non possa essere insorto alcun fraintendimento, poiché per legge il commissario di governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Sicilia è formalmente il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, e non certamente il consigliere Croce. Quest'ultimo agisce per delega, in qualità di soggetto attuatore. Pertanto, la copia della richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato di Palermo va formulata al presidente della Regione siciliana. Pertanto, non si comprende la ragione per cui la corretta forma di indirizzo di una formale richiesta ad altra istituzione pubblica dovrebbe ritenersi impropria". Sempre l'ex candidato sindaco ha evidenziato che, se sarà nominato presidente dell'Adsp, ma già in fase d'insediamento del Comitato di gestione, dovrà fare una scelta "La designazione, da parte del presidente della Regione siciliana, del consigliere comunale Croce quale rappresentante della Regione in seno al Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, è avvenuta ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 della legge 84/1994. E che cosa c'è scritto? Il comma 2 dell'articolo 9 prevede che "non possono essere designati e nominati, quali componenti del Comitato, coloro che rivestono incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello



Tag: lunedì 26 Febbraio 2024 - 07:00 Il presidente del Consiglio comunale: "Perché occupare un seggio se si è sempre assenti? E sono fondati i profili d'incompatibilità e ineleggibilità" MESSINA - Nello Pergolizzi, presidente del Consiglio comunale, torniamo sul caso Croce. Il consigliere presenta le controdeduzioni rispetto all'atto di contestazione del Consiglio. Ricordiamo che i consiglieri hanno votato la delibera per avviare l'iter sull'incompatibilità e quindi sulla sua eventuale decadenza. Il motivo? Il suo ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana Qual è la sua valutazione come presidente e come esponente politico riguardo a questa situazione? "Da presidente del Consiglio, assumerò tutte le opportune iniziative affinché venga garantita la corretta composizione del Consiglio comunale nell'interesse del suo plenum. La delibera approvata il 13 febbraio è propedeutica al fine di dirimere definitivamente la presunta anomalia contestata. Da consigliere comunale, attendo le controdeduzioni di Croce e le valuterò. Il vero dato politico è costituito dalla sua assenza continuativa dai lavori del Consiglio comunale. Ciò dimostra la sua impossibilità a svolgere la sua attività istituzionale in Consiglio. Non si riesce a capire la ragione per la quale, dinanzi alla obiettività delle sue reiterate assenze, ci sia questa ostinazione a continuare ad occupare un seggio, in spregio al principio di democraticità, degli elettori e della cittadinanza tutta". Per Maurizio Croce, intervistato da TempoStretto, c'è stato un fraintendimento in merito alla sua comunicazione con il capo di gabinetto della presidenza della Regione siciliana Sammartano. Lei che ne pensa? "Penso che non possa essere insorto alcun fraintendimento, poiché per legge il commissario di governo contro il dissesto

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

regionale e locale, o che sono titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico". Pertanto, a mio avviso, tale norma non avrebbe potuto consentire la designazione del consigliere Croce e renderebbe inconfirabile la successiva nomina per il medesimo incarico da parte del presidente dell'Autorità di sistema portuale di Messina, oltreché la decadenza dall'incarico di soggetto attuatore". Lei dunque conferma la sua opinione sulla sua ineleggibilità e incompatibilità "Ho proposto una delibera, pienamente confermata sul piano tecnico e legale dal dirigente competente e dalla segretaria generale Carrubba, organo terzo di garanzia della legalità per il Comune e per il Consiglio comunale. Non potrei non essere più convinto di entrambi i profili, di incompatibilità e di ineleggibilità sopravvenuta. Ricordo che lo stesso Croce si dimise dal ruolo di soggetto attuatore per candidarsi a sindaco. Ci sarà una ragione per questo, no? Tra l'altro, per quanto riguarda l'incompatibilità, di cui al decreto legislativo n.39/2013, tra il ruolo rivestito presso la struttura commissariale e la carica di consigliere comunale, rammento che per due volte essa è stata ribadita dall'Avvocatura dello Stato di Palermo, ossia l'organo di consulenza giuridica della stessa Regione siciliana". Croce sostiene che può seguire il Consiglio a distanza e che non è un dirigente dello Stato. Che ne pensa di queste due dichiarazioni? "Che sia un dirigente di vertice lo dice l'Avvocatura dello Stato distrettuale di Palermo. E anche l'Anac, attraverso il parere che lo stesso Croce ha richiesto nel luglio scorso. Può sostenere ciò che vuole ma sono i fatti a qualificarlo tale. Un soggetto attuatore che ha potere di indire gare, affidare incarichi, nominare consulenze, premiare posizioni di risultato e disporre di denaro pubblico in uno o in un altro appalto, al mio paese, si chiama essere dirigente. Se poi andiamo in dettaglio, del resto, ci sono nomine a rup, responsabile unico di procedimento, di tecnici del nostro stesso Comune. Come dire: da soggetto attuatore nomino dei rup e li pago per seguire dei progetti. Ma come consigliere comunale dovrei essere organo di controllo sugli stessi rup e sugli stessi progetti. Non trova che sia un chiaro esempio di conflitto di interesse? Circa il seguire il Consiglio comunale anche a distanza, la prego, non mi faccia rispondere, tanto e tale è la gravità politica di questa affermazione che non penso ci sia da aggiungere altro". Insomma, secondo lei, come soggetto attuatore, può entrare in conflitto d'interessi con il Consiglio, mantenendo il ruolo di consigliere. Al contrario, il dottor Croce nega qualsiasi possibilità di conflitto d'interessi e ricorda che non è lui a fare assegnare i fondi a Messina o alle altre città siciliane "Assolutamente sì. Prendiamo il caso di un appalto da affidare all'interno del Comune di Messina. Da soggetto attuatore lo appalta, nomina un rup e/o un direttore dei lavori, che spesso risultano essere funzionari e/o dirigenti del Comune di Messina. Da consigliere comunale, invece, dovrebbe vigilare affinché quei lavori siano eseguiti bene e nel rispetto delle normative vigenti e, allo stesso tempo, deve quindi vigilare sulla sua stessa attività nella qualità di soggetto attuatore. Che ne dice? Secondo lei non c'è un conflitto di interessi? E se poi parliamo invece di una ipotesi estrema, ovviamente che non si è mai verificata, ma che in astratto potrebbe accadere, ossia quella di affidare un appalto per interventi nel Comune

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di Messina, non potrebbe sorgere il dubbio che possa non essere affidato per ragioni di parte politica? Ricordo, altresì, che il consigliere Croce, in quanto nominato dal presidente della Regione, riveste il ruolo di responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza, quindi colui che si dovrebbe autocontestare potenziali situazioni di incompatibilità e/o inconferibilità. Siamo seri: lo stesso Croce comprende quanto previsto dalla normativa vigente". Nell'intervista con il nostro giornale, l'esponente di Forza Italia si domanda anche perché la maggioranza pro Basile abbia un interesse politico a non averlo in Consiglio "Croce ha una visione della politica per la quale ci deve essere sempre un interesse dietro le scelte di un organo democratico. Lo rassicuro, non abbiamo alcun interesse come lo intende lui. Abbiamo il solo interesse di difendere la legittima composizione del Consiglio comunale e la legittimità del suo operato, nel rispetto delle normative vigenti in materia. Vedere disegni di interessi politici anche su questo, quando si ha un tasso di assenteismo da record dei primati, è mortificante".

IL Sicilia

Augusta

Emergenza idrica, Musumeci: "No a soluzioni tamponi, lavorare per un sistema strutturale"

Fabiana Mascolino Da Messina a Trapani, la Sicilia è stretta nella morsa dell'emergenza idrica. Le province dell'Isola, tra mille difficoltà, corrono già ai ripari per scongiurare il rischio di restare a secco. L'allarme ha oltrepassato lo Stretto ed è giunto, con un eco affievolito eco, fino a Roma. Le competenze in materia sono prettamente nelle mani della Regione ma è chiaro che per evitare di sprofondare nel baratro è necessaria una mano tesa dall'alto. Non solo il cambiamento climatico e gli avversi e al quanto ambigui mesi invernali, che si sono susseguiti, il problema della Sicilia risiede anche e soprattutto nel gap infrastrutturale (CLICCA QUI) . Il tema è certamente ben noto a Nello Musumeci , predecessore di Renato Schifani e ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, che nei giorni scorsi è intervenuto ad Augusta per visitare la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Già nella sua esperienza da inquilino a Palazzo d'Orleans la gestione di invasi e dighe (CLICCA QUI) è stata al centro di una serie di analisi e punto di partenza per ricucire la spaccatura. Interventi tamponi che non hanno però permesso di risolvere questioni come quella della dispersione idrica , strettamente legata a sua volta a quella della pulizia degli invasi , tra fanghi e detriti che ne ostruiscono il lavoro di raccolta. Dai rubinetti alle aziende agricole prosegue la battaglia al buio contro un'emergenza ormai tristemente strutturata , che ondeggia tra sprechi e mancata prevenzione.



Siracusa nell'Autorità portuale: la proposta di Fdl in Consiglio comunale. Auteri: "adesione passo fondamentale per il rilancio"

Giuseppe Bonaiuto ed Elisabetta Caracò, coach e presidente del Siracusa basket "Se il dubbio del sindaco Francesco Italia, davanti a una città ingessata, è quello di avere certezze su governance e pari dignità, penso che solo parlando con il nostro ministro Musumeci possa toglierle. Intanto però invito il primo cittadino a essere presente al Consiglio comunale sul futuro del porto e sul rilancio del sistema portuale e ad ascoltare l'ottima proposta dei nostri consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano". Il deputato regionale di Fratelli d'Italia, Carlo Auteri, interviene sulla vicenda riguardante l'ingresso di Siracusa all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. A maggior ragione dopo la visita ad Augusta del ministro per le Politiche del mare, Nello Musumeci, che ha evidenziato la volontà di valorizzare la rete portuale della Sicilia orientale. Ma in questo ragionamento manca Siracusa per via delle perplessità del sindaco Italia di entrare a far parte di un sistema senza un'adeguata rappresentanza e un peso politico. "L'adesione rappresenta un passo fondamentale per il rilancio del sistema portuale di Siracusa - precisa Auteri - Attraverso una gestione integrata e collaborativa delle risorse e delle

infrastrutture portuali, sarà possibile creare un ambiente favorevole all'innovazione, alla crescita economica e al benessere sociale della città e della regione nel loro complesso. Il porto del capoluogo dovrà essere orientato a vocazione turistica e crocieristica, come Catania. Mentre Augusta e il porto di Santa Panagia potranno puntare all'aspetto delle merci e per le operazioni industriali". Ma non sono solo parole, i consiglieri Fdl Cavallaro e Romano hanno proposto un progetto politico per definire un sistema di misurazione del valore generato dalle collaborazioni inter-organizzative nel contesto portuale di Siracusa. Se ne discuterà l'1 marzo in aula. "Questo sistema di misurazione - spiegano i due esponenti del civico consesso - avrà lo scopo di analizzare e valutare i rapporti collaborativi all'interno delle catene di fornitura e logistica e dei network portuali, nonché di quantificare i processi di creazione del valore in termini economici, sociali ed ambientali. L'adesione consentirà di sfruttare appieno le risorse disponibili, in particolare quelle provenienti dal porto commerciale di Santa Panagia, per la realizzazione di nuove infrastrutture e lo sviluppo di progetti che favoriscano la crescita economica e sociale della città ". Attualmente, le risorse finanziarie generate dalle operazioni portuali confluiscono annualmente nelle casse del demanio senza generare un impatto significativo sull'economia locale. " Con l'adesione - concludono Auteri, Romano e Cavallaro - sarà possibile pianificare e gestire in modo più efficiente l'utilizzo di tali risorse, garantendo che siano investite in progetti mirati a promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema portuale di Siracusa e a massimizzare i benefici per l'intera comunità". 26 Febbraio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione



Giuseppe Bonaiuto ed Elisabetta Caracò, coach e presidente del Siracusa basket: "Se il dubbio del sindaco Francesco Italia, davanti a una città ingessata, è quello di avere certezze su governance e pari dignità, penso che solo parlando con il nostro ministro Musumeci possa toglierle. Intanto però invito il primo cittadino a essere presente al Consiglio comunale sul futuro del porto e sul rilancio del sistema portuale e ad ascoltare l'ottima proposta dei nostri consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano". Il deputato regionale di Fratelli d'Italia, Carlo Auteri, interviene sulla vicenda riguardante l'ingresso di Siracusa all'interno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. A maggior ragione dopo la visita ad Augusta del ministro per le Politiche del mare, Nello Musumeci, che ha evidenziato la volontà di valorizzare la rete portuale della Sicilia orientale. Ma in questo ragionamento manca Siracusa per via delle perplessità del sindaco Italia di entrare a far parte di un sistema senza un'adeguata rappresentanza e un peso politico. "L'adesione rappresenta un passo fondamentale per il rilancio del sistema portuale di Siracusa - precisa Auteri - Attraverso una gestione integrata e collaborativa delle risorse e delle infrastrutture portuali, sarà possibile creare un ambiente favorevole all'innovazione, alla crescita economica e al benessere sociale della città e della regione nel loro complesso. Il porto del capoluogo dovrà essere orientato a vocazione turistica e crocieristica, come Catania. Mentre Augusta e il porto di Santa Panagia potranno puntare all'aspetto delle merci e per le operazioni industriali". Ma non sono solo parole, i consiglieri Fdl Cavallaro e Romano hanno proposto un

Siracusa News

Augusta

riservata - Termini e Condizioni.

MIT: online il bando per la digitalizzazione della catena logistica di porti e interporti

(FERPRESS) Roma, 26 FEB Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il bando per la presentazione di proposte per lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi informatici degli interporti di rilevanza nazionale. Finanziato con fondi Next generation -Eu, la misura valorizza gli standard funzionali di interoperabilità definiti dalla Piattaforma logistica nazionale per favorire l'interconnessione tra i porti. Un incentivo per l'efficienza e la funzionalità di interporti e terminal intermodali. Obiettivo: ridurre il trasporto stradale di merci a vantaggio dell'ambiente e della mobilità. Il bando è scaricabile all'indirizzo www.mit.gov.it/documentazione/interporti

FerPress

MIT: online il bando per la digitalizzazione della catena logistica di porti e interporti



02/26/2024 08:47

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Shipping Italy

Focus

"Le navi militari per gli Emirati saranno costruite al Muggiano"

Ad annunciarlo, parlando della nuova joint venture fra Fincantieri e il gruppo Ege, è stato Pierroberto Folgiero 24 Febbraio 2024 Il cantiere spezzino di Fincantieri a Muggiano sarà al centro dell'accordo industriale tra l'azienda italiana e il gruppo emiratino Edge per lo sviluppo della cantieristica militare ad Abu Dhabi. Lo ha annunciato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale dell'azienda italiana, durante il 'Forum in Masseria' a Taranto.

"Le navi saranno costruite nei nostri cantieri della Liguria, a Muggiano, con una base successiva nei cantieri dhabensi perché queste flotte vivranno lì e dovranno essere in grado di essere mantenute e avere supporto logistico in loco. Ci sarà una doppia localizzazione, in Italia e ad Abu Dhabi" ha spiegato Folgiero. La joint venture è stata siglata e annunciata nei giorni scorsi a Roma e l'accordo ha un valore stimato di circa 30 miliardi di euro. "Nel mondo della Difesa la spesa sta crescendo" ha rilevato Folgiero. Aggiungendo che "il 2% del Pil andrà, su indicazione della Nato, alla spesa militare. La spesa della Marina è versatile perché questa difende i commerci e le infrastrutture energetiche. Il Medio Oriente sta diventando un blocco geopolitico e sta aumentando la capacità di difesa e corrispondentemente l'industria della difesa. Collaboreremo con Abu Dhabi per costruire le loro navi militari e accompagnarli nel loro blocco geopolitico, in particolare nel progetto di diventare un ponte verso l'Africa subsahariana. Una ulteriore conferma che la tecnologia italiana funzionano nel settore della difesa". Questo accordo strategico ha l'obiettivo di "potenziare la capacità di Edge di progettare e costruire fregate e altre grandi navi, ampliando il suo raggio d'azione e segnando un progresso cruciale nella diversificazione del suo portafoglio di soluzioni marittime" è stato annunciato dalle due aziende. "La joint venture ambisce inoltre a sviluppare l'ambito underwater con un programma di sottomarini di medie dimensioni. La costituzione della jv è soggetta a una serie di condizioni preliminari, consuete per un accordo di questo tipo".



Ad annunciarlo, parlando della nuova joint venture fra Fincantieri e il gruppo Ege, è stato Pierroberto Folgiero 24 Febbraio 2024 il cantiere spezzino di Fincantieri a Muggiano sarà al centro dell'accordo industriale tra l'azienda italiana e il gruppo emiratino Edge per lo sviluppo della cantieristica militare ad Abu Dhabi. Lo ha annunciato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale dell'azienda italiana, durante il 'Forum in Masseria' a Taranto. "Le navi saranno costruite nei nostri cantieri della Liguria, a Muggiano, con una base successiva nei cantieri dhabensi perché queste flotte vivranno lì e dovranno essere in grado di essere mantenute e avere supporto logistico in loco. Ci sarà una doppia localizzazione, in Italia e ad Abu Dhabi" ha spiegato Folgiero. La joint venture è stata siglata e annunciata nei giorni scorsi a Roma e l'accordo ha un valore stimato di circa 30 miliardi di euro. "Nel mondo della Difesa la spesa sta crescendo" ha rilevato Folgiero. Aggiungendo che "il 2% del Pil andrà, su indicazione della Nato, alla spesa militare. La spesa della Marina è versatile perché questa difende i commerci e le infrastrutture energetiche. Il Medio Oriente sta diventando un blocco geopolitico e sta aumentando la capacità di difesa e corrispondentemente l'industria della difesa. Collaboreremo con Abu Dhabi per costruire le loro navi militari e accompagnarli nel loro blocco geopolitico, in particolare nel progetto di diventare un ponte verso l'Africa subsahariana. Una ulteriore conferma che la tecnologia italiana funzionano nel settore della difesa". Questo accordo strategico ha l'obiettivo di "potenziare la capacità di Edge di progettare e costruire fregate e altre grandi navi, ampliando il suo raggio d'azione e segnando un progresso cruciale nella diversificazione del suo portafoglio di soluzioni marittime" è stato annunciato dalle due aziende. "La joint venture ambisce inoltre a sviluppare l'ambito underwater con un programma di sottomarini di medie dimensioni. La costituzione della jv è soggetta a una serie di condizioni preliminari, consuete per un accordo di questo tipo".